a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com
ottobre 2013
anno IV 23

La forza di un ecosistema per pensare più in grande

Una sola certificazione per tutta Europa?

ONVIF nella norma ISO IEC 62676-2

Security... Mobile

COMPASS DISTRIBUTION

SAMSUNG TECHWIN · arteco · BOSCH · Honeywell · milestone · Arecont Vision · zenitel · ORCAN · APICE · CIAS · computar GANZ · DEF · SERinn · Cambium Networks · Ruckus · Allied Telesis · TE · PANDUIT · LS Cables & Systems · tecnosteel · Jabra · snom · PATTON · 3CX · riello · FLUKE networks · BRADY · NEC

CARRY & GO

www.compasstech.it

TORINO | VICENZA | MILANO | FAENZA | ROMA | PRATO | NAPOLI

COMPASS DISTRIBUTION

Per non perdere la bussola tra networking e security

I Top Brand del mercato SECURITY e NETWORKING

Una proposta completa e integrata di soluzioni TVCC IP

Un team di professionisti con oltre 20 anni di esperienza

Una presenza territoriale capillare

www.compasstech.it

iCLASS SE®
La piattaforma di controllo accessi più intelligente

Dotata di tecnologie innovative per garantire una verifica identificativa sicura, dai varchi alle reti dati. Un'evoluzione in termini di sicurezza, facilità di utilizzo e prestazioni.

La tecnologia HID Global e la piattaforma media-independent iCLASS SE® rappresentano la soluzione mobile-ready per un'identità sicura adatta sia all'accesso fisico che ad un'ampia gamma di applicazioni e ambienti unificati. Per ottenere la massima interoperabilità, iCLASS SE supporta quasi tutte le tecnologie di tessere, garantendo così convenienza e aggiornamenti senza problemi per livelli di sicurezza più elevati e prestazioni avanzate.
Per saperne di più, visitare **hidglobal.com/iclass-se-platform-asit**

© 2013 HID Global Corporation/ASSA ABLOY AB. Tutti i diritti riservati. HID, HID Global, il logo HID Blue Brick e Chain Design sono marchi o marchi registrati di HID Global o del(i) suo(i) concessore(i) di licenza/fornitore(i) negli Stati Uniti e in altri Paesi e non possono essere utilizzati senza autorizzazione.

HammerADV

AVVISATORE TELEFONICO ANTINTRUSIONE ALL-IN-ONE

INIM.BIZ

AVVISATORE SMARTLINK ADVANCED.
IL FUTURO DELLA TECNOLOGIA TI CHIAMA.

Lasciati rapire dal fascino della connettività avanzata.
Arriva l'avvisatore telefonico vocale, via SMS e digitale SmartLink Advanced. È programmabile in modo simile alle centrali SmartLiving, anche tramite internet. Opera su rete telefonica terrestre, GSM e GPRS. Genera una linea di backup.
Gestisce il protocollo SIA-IP. Tutto in uno. Avanti in tutto.

inim ELECTRONICS

WOLF SAFETY
COSTRUTTORI DI SICUREZZA

DAL 1987 LEADER DELLA SICUREZZA

www.wolfsafety.it

WOLF SAFETY é un marchio ELP s.n.c
Tel. 0331.767.355 - info@wolfsafety.it

Inventiva Italiana

SOMMARIO

OTTOBRE 2013 – ANNO IV – n.23

a&S ITALY
PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA

secsolution.com
www.youtube.com/user/ethosmediagroup
twitter.com/secsolution

PARLIAMO DI BUSINESS
Una sola certificazione per tutta Europa: a light at the end of the tunnel?
La Redazione 16

TECH CORNER
ONVIF nella norma ISO IEC 62676-2: da standard volontario a mandatory?
Ilaria Garaffoni 20

TECH CORNER

28 **Curve pericolose: "luce e ombre" nella posa delle fibre ottiche**
La Redazione

40 **Security... Mobile**
Andrea Muzzarelli

MERCATI VERTICALI

24 **Intrusione e controllo accessi: il mercato dei data center**
Elvy Pianca

32 **Monitoraggio urbano: tecnologie e problematiche**
La Redazione

RIFLESSIONI

34 **Security...entry level per uno small business che avanza**
La Redazione

CHIEDI AL LEGALE

36 **Condominio e privacy: otto capitoli per imparare a convivere**
Alessandro Cecchetti

COVER STORY

44 **La forza di un ecosistema per pensare più in grande**
La Redazione

APPLICATION CASE

46 **Monitoraggio urbano, rilevazione targhe e veicoli per il Comune di Atripalda**

48 **Sensore antiscavalcamento per proteggere un autosalone senza falsi allarmi**

50 **VMS Made in Italy alla Berkeley University (California – USA)**

LE INDAGINI di a&s Italy

54 **Attese, dubbi e limiti dello Storage in un'indagine di IFSEC Global**
La Redazione

INNOVATION CASE

59 **Soluzione per una gestione interattiva rivoluzionaria del sistema d'allarme e domotico**

77 **Soluzione per antintrusione e domotica wireless meno costosa... e più green**

85 **Soluzione per gestire la sicurezza dove, come e quando vuoi**

EVENTI

66 **Security Solutions Show, primo obiettivo raggiunto**

68 **Il lavoro non si cerca: si inventa! La lezione di IP Security Forum**

74 **festival della tecnologia ICT: successo oltre ogni aspettativa**

PRODUCT EXPLORATION 122-124-126-127-128

TOPNEWS 12, 13

COMPONENT CASE

70 Attenti al cavo in un sistema di videosorveglianza a tre tecnologie

72 La sicurezza degli ascensori nei siti impresenziati

FOCUS PRODUCT

92 Telecamere IP e analogiche... a prova di luce e di MTBF!

94 Rivelazione incendi anticipata ad aspirazione per ambienti critici

96 Oltre il megapixel per un HD a prova di qualsiasi luce

98 TVCC ultra definita con l'analogico in HD

100 Antintrusione, video, nebbiogeno e integrazioni all-in-one

102 Telecamere omnidirezionali per una visuale di 360°

104 NVR over IP con tecnologie innovative ed uniche

106 Radio bidirezionale ad alta sicurezza, lunga portata e facile da installare

108 Niente più sagome nere con il WDR: immagini nitide night e day

110 Rilevatore volumetrico da interno insabotabile e senza falsi allarmi

112 Oltre il WDR per una videosorveglianza senza compromessi

114 Protezioni ad alta tecnologia senza falsi allarmi

116 Alimentatore switching per telecamere, domotica e LED

118 Centrale antifurto mista per una sicurezza senza compromessi

120 Unità di alimentazione per sistemi antincendio certificate EN54-4

VISTI PER VOI

123 ISAF 2013: successo confermato

DA NON PERDERE

125 Intersec 2014: si preannuncia un'edizione da record

Il lavoro non si cerca: si inventa. Soprattutto nella sicurezza.

Un italiano su dieci non lavora. E dei sei milioni di italiani inattivi, la metà ha smesso di cercare lavoro perché si è rassegnato a non trovare nulla. I pochi giovani che lavorano svolgono attività che i loro genitori nemmeno sanno pronunciare, perché le carriere tradizionali sono in via di estinzione e il futuro sembra un tunnel buio senza fine. Questa l'ultima fotografia dell'Istat. Ma le risposte ci sono e le ricorda il rettore di Harvard nel film "The Social Network": il lavoro non si cerca. Si inventa. Bello, ma come si fa?

La regola è pensare innovativo, e quindi: osservare il mondo con occhio apparentemente distratto, fare le domande giuste, scegliersi un team creativo ma coi piedi per terra, saper valorizzare le nostre iniziative, divertirsi, appassionarsi, rischiare, sbagliare anche, ma soprattutto diventare noi la startup di noi stessi e non far dipendere da altri il nostro futuro.

Per giungere a questo obiettivo, l'istruzione e la formazione professionale devono fare la loro parte. I giovani non devono più solo essere preparati ad andare all'università o a svolgere un mestiere (che peraltro non c'è più), ma devono imparare – a scuola come nel training professionale - ad essere innovation oriented, a scorgere l'invisibile nel materiale, ad essere creativi e proattivi. Il tutto partendo dalle proprie passioni e inclinazioni e da lì cominciando a pensare più in grande.

Più facile a dirsi che a farsi, in effetti.

La bella notizia è che, nel settore sicurezza, costruirsi un modello di business alternativo è più semplice che altrove: la transizione verso l'IP è infatti un'autostrada solida e piena di diramazioni, stop, rotatorie e deviazioni. Per innovare basta guardarsi attorno e scegliere. Leggeteci e capirete.

LightSYS™2
Flexible Hybrid System

Controlla e gestisci la tua sicurezza dove e quando vuoi

LightSYS™2 è l'unico Sistema di sicurezza ibrido gestibile via Smartphone che offre completa flessibilità di comunicazione e la massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori Cablati, Bidirezionali Radio o via Bus RISCO.

LightSYS™2 offre:

- Controllo del sistema con l'App per smartphone e verifica in tempo reale di un allarme in corso
- Flessibilità di comunicazione via IP, GSM/GPRS o PSTN
- Qualsiasi combinazione di dispositivi Cablati, via Bus RISCO e mono o bidirezionali Radio

App Store Play Store iRISCO

Per maggiori informazioni visitate il sito **riscogroup.it**

RISCO GROUP
Creating Security Solutions. With Care.

dahua TECHNOLOGY

Serie di telecamere

megapixel network con tecnologia

Eco-Savvy

Tre caratteristiche concrete

- **Basso consumo** – 50% di risparmio energetico
- **Basso flusso streaming** – Risparmio nella banda e nello storage
- **Bassissima luminosità** – per un'ottima qualità dell'immagine anche durante la notte

Recommended Cameras

Transport Security Expo
13–14 Nov 2013 London, UK
Booth: G40

CE FC UL RoHS **ISO 9001:2000**

1.3/2-Mp Full HD Network Water-proof IR-Bullet Camera

1.3/2-Mp Water-Proof & Vandal-Proof IR Network Dome Camera

1.3/2/3-Mp Full HD Network Small IR Dome Camera

1.3Mp HD Network IR PTZ Dome Camera

Videotrend S.r.l.
Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394
www.videotrend.net / info@videotrend.net
per ulteriori informazioni tecniche o commerciali, potete richiederlo direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia" (For more technical or commercial info, you can contact directly our official Italian distributor...).

DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.
No.1187 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053
Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815
Email: overseas@dahuatech.com
www.dahuasecurity.com

www.dahuasecurity.com

CAVO DI ALTA QUALITÁ E BASSO COSTO

...il nuovo nato in casa ELAN

ELAN s.r.l. Via Osimana, 70 - 60021 Camerano (AN) ITALY
T: +39(071)7304258 F: +39(071)7304282 info@elan.an.it | www.elan.an.it

Ksenia Professional Wireless Technology

semplicemente unica

FULLY SUPERVISED MULTI-RECEIVER SYSTEM

868 MHZ Frequency Band

Dynamic Power Management System

Full 2-way Encrypted Communication

VLBL Very Long Battery Life

Ksenia

security innovation

www.kseniasecurity.com

PICCOLA MENTE GENIALE.

Wilma Wireless, sicura, piccola, facile da installare.

GRANDE PAPA'

Più semplice, più veloce, più piccola, wireless.

Combivox presenta WILMA, la soluzione ideale per impianti residenziali. Una centrale di allarme GSM via radio bidirezionale, con sirena integrata, in grado di gestire fino a 32 zone wireless e 4 via filo. Facile da installare grazie alle sue ridotte dimensioni, WILMA è gestibile da tastiera LCD wireless, ma è dotata anche di BUS RS485 per il collegamento di tastiera filare, inseritore a chiave di prox, sirena (outdoor e indoor) e modulo estensore di portata radio. Comunicatore PSTN opzionale e interfaccia LAN Amicaweb. Ampia gamma di rivelatori radio, disponibili anche moduli domotici wireless per la gestione di luci e tapparelle motorizzate. Esclusiva interfaccia Cellular connection opzionale per consentire l'utilizzo del GSM come linea telefonica di emergenza. Funzioni Utente a distanza tramite comunicatore GSM e sintesi vocale, via SMS e tramite WEB, da qualsiasi terminale dotato di browser (Smartphone e Tablet IOS, Android e Windows Phone). Scoprila sul nostro sito **www.combivox.it**

WILMA
by COMBIVOX
SECURITY PRODUCTS

? FANIZZIMAGGIPINTO

HIKVISION
First Choice for Security Professionals

ANALOG REVOLUTION

NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA

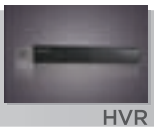
Nuovo standard video analogico WD1

Una rivoluzione nell'evoluzione delle prestazioni e della Sicurezza

WD1 è il nuovo avanzato standard 960H per l'alta definizione in analogico: beneficia del formato 16/9 e supporta le elevate performance delle nuove telecamere ad alta definizione serie PICADIS. **Scopri l'alta definizione che non ti aspettavi!**

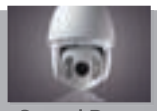
I PRODOTTI

NVR


HVR

DVR

Video Server


Speed Dome

Telecamere

HIKVISION ITALY
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo, 31029 Vittorio Veneto - TV
Tel. +39 0438 6902 - Fax +39 0438 690299
info.it@hikvision.com - www.hikvision.com

Seguici su

ITALIAN SECURITY LEADERS TOP 25: ANTEPRIMA SUL 2012

VICENZA - La rivista *a&s Italy*, leader nell'editoria tecnica per il settore security, in collaborazione con l'analista finanziario KF Economics (Gruppo K Finance), sta stilando l'attesa seconda edizione della "Top 25" dei protagonisti del mercato italiano della sicurezza. L'indagine mostra, in chiave giornalistica, un quadro delle performance dei player che dominano il mercato italiano della sicurezza, fornendo indici di particolare rilievo per inquadrare lo stato di salute e le tendenze che governano il comparto. In anteprima a Vicenza, Paolo Lasagni di KF Economics ha presentato una preview della ricerca le cui valutazioni, benché parziali, possono comunque considerarsi significative.
http://www.secsolution.com/articolo.asp?id=208

ANTINTRUSIONE, RESIDENZIALE IN CRESCITA DEL 5,3% ANNUO FINO AL 2017

AUSTIN, TX (US) - Il difficile obiettivo dell'integrazione nell'antintrusione è da tempo realtà grazie alla combinazione in un'unica piattaforma di domotica e di sistemi d'allarme. A evidenziarlo è un recente studio di IHS/IMS Research, intitolato "The World Maker for Intruder Alarms - 2013 Edition". Nel 2012 il residenziale ha rappresentato il 40,7% del valore complessivo (2,7 miliardi di dollari) del mercato globale dell'antintrusione, e si stima che sarà tra i verticali a maggior crescita, con CAGR del 5,3% fino al 2017. Il fatto che aumentino i competitor sul mercato residenziale in Nord America e in Europa dimostra quanto forte sia il trend.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3093

"SECURITY AND CORPORATED INTANGIBLES" ALL'ASSEMBLEA ITASFORUM

MILANO - Accolta dalla Sala Assemblee Intesa Sanpaolo di Palazzo Besana, si è svolta il 4 ottobre scorso l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Centro Studi ItasForum. La parte privata dell'incontro è stata introdotta dal Presidente: dopo una relazione del Direttore Generale sull'attività svolta e dopo l'approvazione del bilancio, sono state rinnovate le cariche (Presidente, tre Vice Presidenti, cinque Consiglieri). E' seguita una parte pubblica, contraddistinta dal convegno "Security and Corporated Intangibles". Relatore d'eccezione Silvio M. Brondoni (Editor-in-Chief Symphonya. Emerging Issues in Management, Università degli Studi di Milano-Bicocca) con il supporto di Margherita Corniani.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3199

VIDEOSORVEGLIANZA: IN MEDIORIENTE IL DIGITALE HA SUPERATO L'ANALOGICO

WELLINGBOROUGH (UK) - Secondo uno studio di IMS Research/IHS, in Medioriente le vendite di network video hanno già superato quelle di apparecchi analogici, arrivando a rappresentare nel 2011 il 53% del mercato totale. In Turchia (il mercato principale) l'analogico è ancora dominante ma, in virtù dei numerosi progetti in essere nei trasporti e nelle infrastrutture, ci si attende un significativo incremento del digitale almeno fino al 2016. In Iran, il fattore chiave di crescita del video IP sarà la videosorveglianza urbana; in Arabia Saudita saranno scuole, ospedali e aeroporti; in Kuwait saranno le banche e negli Emirati Arabi Uniti l'edilizia.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3058

UN OCCHIO PROTETTIVO SULL'ARTE E I VINCITORI DEL PREMIO H D'ORO

FIRENZE – Doppio appuntamento lo scorso 11 ottobre, nella splendida cornice della Sala Bianca di Palazzo Pitti a Firenze. In prima battuta è stata la volta del convegno "L'occhio sull'arte. Il patrimonio culturale italiano tra protezione e valorizzazione", organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby con il coinvolgimento di relatori particolarmente autorevoli. Poi si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio H d'oro 2013, riconoscimento che ogni anno viene conferito dalla Fondazione Enzo Hruby alle aziende d'installazione che si sono distinte per le migliori realizzazioni di sicurezza. Quest'anno sono stati assegnati otto premi e due riconoscimenti speciali.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3219

MODULISTICA E CEI 79:3-2012 NO PROBLEM CON A.I.P.S.

VICENZA - *Installatore di sicurezza! Compilare scartoffie è il tuo incubo? La Dichiarazione di Conformità è uno spauracchio? La nuova CEI 79-3:2012 ti getta nel panico? A.I.P.S. ha le risposte!* Incuriositi da questa presentazione ma soprattutto dall'attualità dei temi in oggetto, davvero molti installatori hanno risposto all'invito dell'A.I.P.S. partecipando al seminario "Guida per l'installatore di sicurezza: adempimenti pratici e norme di settore", organizzato durante Security Solutions Show. Nonostante fosse sabato pomeriggio e piovesse a dirotto, la sala era infatti affollata di installatori intenzionati a confrontarsi sulla nuova CEI 79-3:2012 e sulla documentazione da produrre.
http://www.secsolution.com/articolo.asp?id=210

Per un aggiornamento completo e quotidiano sulle novità del comparto sicurezza, visita **www.secsolution.com**

SICUREZZA FISICA: VARRÀ 170 MILIARDI DI DOLLARI NEL 2017

WELLINGBOROUGH (UK) - Il settore mondiale delle attrezzature per la physical security ha raggiunto un valore complessivo di 110 miliardi di dollari nel 2012, e potrebbe valerne 170 nel 2017. È quanto emerge dal nuovo report Total Physical Security Equipment and Services - 2013 di IHS/IMS Research, che evidenzia come il continente americano rappresenti più del 40% di questo mercato, con un fatturato di 46 miliardi di dollari. Seguono l'Asia con 33 miliardi e la regione EMEA (Europa, Medioriente, Africa) con 29 miliardi. Le previsioni per i prossimi anni confermano un trend decisamente positivo. "Questo settore è rimasto solido anche in recessione", ha commentato l'analista David Green.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3170

ANIE-FME A TUTELA DELLA QUALITÀ DEI CAVI

MILANO - La difesa della qualità e della sicurezza dei prodotti sono tra le priorità di Federazione ANIE, impegnata in prima linea insieme ad FME e IMQ. Su questo tema produttori e distributori hanno condiviso un'agenda di iniziative per verificare l'immissione di prodotti certificati, soprattutto in un momento in cui la crisi può favorire la logica del prezzo più basso e la circolazione di prodotti non conformi. Quello dei cavi e conduttori elettrici, dove negli ultimi mesi l'Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici (AICE) ha verificato una notevole flessione della qualità delle produzioni, è il primo comparto in cui si esprimerà questa collaborazione.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3113

SMART BUILDING E PHYSICAL SECURITY: FORTE CRESCITA GLOBALE FINO AL 2018

DALLAS, TX (US) - Buone notizie per i mercati globali degli edifici intelligenti e della physical security. Secondo quanto riportato da MarketsandMarkets, il valore del mercato mondiale dello smart building dovrebbe passare dai 4,22 miliardi di dollari del 2013 ai 18,8 miliardi del 2018 – con una crescita a tasso annuo medio composto (CAGR) del 34,8%. Per quanto riguarda la physical security, il settore dovrebbe passare dagli attuali 55,9 miliardi di dollari agli 85,5 del 2018, con un CAGR del 9%. Molti sono i prodotti e i servizi rientranti in questo mercato – dalla videosorveglianza al controllo accessi, dalla gestione in remoto al supporto tecnico.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3155

I MERCATI ASIATICI CHIEDONO INNOVAZIONE E VSAAS

La videosorveglianza IP è ormai un mercato maturo in Asia: per garantirsi una posizione sul mercato, i supplier devono quindi offrire soluzioni innovative e servizi a valore aggiunto e personalizzati. Il mercato più importante si sta spostando dal governativo a quello commerciale e residenziale e sempre più prodotti per la security seguiranno la tendenza dell'elettronica consumer. La "videosurveillance as a service" (VSaaS) sta poi guadagnando terreno presso numerosi solution provider emersi negli ultimi anni. Le interessanti caratteristiche di questa tecnologia hanno anche qui attratto consensi nel mercato residenziale e piccolo-medio professionale.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3128

VARIANTE 1 ALLA GUIDA CEI 100-7 PER IMPIANTI DI RICEZIONE TELEVISIVA

MILANO - È stata pubblicata la Variante 1 alla Guida CEI 100-7 "Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti di ricezione televisiva". Alla IV edizione della Guida CEI 100-7, tale Variante si è resa necessaria per aggiornare i riferimenti legislativi in seguito alla pubblicazione del D.M. 22/01/2013 "Regole tecniche relative agli impianti condominiali centralizzati d'antenna riceventi del servizio di radiodiffusione" e per allineare l'Appendice C alle prime esperienze sul campo di coesistenza fra impianti di antenna ed LTE. I nuovi contenuti della Variante rientrano tra gli argomenti di approfondimento del corso di formazione CEI 100-7 Impianti di antenna per la ricezione televisiva, già in essere
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3213

AXIS ENTRA NEL MERCATO DEL CONTROLLO ACCESSI

STOCCOLMA (S) - Axis sbarca nel controllo accessi. Lo ha annunciato il co-fondatore Martin Gren, che ad ASIS 2013 ha presentato la nuova gamma di prodotti – tutti PoE e tutti, ovviamente, IP – che inizialmente sarà disponibile solo sul mercato nordamericano. Gren è consapevole del fatto che "il mercato del controllo accessi è ancor più conservatore di quello della videosorveglianza": per questo non sono stati fissati target eccessivamente ambiziosi. Considerata però la caratura del personaggio Gren e la certamente non casuale uscita del profilo C in ONVIF (per l'interoperabilità nel controllo accessi), forse è lecito ipotizzare che il brand Axis possa dare uno scossone all'intero settore.
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3120

Per un aggiornamento completo e quotidiano sulle novità del comparto sicurezza, visita www.secsolution.com

Ascani®
ELETTROCOMM

iCATCH

L'unione vincente

L'eccellenza delle tecnologie

Seguici su:

Distributore esclusivo Icatch in Italia

ASCANI Elettrocomm S.r.l.
via Lame, 113 - 63066 Grottammare (AP)
Tel. 0735 73731 info@ascani.com www.ascani.com

Simply the best

- Gamma completa di videoregistratori analogici (4/8/16/32 CH) e videoregistratori HD-SDI (4/8/16 CH)
- Continua evoluzione ed espansione dei propri prodotti

HD-SDI (4/8/16 CH)

Caratteristiche principali:

- Supporta 4/8/16 telecamere HD-SDI real-time (1080p/720p)
- Uscite HDMI/VGA
- Uscite indipendenti e configurazione per doppio monitor
- Tripli flussi video per visualizzazione Live, in Playback e in Registrazione
- Supporta 6 HDD interni Sata
- Supporta Mac OS, WP7.8, iOS e Android
- Supporta monitor Touch

411ZS-J

Caratteristiche principali:

- FULL D1 su 4 canali
- Uscite video BNC/VGA/HDMI (opzionale)
- Tripli flussi video per visualizzazione Live, in Playback e in Registrazione
- Supporta 1 HDD interno Sata
- Supporta Mac OS, WM 5.0 & 6.0, iOS e Android
- Supporta monitor Touch

DVR-3216

Caratteristiche principali:

- 800fps in HalfD1; 400fps in FULL D1
- Uscite HDMI/VGA
- Uscite indipendenti e configurazione per doppio monitor
- Tripli flussi video per visualizzazione Live, in Playback e in Registrazione
- Supporta 4 HDD interni Sata
- Supporta Mac OS, WP7.8, iOS e Android
- Supporta monitor Touch

Annuncio

La società Ascani Elettrocomm srl, che da oltre 25 anni si impegna nella ricerca di prodotti e fornitori affidabili e al passo con le richieste di un mercato sempre più esigente e preparato nell'ambito professionale , è lieta di annunciare l'accordo per la distribuzione esclusiva in Italia dei sistemi iCatch Inc., leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparati per la videosorveglianza.
iCatch è un brand già noto ed apprezzato in Italia ed è tra i più importanti produttori di videoregistratori digitali DVR e con il primato di vendite in Europa e nelle Americhe. Tra i primi in assoluto nell'uso del protocollo H264, i laboratori iCatch forniscono macchine basic a partire da una definizione Full D1. iCatch è inoltre all'avanguardia per i DVR HD, che - con la serie di videoregistratori HD-SDI da 4,8 e 16 canali – permette di gestire e registrare immagini da 2 Mpx senza tecnologie IP e senza problemi di latenza.
La rete di agenzie commerciali di Ascani Elettrocomm, che copre l'intero territorio nazionale con professionisti capaci di affiancare e supportare la clientela tanto negli aggiornamenti quanto nell'operatività quotidiana, è stato il vero punto di forza da cui è originata l'intera ipotesi di accordo con iCatch.
La fase successiva sarà quella di consolidare e selezionare in tutto il territorio italiano dei Rivenditori qualificati che affiancheranno la Ascani Elettrocomm nel sostenere e incentivare la sinergia con iCatch Inc.

La Redazione

Una sola certificazione per tutta Europa: a light at the end of the tunnel ?

Leggi l'articolo completo su secsolution.com

Mercato Europa: quello che dovrebbe essere il nostro mercato interno anche se spesso ce ne dimentichiamo. Gran parte della colpa è delle istituzioni italiane che non sostengono le nostre imprese all'estero, ma è anche colpa di un'Europa capace di esprimere solo ragioneria di Stato, procedure di infrazione e ammonimenti tanti ovvi quanto inutili. Un'Europa ancora assai lontana dall'avere una linea politica unitaria capace di guidare i suoi 28 paesi in maniera coerente.
Il tema del mercato Europa era al centro di un talk show che il 5 ottobre scorso ha visto confrontarsi Enrico De Altin (delegato del Presidente Franco Dischi per Assosicurezza), Enzo Peduzzi (Vice Presidente di Euralarm) e Rosario Romano (Presidente di ANIE Sicurezza).

"Nonostante una lieve flessione, il settore sta sostanzialmente tenendo. Anzi, rileviamo una leggera ripresa - nella misura di decimali di punto e comunque da verificare - nel secondo semestre del 2013" - ha esordito **Rosario Romano**. L'export è però senza dubbio cresciuto, soprattutto verso mercati vicini al baricentro europeo. E tuttavia, ha rilevato **Enrico De Altin**, ci sono molte difficoltà nell'aggredire i mercati esteri: dalla frammentazione delle normative, che non consentono una standardizzazione nemmeno all'interno dell'UE, ai costi sperequativi delle certificazioni locali, che richiedono tempi lunghi e risorse insostenibili; dalla ristrettezza dei fondi di sostegno italiani rispetto ai competitor europei, all'insufficienza delle iniziative istituzionali messe in campo per l'export e al loro difficile accesso, soprattutto per le aziende poco dimensionate. Insomma, in Europa non c'è un mercato unico: ci sono 28 mercati. **Enzo Peduzzi**, Vicepresidente di Euralarm, ha però risposto che il problema, con riferimento all'industria della sicurezza europea, è stato rilevato e formalizzato dall'*Industrial Security Policy Communication* pubblicata dalla Commissione Europea. In quel documento si legge che il mercato della sicurezza europea ha grandi potenzialità, ma per assicurare la sua leadership e per rafforzare la

sua competitività nel mercato globale, occorre porre in essere delle iniziative per superare l'attuale frammentazione, tramite l'armonizzazione di standard e certificazioni. Il documento parla di studiare nuovi modelli di finanziamento atti a favorire la ricerca e lo sviluppo tecnologico, di accrescere l'accettazione delle tecnologie di sicurezza con l'introduzione del concetto di "privacy by design" e di incentivare le sinergie tra R&D di sicurezza privata e dipartimenti della difesa. Si tratta di "un raro caso di indirizzo di politiche industriali a livello europeo, ossia di una discussione sugli standard che arriva al livello politico" - prosegue Peduzzi – "e segna quindi un importante passo avanti nella filosofia propugnata da Euralarm del *one-stop testing, one-stop certification"*. La CE sul tema ha anche lanciato una consultazione pubblica, alla quale hanno risposto oltre 170 aziende della sicurezza (15 dall'Italia). Alla domanda "quali problemi comporta l'assenza di una certificazione unica?", il 90% degli interpellati ha risposto che rallenta (più spesso impedisce) l'introduzione di nuovi prodotti sul mercato perché i costi di una pletorica ripetizione di test nazionali e i lunghi tempi di rilascio incidono negativamente sulla ricerca e sullo sviluppo delle aziende. Si parla di 20 - 30 milioni di euro all'anno bruciati in certificazioni e sottratti all'area R&D. Per non parlare dei costi del marketing e della commercializzazione multilingua, come pure dell'evitabile ripetizione del training del personale. E quando finalmente si arriva al traguardo delle 28 certificazioni, il prodotto è ormai bypassato dalle release 2.0, 3.0, 4.0 e magari obsoleto.

Cosa si può dunque fare? Le strade paiono due: o si emana una **direttiva europea** che imponga agli stati una certificazione unica (tema sul quale Euralarm si batte da tempo), oppure si lavora sugli standard e su una "**norma quadro"** nella quale far confluire degli standard condivisi. Entrambe le strade richiedono però tempi lunghi di implementazione, anche se per la prima ipotesi i tempi sono maturi per fare lobbying sui parlamentari europei, dal momento che la Commissione dovrà elaborare un decreto che dovrà a sua volta passare al vaglio del Parlamento Europeo. E poiché in Europa è tempo di elezioni, sarebbe proprio il momento giusto per tirare giacchette europee e cercare sostegni e alleanze, vista la precarietà della situazione politica sul fronte nazionale.

Ma qualcosa si muove anche in Italia.

È stato infatti **aggiornato il Fondo 394/81** per l'internazionalizzazione con la destinazione alle PMI di una riserva di risorse pari al 70% annuo e ne sono stati ampliati i beneficiari (possono accedere al finanziamento anche le aggregazioni di imprese). Sono infine state ridotte le garanzie da prestare all'accesso, aprendo le porte ad un ventaglio più ampio di beneficiari.

Inoltre sono stati istituiti dei **consorzi per l'internazionalizzazione**, la cui mission è indirizzata a sviluppare nuove forme di internazionalizzazione, formazione e promozione del Made in Italy nel mondo, anche attraverso contratti di rete con piccole e medie imprese non consorziate. Poi ci sono i contributi del Ministero dello sviluppo economico. Insomma: qualcosa si muove, seppure lentamente e limitatamente.

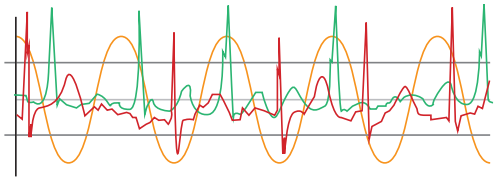
Da SX: Enrico De Altin (Assosicurezza), Ilaria Garaffoni (a&s Italy), Rosario Romano (ANIE Sicurezza), Enzo Peduzzi (Euralarm).

XD15TT

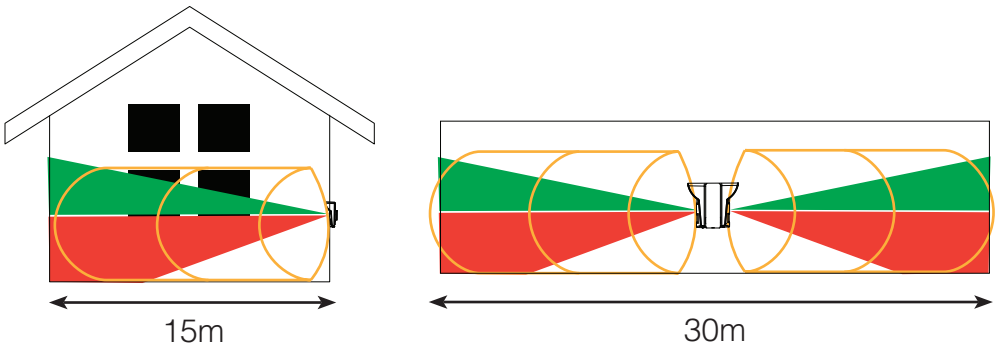
Installazioni senza inibizioni

Tecnologia collaudata per una protezione perimetrale completa con il **nuovo** sensore della serie XD di Pyronix, **XD15TT.**

Attivazione allarme



Infrarosso superiore
Microonda
Infrarosso inferiore



Rilevazione esterna a tripla tecnologia al prezzo di un infrarosso!

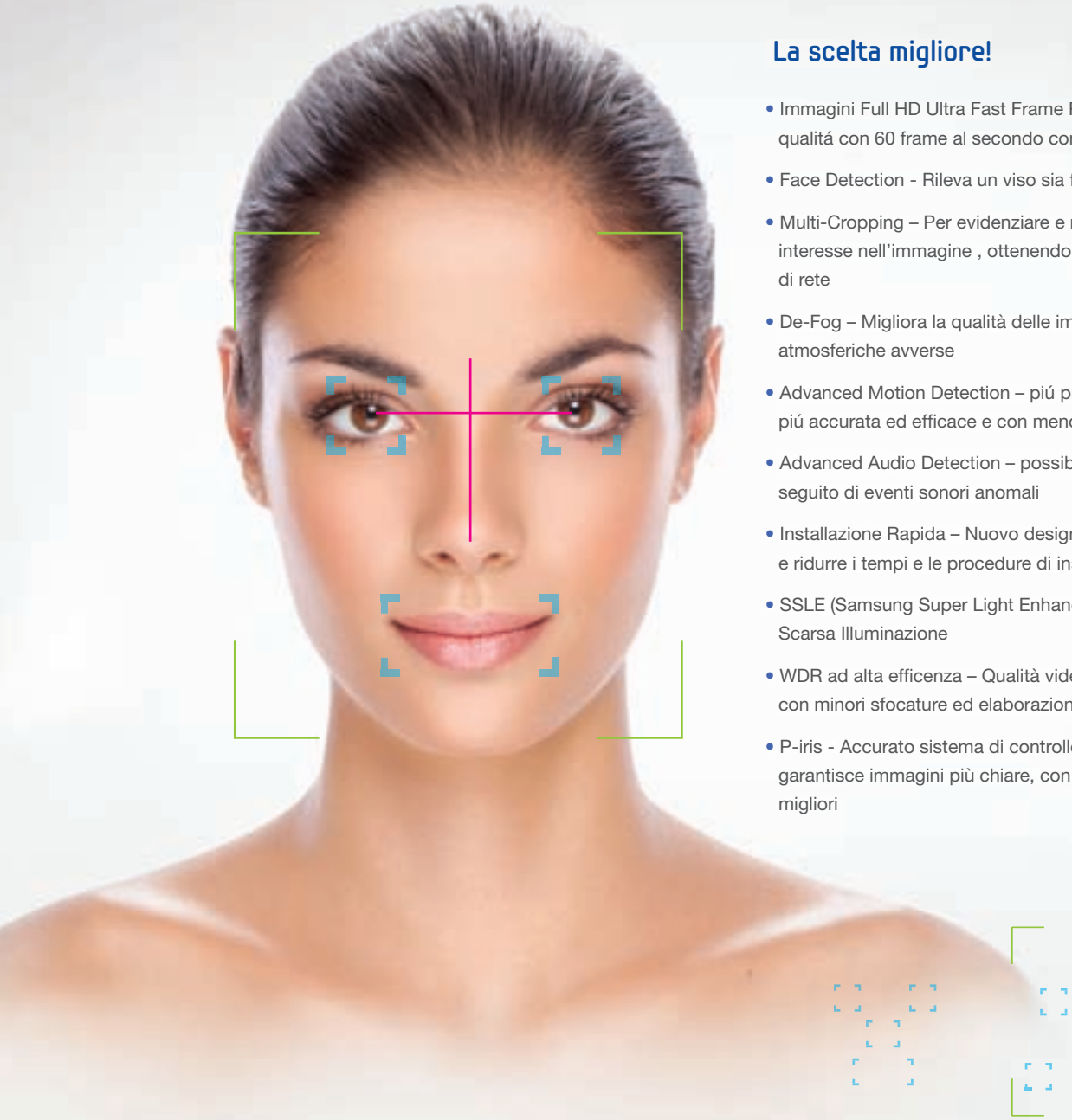
Estrazione mensile gratuita!!!!!

Registrati ora su **www.pyronix.it** per partecipare a **un'estrazione mensile gratuita di fantastici premi!**

Pyronix®
www.pyronix.it

SMART THINKING

TELECAMERE FULL HD WiseNet III: QUALITÁ E FUNZIONALITÁ MAI VISTE PRIMA



La scelta migliore!

- Immagini Full HD Ultra Fast Frame Rate – streaming video ad alta qualitá con 60 frame al secondo con risoluzione Full HD 1080P
- Face Detection - Rileva un viso sia frontalmente che di profilo
- Multi-Cropping – Per evidenziare e ritagliare fino a 5 aree di interesse nell'immagine , ottenendo un uso efficiente delle risorse di rete
- De-Fog – Migliora la qualità delle immagini catturate in condizioni atmosferiche avverse
- Advanced Motion Detection – piú precisione per una analisi video piú accurata ed efficace e con meno falsi allarmi
- Advanced Audio Detection – possibilitá di identificare allarmi a seguito di eventi sonori anomali
- Installazione Rapida – Nuovo design per un collegamento veloce e ridurre i tempi e le procedure di installazione
- SSLE (Samsung Super Light Enhancer) Migliori Prestazioni con Scarsa Illuminazione
- WDR ad alta efficenza – Qualità video elevata anche in controluce, con minori sfocature ed elaborazione di immagini più nitide
- P-iris - Accurato sistema di controllo del diaframma che garantisce immagini più chiare, con contrasto e risoluzione migliori

www.samsungsecurity.it

SAMSUNG

SAMSUNG TECHWIN

Tel: +39 02 89656410 **Email:** stesecurity@samsung.com

Ilaria Garaffoni

ONVIF nella norma ISO IEC 62676-2: da standard volontario a *mandatory*?

In soli cinque anni di attività l'ONVIF ha conquistato consensi su quasi 500 brand a livello globale, ha "certificato" la conformità di 3400 prodotti e ha rilasciato già tre profili tecnici, vincendo senza alcun dubbio la guerra degli standard nel video IP. E mentre i Comitati tecnici hanno già aperto anche al controllo accessi e si apprestano a rilasciare ulteriori nuovi profili, a sorpresa giunge un risultato inatteso per gli stessi soci fondatori: la confluenza dello standard ONVIF nella norma ISO IEC 62676-2. Un punto che influirà in maniera decisiva sui capitolati e che di fatto consacrerà uno standard la cui adesione è stata finora squisitamente volontaria.
Questa la novità più esplosiva emersa a Vicenza lo scorso 4 ottobre, durante il talk show promosso da a&s Italy "*tutto quello che volevate sapere su ONVIF e non avete mai osato chiedere (o dire pubblicamente)*": una chiacchierata senza peli sulla lingua sul tema degli standard nel video IP.

Scarica l'articolo completo da secsolution.com

Il panel, composto da dieci operatori che condividono *quanto meno un'interfaccia*, è stato costantemente provocato con domande spinose e impertinenti, che hanno svelato proprio tutto su come funziona l'ONVIF, quali regole lo guidano, quale valore tecnologico - e di marketing – presenta e infine quali conseguenze ha avuto sulla scacchiera competitiva globale. Ha introdotto il tema **Ottavio Campana** (Videotec), membro del Video Enhancement Working Group di ONVIF, aggiornando sullo stato dell'arte: "nei primi anni ONVIF si è concentrata a definire le tecnologie base sulle quali costruire lo standard. Una volta poste le basi tecniche, si è lavorato per garantire una sempre maggiore interoperabilità tra i prodotti. Di recente sono stati introdotti i profili: il *Profile S* per lo streaming video, il *Profile C* per il controllo accessi e l'integrazione video e il *Profile G* per i dispositivi dedicati a recording e storage. Tutti questi profili usano la stessa tecnologia di base, che è ormai consolidata. Allo studio ci sono altri profili, che arriveranno tra 2 - 3 anni".
Finora tutto bello e giusto, ma il talk show prometteva di parlare "senza peli sulla lingua", quindi cominciamo a passare in rassegna le cose che potrebbero non andare bene.

PROVOCAZIONE # 1

ONVIF funziona davvero? E' "plug & play"?

Per **Claudio Fassiotti (Samsung Techwin**), ONVIF ha sempre funzionato: "certo, all'inizio il livello e il dettaglio di funzionamento erano basici, essenzialmente si garantiva la visualizzazione. Il primo giro di boa è arrivato con l'introduzione del profilo S, che consente molte più funzionalità che abilitano ora ad una gestione delle telecamere ad un livello più complesso".

PROVOCAZIONE # 2

ONVIF garantisce la qualità dei prodotti "marcati"?

La risposta di **Roberto Villa (Bettini**) è secca: assolutamente no. "ONVIF non è sinonimo di qualità del singolo prodotto, tanto che per i sistemi integrati con prodotti *targati ONVIF*, nel caso un singolo device dia dei problemi la responsabilità ricade integralmente sul suo costruttore e non certo su ONVIF. Sta quindi al singolo produttore garantire la qualità del proprio prodotto". Forse, però, semplificando il confronto tra i prodotti a disposizione, sarà la stessa standardizzazione a portare più qualità nel mercato, mettendo l'utente finale nelle condizioni di operare scelte più consapevoli.

PROVOCAZIONE # 3

Il "marchio ONVIF" aumenta i costi di produzione? E le vendite?

Per **Marco Pili** di **Hikvision Italy** "la conformità ONVIF non rappresenta un costo, anche perché Hikvision ha una produzione *nativa ONVIF*. E ne è certamente valsa la pena, perché ONVIF è la porta d'ingresso ad un panorama di mercato molto più ampio, soprattutto ora, con l'apertura al controllo accessi. Ma lo stesso ingresso della videosorveglianza nell'IP e nel networking, quindi nel concetto di *rete*, imponeva a monte di aderire ad uno standard, soprattutto per chi, come noi, ha sempre scelto la strada dell'integrazione dei sistemi".
E forse, anche se la standardizzazione di per sé non aumenta né abbassa il costo dei singoli componenti, potrebbe essere in grado di ridurre il costo totale di proprietà di una soluzione.

PROVOCAZIONE # 4

Se la standardizzazione arriva sempre in ritardo rispetto all'evoluzione tecnologica dei vari dispositivi, ONVIF alla fine non sarà solo marketing?

Per **Massimo Grassi** di **Panasonic** il marchio ONVIF ha un forte valore di marketing ma ha anche un valore tecnologico rilevante, perché è nato ascoltando le esigenze dei clienti e del mercato. Inoltre "il focus è sull'interoperabilità e sulla capacità di comunicare dei prodotti, quindi il valore tecnologico dello standard è legato ad

GRAZIE A

AXIS COMMUNICATIONS
BETTINI
BOSCH SECURITY SYSTEMS
GSG INTERNATIONAL
HIKVISION
MOBOTIX
PANASONIC
SAMSUNG TECHWIN
VICON
VIDEOTEC

Special thanks: ONVIF per la disponibilità e la costante assistenza dimostrateci

elementi basici che sono presenti in tutte le release, anche quelle superate, di uno stesso device".

PROVOCAZIONE # 5

Per essere ONVIF-compliant basta un'etichetta?

"ONVIF non effettua test e non esiste una *commissione di verifica* sulla reale conformità dei prodotti né esistono sanzioni per un uso improprio del marchio ONVIF, tuttavia esiste uno strumento ufficiale di verifica per l'utente finale che è il sito www.onvif.org: lì sono citati solo i brand realmente conformi e i test tool per verificare la validazione" - risponde **Claudio Scaravati** di **Bosch Security Systems.** Peraltro, specifica **Antomarco Catania (GSG International**), per essere iscritti nel sito ONVIF bisogna eseguire un test che produce un report difficilmente falsificabile ed inviare, assieme al report, un'autodichiarazione firmata dal legale rappresentante: "in caso di contestazione, tale dichiarazione potrebbe essere perseguibile come mendace nel caso attestasse il falso". E sull'indipendenza del test tool non si discute: "è stato sviluppato da una software house di terza parte a mezzo gara d'appalto pubblico, nella massima trasparenza" - specifica **Ottavio Campana.**

PROVOCAZIONE # 6

Chi ha favorito e chi ha danneggiato l'affermazione di ONVIF?

Per **Luigi Tramarollo** di **Axis Communications** l'affermazione di ONVIF ha permesso ad operatori poco dimensionati di entrare nell'*Olimpo del video IP* immettendo anche un solo componente. E ne hanno tratto vantaggio tutti: "con lo standard ONVIF anche i dispositivi di fascia alta, magari di nicchia, possono essere integrati in una soluzione multibrand più cost-effective. Ma il vantaggio maggiore l'hanno avuto i produttori di VMS, dove le economie di scala possono essere enormi. Non ne ha tratto vantaggio, invece, chi ha scelto di perseguire la logica dei sistemi proprietari" – conclude Tramarollo. Inevitabile la replica di **Alberto Vasta**: "**Mobotix** allo stato non aderisce ad ONVIF. Del resto sono 10 anni che il nostro reparto R&D si concentra su una soluzione decentralizzata, dove - ragionando su impianti importanti - ogni telecamera funziona stand alone, quindi non dipende da un software (con quello che ci sta dietro, ossia server, PC etc). Il che, ragionando in termini economici, può rivelarsi anche più vantaggioso. Noi quindi siamo indipendenti da un certo punto di vista, ma al contempo restiamo aperti ad una futura integrazione". E non sono gli unici, naturalmente.

PROVOCAZIONE # 7

ONVIF: alla fine della fiera...cui prodest?

La conformità ONVIF è sempre più spesso "imposta" dai capitolati, dai clienti prescrittori, dai progettisti: ma se ONVIF non garantisce né qualità, né prezzo, né in assoluto la stessa completa interoperabilità tra i devices che sono conformi, allora...cui prodest?

Per **Francesco Panarelli** di **VICON** il vantaggio è spalmato su tutti gli operatori di filiera: "da noi vendor, che possiamo rendere interoperabili le nostre soluzioni con piattaforme diverse e che possiamo anche inserire un edge device con caratteristiche che non possediamo, ai system integrator, che possono ora rispondere alle specifiche esigenze del committente semplificando il lavoro di integrazione per la componente video". Ma soprattutto, e questa è stata una risposta unanime, il vantaggio maggiore è per l'utente finale, che non è più costretto a legarsi per la vita ad un solo brand. In conclusione, per dirla con Catania (che a sua volta cita Pierre Racz, CEO di Genetec), "essendo frutto di una mediazione, ONVIF è come la suocera: non se ne può evitare l'esistenza ma con gli anni si impara ad amarla". E a breve "amare la suocera" diverrà forse più di una scelta aziendale, dal momento che l'ISO IEC sta lavorando ad una nuova norma 62676-2 (Video surveillance systems for use in security applications) che integra proprio lo standard ONVIF.

VIDEOTREND

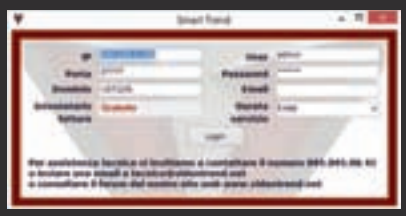
SMARTREND

La rivoluzione del DDNS!

Da oggi la configurazione e l'uso di apparati su impianti sprovvisti di IP pubblico sarà più semplice grazie a SMARTREND.

Provalo gratuitamente su tutti i nostri apparati o sui prodotti dahua originiali*.

Per maggiori informazioni contatta direttamente uno dei nostri distributori ufficiali o visita il nostro sito internet www.videotrend.net



* Funzione disponibile solo sui prodotti Dahua venduti dalla rete ufficiale.

SMARTREND
ideato e realizzato da Videotrend S.r.l.

T 0362 1791300 F 0362 1791394 www.videotrend.net info@videotrend.net

Elvy Pianca

Intrusione e controllo accessi: il mercato dei data center

Antintrusione: un mercato in continua cerca di nuove strade. Un settore verticale particolarmente interessante è quello dei data center. L'evoluzione tecnologica, con l'intreccio di numerose applicazioni, permette di tenere al sicuro il data center partendo dai tradizionali sensori perimetrali per arrivare a sistemi sempre più integrati, in cui si gestisce anche il consumo energetico, l'alimentazione di back-up, fondamentale in questo contesto, e l'HVAC.

Risalita nel 2011 la china dove era sprofondata negli ultimi anni, l'antintrusione nel 2012 ha segnato un +0,85. Il primo semestre 2013 ha segnato una lieve flessione non perfettamente quantificabile in numeri ma che non dovrebbe destare eccessive preoccupazioni. Nemmeno fa però dormire sonni tranquilli perché l'inversione di tendenza (dal segno negativo a quello positivo) potrebbe essere facilmente compromessa se ci si muove su valori così bassi. E se wireless, comunicazione IP, integrazione domotica e gestione remota da dispositivi mobili sono le tendenze che hanno caratterizzato la "ripresa tecnologica" del segmento, i mercati verticali restano spesso gli stessi.

In questo articolo esaminiamo quindi un mercato promettente per chi si occupa di antintrusione e finora di esclusivo appannaggio del contro degli accessi: quello dei data center.

DATA CENTER

Le informazioni digitali ormai sono dappertutto e aumentano i dispositivi connessi, con velocità di trasmissione sempre più elevate. Cresce quindi conseguentemente la domanda di data center nei quali raccogliere i dati. Prendiamo solo gli Stati Uniti: secondo un'analisi IDC Research, la superficie dei data center americani è di 611.4 milioni di metri quadrati e nel 2016 supererà i 700 milioni. Infonetics Research rende poi noto che le aziende che hanno un proprio data center hanno speso una media di 17 milioni di dollari nel solo 2013 per prodotti di sicurezza. Il mercato c'è dunque. Ma quali peculiarità presenta?

FUORI DAL DATA CENTER

Il primo problema dei data center è evitare che accedano alla consultazione dei dati le persone non autorizzate. E questo può generare complicazioni perché, ad esempio, in un IDC (Internet Data Center) ci sono svariate tipologie di clienti che possono legittimamente entrare e alcuni operatori appaltano ad altre realtà le attrezzature e il supporto tecnico. Un'ulteriore difficoltà può essere la protezione non solo degli accessi, ma anche dei sistemi di supporto, come l'energia, l'alimentazione di back up, il riscaldamento e/o il raffreddamento dei locali.
Partiamo allora dalla base dell'antintrusione: la sicurezza perimetrale. I tradizionali sensori possono essere utili come primo punto di rilevamento antintrusione, però il sistema deve essere integrato con i punti di controllo accessi, l'illuminazione di sicurezza, e la videosorveglianza ad alta definizione, con tecnologia di VCA, per limitarsi alle cose più ovvie.

DENTRO AL DATA CENTER

Passiamo poi all'interno: è vero che i data center sono utilizzati da diverse tipologie di clienti, ma le strutture dei locali sono in genere simili, con una zona di sicurezza in ricezione in cui è possibile, grazie alle evoluzioni tecnologiche del controllo accessi, effettuare una sorta di check-in - proprio come in hotel. La similitudine non nasce a caso: molti data center, infatti, hanno clienti saltuari, proprio come gli ospiti di un hotel, quindi si potrebbe pensare a una soluzione di accesso facile da usare, ma che non possa essere trasferita facilmente da una persona all'altra.

Insomma, non è sufficiente un semplice controllo accessi: la sorveglianza interna per l'identificazione e il monitoraggio con diversi metodi di verifica ID è un must. Occorrono, quindi, sistemi integrati dati e video, per consentire una verifica in tempo reale sulla persona che entra nel data center. E ancora non basta: se, infatti, grazie all'evoluzione tecnologica, l'ingresso di una persona indesiderata in un data center può risultare difficile, quasi impossibile è invece garantire la cosiddetta "insider security", per prevenire i possibili attacchi di spionaggio industriale e, quindi, la tutela delle sale computer e di archiviazione. E' ovvio che la prima regola sarebbe di mettere i dati sensibili a disposizione di un numero ridotto di persone, auspicabilmente fidate, però è indispensabile anche un vero programma, magari gestito con il responsabile della sicurezza, per verificare che tutti coloro che hanno accesso a determinate aree non travalichino i loro limiti. E, anche in questo caso, è indispensabile una protezione avanzata, un "controllo a più fattori". Secondo gli esperti, nessuna forma di autenticazione può però essere considerata sicura al 100 per cento: anche le più avanzate tecniche biometriche possono essere eluse. Per questo nei data center, come in tutto il mercato dell'antintrusione, è indispensabile ormai l'intreccio tra diverse forme di identificazione delle persone che possono accedere e, ultimo ma non certo trascurabile, l'integrazione tra i diversi livelli e sistemi di sicurezza che, magari, riportino il tutto su una piattaforma comune alla quale i responsabili possano accedere in tempo reale.

Panasonic
ideas for life

VIDEO SORVEGLIANZA A 360°

La telecamera dome IP PISF438E fornisce immagini di qualità Full HD a 360° e un'ampia gamma di funzionalità integrate in un telaio discreto e compatto. Utilizza un sensore MOS da 3.1MP di nuova concezione, in grado di produrre immagini HD 1080p@30Fps con multi-stream nei formati H.264 e JPEG.
Grazie alla tecnologia Super Dynamic che fornisce una gamma dinamica 128x, la qualità delle immagini risulta perfetta in qualsiasi condizione di luce.
Sono disponibili diverse modalità di visualizzazione: Wall Panorama, Double Panorama, Quad PTZ, Single PTZ, e Quad streams (H.264/VGA)

www.sicurit.it

SICURIT ALARMITALIA®

DISTRIBUTORE NAZIONALE

Milano - Via Gadames, 91
Tel. +39 02 380701
E-mail: info@sicurit.it

Torino - Brescia - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

ROADSHOW 2013

D-Link® milestone

VIDEOSORVEGLIANZA: PROGETTIAMO INSIEME

Un roadshow tecnico-formativo per aiutarti a progettare un sistema di Videosorveglianza su IP integrato e a norma di legge.

1. 24/09/13 **MILANO**
2. 16/10/13 **ROMA**
3. 20/11/13 **SALERNO**
4. 28/11/13 **PADOVA**

- Evidenzieremo le **principali problematiche** incontrate nella realizzazione di un impianto di sicurezza, e con l'aiuto dell'Ing. Gazzoli le risolveremo insieme.
- Seguirà una **sessione formativa** sulle norme di riferimento da osservare nella progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio dei Sistemi di Sicurezza.
- **La seconda parte** sarà pratica: imparerete a configurare correttamente un sistema di videosorveglianza completo.

L'evento è rivolto a: installatori di sicurezza, System Integrator, progettisti, studi di consulenza.

In omaggio ai partecipanti fino a 600 € tra buoni sconto e software!

Il costo di partecipazione è di **79 € a persona.**
Affrettati a iscriverti, il numero di posti è limitato!

Per maggiori informazioni visita
http://goo.gl/88pKK4 o scansiona il QR code

ORGANIZZATO DA

D-Link® GazzoliEngineering milestone

PARTNER

AItech TechnoAware TROLESE DISTRIBUIAMO SICUREZZA TRS

La Redazione

Curve pericolose: "luce e ombre" nella posa delle fibre ottiche

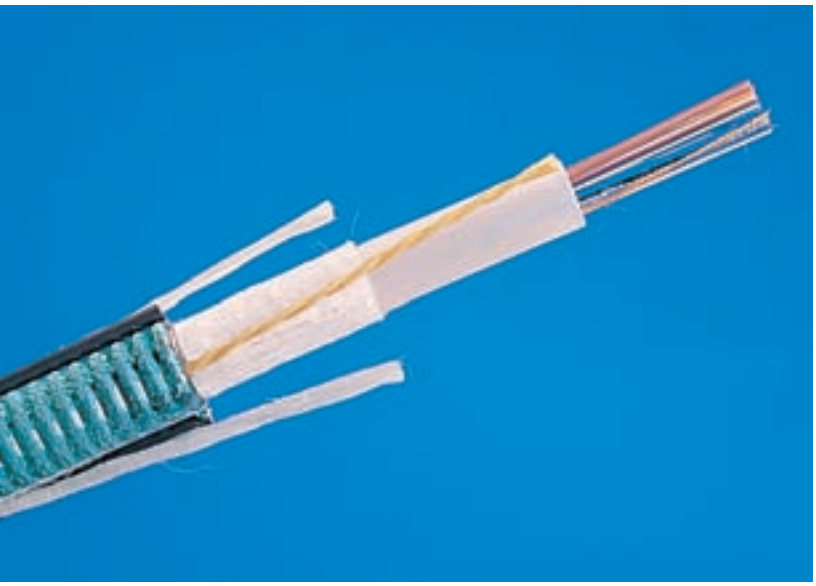
I vantaggi offerti dalle connessioni in fibra ottica sono ormai ampiamente noti e apprezzati da tutti anche nella realizzazione di reti di videosorveglianza. Le fibre ottiche, infatti, mettono a disposizione una notevole larghezza di banda, consentendo così di supportare, senza problemi, anche la trasmissione delle immagini riprese dalle telecamere ad alta risoluzione. I cavi, inoltre, sono particolarmente sottili, garantendo così la possibilità di transitare anche in spazi angusti. Il tutto senza dimenticare che, trasmettendo un segnale luminoso, e non elettrico, risultano immuni alle interferenze prodotte dai campi elettromagnetici. Infine cavo e guaine di protezione (esclusi casi particolari) sono realizzati in materiale isolante, prevenendo anche il rischio di folgorazioni e potendo essere inserite all'interno di condotte in cui transitano cavi di qualunque potenza.

Negli anni scorsi la posa e, soprattutto, la connessione dei cavi ottici richiedevano competenze e dotazioni strumentali molto specifiche, non sempre in possesso di tutti gli installatori. Con il tempo, però, i produttori hanno posto sul mercato soluzioni sempre più semplici e affidabili, rendendo così agevole il lavoro anche a quanti non possiedono un elevato grado di specializzazione. Il recente "Decreto del Fare", che di fatto ha deregolamentato completamente il settore dell'istallazione di reti di telecomunicazione, spalanca poi l'opportunità di effettuare questi lavori, che continuano a richiedere una certa professionalità, anche a quanti sono privi di qualunque qualifica. Apparente semplicità e mancanza di regole, però, non devono indurre nell'errore di banalizzare l'approccio all'installazione di una rete in fibra ottica. Un simile supporto presenta infatti una serie di peculiarità che lo rendono ben diverso dai doppini e che devono essere conosciute e affrontate in modo adeguato. Al contrario di quanto accade per i cavi in rame, che trasmettono un segnale di tipo elettrico, all'interno dei cavi in fibra ottica transita infatti un segnale luminoso, che richiede una serie di accorgimenti, primo tra tutti la tolleranza alla curvatura.

RIFLESSIONE E RIFRAZIONE

Per conoscere e prevenire possibili problemi a carico del cavo in fibra ottica è necessario comprendere, seppur sommariamente, il principio di funzionamento di un simile supporto. Da un punto di vista strutturale, infatti, un cavo in fibra ottica è composto da una serie di sottili fili di vetro purissimo, in grado di trasmettere il segnale luminoso senza (in teoria) introdurre attenuazione. È questo il cosiddetto "core", la cui qualità è determinante per consentire all'impulso luminoso di raggiungere correttamente la propria destinazione. Il core è circondato, a sua volta, da un ulteriore strato di vetro, detto "cladding", il cui unico scopo è quello di trattenere la luce all'interno del core stesso. Al loro esterno, infine, si trova il rivestimento (o buffer) con l'unico scopo di proteggere i delicati strati di vetro. Per tale ragione può essere realizzato nei materiali più svariati, in funzione della destinazione finale del cavo stesso. Per comprendere le ragioni che una simile struttura è necessario fare riferimento a due principi base della fisica: riflessione e rifrazione. Un esempio classico di questi fenomeni è fornito dalla luce solare che incide su uno specchio d'acqua. Quando il sole è alto, i raggi attraversano la superficie, anche se cambiano direzione (rifrazione), come possiamo sperimentare quando cerchiamo di determinare la profondità a cui si trova un oggetto. Al contrario, quando il sole è basso sull'orizzonte, la luce viene riflessa. Un fenomeno analogo avviene nel caso dei cavi in fibra ottica. La luce da cui vengono illuminati, infatti, passa attraverso il core e, in presenza di una curvatura deve essere riflessa dal cladding. Se il cavo risulta molto piegato, però, la luce incide sulla superficie di separazione fra il core e il claddig con un angolo ridotto (inferiore al cosiddetto "angolo critico") rispetto alla verticale. Accade così che la luce, anziché essere riflessa, venga rifratta, uscendo dal core per disperdersi all'interno del cladding stesso. Un rischio da evitare, in quanto produce un'inevitabile degradazione dei segnali in transito. Partendo da questo concetto è immediato comprendere quanto sia fondamentale, in fase di posa, evitare la presenza di curve troppo accentuate, così come le sollecitazioni meccaniche potrebbero causare fratture anche di dimensioni microscopiche. Questo perché qualunque imperfezione, anche minima, può influire negativamente sulla corretta trasmissione del segnale luminoso, creando gravi problemi in fase di comunicazione.

Nell'installazione dei cavi in fibra occorre evitare curve e trazioni eccessive



Per comprendere i problemi delle fibre ottiche è necessario conoscerne la struttura interna (Foto: Courtesy Systimax)

CURVATURA: MACROPIEGA

Rimanendo sul problema della curvatura, i manuali definiscono macropiega una curvatura della fibra di raggio ridotto. Una simile definizione, però, può apparire astratta. Per questa ragione è stato definito, in fase di standardizzazione, il minimo raggio di curvatura ammesso: "I cavi contenenti sino a quattro fibre previsti per il sottosistema di cablaggio 1 (cablaggio orizzontale o centralizzato) possono supportare un raggio di curvatura minimo di 25 mm quando non sono soggetti a forza di trazione. I cavi contenenti fino a quattro fibre che sono soggetti a fonti di trazione per l'installazione nei condotti possono supportare un raggio di curve minimo di 50 mm con un carico di tiro di 220 Newton. Tutti gli altri cavi ottici tollerano un raggio di curvatura minimo pari a 10 volte il diametro esterno del cavo stesso quando non sono soggetti a trazione e 20 volte il diametro esterno quando sono soggetti a forza di trazione fino al valore massimo specificato per quel cavo". Proprio la massima trazione ammessa è chiaramente indicata sulle istruzioni che, pur dovendo accompagnare qualunque fornitura, vengono tipicamente **ignorate dall'installatore**. Per evitare un'eccessiva forza di trazione, che invece era generalmente ben tollerata soprattutto dai cavi in rame di vecchia generazione, esistono specifici strumenti sviluppati per regolare la tensione di tiro applicata ad ogni singolo cavo. Sul mercato vengono inoltre proposti argani, grazie ai quali è possibile trainare il cavo in modo regolare all'interno delle condotte. Essendo strumenti particolari, il loro costo è relativamente elevato, ma consentono di operare in modo ottimale. Questo anche perché una corretta installazione evita tutti i problemi (e i costi) dovuti alla necessità di individuare e sostituire un tratto di cavo danneggiato. Allo stesso modo occorre prestare attenzione nell'impiego dei lubrificanti impiegati per ridurre l'attrito dei cavi, all'interno delle canaline, durante le operazioni di installazione. Infatti, per evitare di aggredire le guanine di protezione, è opportuno utilizzare prodotti contenenti soluzioni di tipo vegetale e non organico. Accanto ai questi supporti, che non possono comunque sopperire alla necessità di possedere un'adeguata competenza specifica, è necessario non creare **mai tratte più lunghe di 30 metri**. Inoltre, entro questa lunghezza, non bisogna mai realizzare mai più di due curve a 90°. Queste ultime, infatti, possono aumentare il rischio di abrasioni.

La Certificazione video di rete che mostra i tuoi punti di forza.

Preparati! A partire da settembre 2013 Axis introduce ufficialmente un nuovo standard globale di settore, lanciando la prima certificazione professionale per il video di rete che darà la possibilità ai clienti e per le aziende di dimostrare le proprie competenze e conoscenze nella videosorveglianza IP.

Per ottenere la certificazione dovrai superare un test di livello avanzato riguardante le ultime tecnologie, le soluzioni, i prodotti e le migliori tecniche della video sorveglianza di rete.

Una volta certificato, riceverai il diploma, il logo globale e la tessera di appartenza come Axis Certified Professional dal leader global nel video di rete, che rafforzerà la tua carriera e la reputazione della tua azienda. La certificazione infatti verifica le tue competenze e la capacità della tua azienda di fornire soluzioni video di rete efficaci.

Metti alla prova la tua competenza e preparati per il nostro standard di certificazione nel video di rete. Axis offre corsi in aula, corsi online e tutorial per aiutarti ad acquisire le conoscenze necessarie per superare l'Esame.

Per saperne di più visita l'area dedicata sul nostro sito www.axis.com/it/certification

AXIS COMMUNICATIONS

La Redazione

Monitoraggio urbano: tecnologie e problematiche

La sicurezza urbana: una domanda, oggi, sempre più pressante. E, grazie alle tecnologie, la risposta potrebbe essere facile. Ecco come si sono evolute le soluzioni di monitoraggio per città grandi come piccole, partendo dal problema della conservazione dei numerosissimi dati ripresi dalle telecamere per arrivare ai sistemi di intelligent video, che permettono non solo di vedere, ma anche di vedere bene e, soprattutto, di vedere chi o che cosa. Certo, qualsiasi tecnologia deve obbligatoriamente essere integrata con tutti gli altri dispositivi che compongono il variegato mosaico della city surveillance e girare su una piattaforma comune, ma questa ormai è una realtà.

Nel generale clima di incertezza che circonda il mondo globalizzato, cresce ovunque e in maniera proporzionale la domanda di sicurezza non solo per la propria abitazione o luogo di lavoro, ma anche per la città in cui si vive, piccola o grande che sia. Dalle metropoli cinesi ai piccoli agglomerati americani, dalla capitale del Perù agli storici centri dell'antica Europa, si sono diffuse le soluzioni che in italiano possiamo definire di *monitoraggio urbano*. In inglese si chiama *city surveillance*, concetto che trasmette l'idea di vere "sentinelle" poste a protezione dei nostri sempre più incerti passi nella *giungla urbana*.

Per difendere qualcosa, occorre, prima di tutto, vedere - possibilmente in tempo reale e con il massimo dettaglio possibile- ciò che succede. Per questo qualsiasi monitoraggio urbano non può prescindere da un sistema di videosorveglianza, che integri le informazioni con i dati che ad esso provengono da diversi sensori (trasporto, traffico, ma anche aria, rumore, meteo etc) e che rimandi il tutto a quelle centrali operative che permettono di controllare e, quindi, di intervenire, non appena (possibilmente prima) insorga un problema. Sappiamo che le soluzioni per il video monitoraggio che girano su una piattaforma integrata sono una realtà ormai diffusa e consolidata: basta leggere un articolo di cronaca per scoprire che spesso rapinatori e scippatori vengono incastrati grazie a una telecamera che, magari, controllava l'accesso a una zona a traffico limitato oppure era montata su un bus. In questo articolo, quindi, vorremo esaminare le più recenti evoluzioni tecnologiche per rendere i sistemi di *city surveillance* sempre più efficienti. Iniziando da uno dei problemi storici delle soluzioni video: l'archiviazione delle immagini.

PUNTO 1: STORAGE

Stiamo parlando di volumi di dati per i quali è indispensabile un sistema di storage che sia non solo sicuro, ma anche efficiente, per permettere una rapida consultazione. E' per questo motivo che, in questi ultimi anni, le soluzioni di storage si sono evolute verso architetture scalabili e, particolare non trascurabile, a basso costo.
Per esempio, un sistema di monitoraggio urbano potrebbe utilizzare un'archiviazione con i più moderni NVR basati su PC o con un server, soluzioni che offrono affidabilità e stabilità. Fra l'altro, ormai esistono dei sistemi che uniscono il cosiddetto *edge storage* al *central storage*, in modo da evitare di avere tutti i dati in un'unica postazione centrale. E poi c'è la nuvola: il cloud storage ormai è una realtà diffusa addirittura nei siti a rischio, come l'aeroporto internazionale di Taiwan.

PUNTO 2: INTELLIGENZA

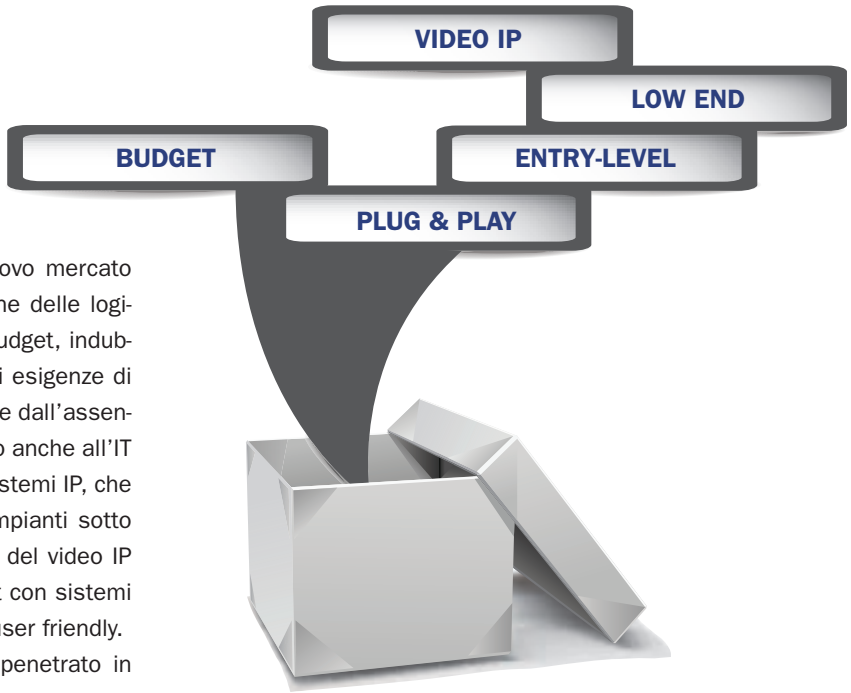
Veniamo poi a un altro aspetto non trascurabile, in un contesto di monitoraggio urbano: l'intelligenza del video. Il conteggio ma soprattutto l'identificazione delle persone, può risultare difficoltosa in situazioni "affollate" come sono, spesso, quelle di *city surveillance*. Basti pensare al controllo che a volte è necessario per alcuni eventi, come gli incontri sportivi oppure i concerti. E non solo: le funzionalità di analisi dei veicoli o di rilevamento della velocità degli stessi, così come la verifica degli accessi in una determinata area, sono ormai richieste non solo nel mercato verticale dei trasporti, ma anche in quello del monitoraggio urbano. Non solo vedere in tempo reale e poter accedere, sempre e comunque, alle immagini, ma, potremo dire, anche *vedere con giudizio*.
Le videocamere, quindi, per limitarsi all'esempio appena citato, non devono subire gli sbalzi di luce e, nello stesso tempo, essere in grado di catturare la targa di un veicolo anche se passa ad alta velocità. Stessa cosa potremo dire di un volto, magari già conosciuto dalle forze dell'ordine, tra molti altri volti. E' per questo che il mercato della tecnologia VCA si è a sua volta evoluto verso una più completa integrazione, riuscendo a mettere a confronto la sua capacità di riconoscimento, o *face detection*, con un database di *black list* fornito dalle autorità. Certo, per realizzare questo scopo, occorrono strumenti adeguati.
Facciamo un esempio tratto dalla cronaca recente: i due fratelli responsabili delle bombe alla maratona di Boston del 15 aprile 2013 erano volti noti all'FBI…peccato che il software di riconoscimento facciale non sia riuscito a individuarli prima. E questo perché le telecamere di sorveglianza che riprendevano l'evento veicolavano immagini di scarsa qualità ed erano state installate ed angolate male. Se per il secondo problema l'errore è umano, per il primo la tecnologia HD avrebbe potuto essere risolutiva.
Insomma, le innovazioni tecnologiche possono molto, per la gestione di un ambiente urbano e la protezione dei suoi beni naturali e culturali, ma anche per far vivere meglio gli abitanti. Un valore che non dovrebbe avere prezzo, neppure in tempi di crisi.

La Redazione

Security...entry level per uno small business che avanza

Per IHS, nel 2012 il residenziale ha rappresentato il 40,7% del valore complessivo (2,7 miliardi di dollari) del mercato globale dell'antintrusione, e si stima che sarà tra i verticali a maggior crescita, con CAGR del 5,3% fino al 2017. E il TVCC non è da meno. La contrazione dei grandi budget, maggiormente penalizzati dalla fase recessiva, e quindi la saturazione o il blocco dei grossi investimenti, ha indotto infatti i vendor di security a considerare con maggiore attenzione il cd. "small business". Se il focus si sposta quindi sui mercati piccolo commerciale e addirittura residenziale, è lecito ipotizzare che i dispositivi di security seguiranno le tendenze dell'elettronica consumer - pregi e difetti annessi e connessi. Anche se invero non sono stati solo i colossi del consumer a muoversi, ma anche gli specialisti della security - soprattutto quanti già operano in questo mercato con sistemi d'allarme.

Certo è che approcciare questo nuovo mercato richiede una profonda comprensione delle logiche che lo guidano. A partire dai budget, indubbiamente inferiori - a fronte però di esigenze di security simili a quelle dell'hi-end - ma anche dall'assenza di figure dedicate alla sicurezza e spesso anche all'IT (da cui la generale riluttanza ad utilizzare sistemi IP, che tuttora restringe il mercato video IP agli impianti sotto le 16 telecamere). E tuttavia, proprio i big del video IP stanno investendo sul middle E low market con sistemi entry-level, quasi plug&play e certamente user friendly. Tra l'altro, chi pensava che l'IP sarebbe penetrato in questo mercato (tradizionalmente analogico) tramite l'aggancio a piattaforme ibride si sbagliava: il video IP puro ha infatti viaggiato in parallelo all'analogico, sostituendolo gradualmente. L'informatica può anche risolvere altri aspetti delicati per questo mercato, come lo storage. Se il low end chiede soluzioni semplici, flessibili e cost effective, si può optare per un edge storage fino a 16 telecamere e SD card fino a 4 telecamere. Ma anche il Cloud è adatto per sistemi fino a 10 telecamere e molto apprezzato dai retailer medio dimensionati, perché tra i servizi ospitati sulla nuvola si possono anche annoverare soluzioni per ottimizzare e rinforzare le vendite. Non a caso la *videosurveillance as a service* sta guadagnando terreno presso numerosi solution provider.



Dove vedi buio... Noi vediamo una persona sospetta con capelli castani, una giacca grigia e una maglietta blu che ruba in un bar affollato.

Guarda i colori nel buio con la tecnologia LightCatcher™ di Avigilon

Per impareggiabili dettagli d'immagine a colori in condizioni di scarsa illuminazione grazie all'innovativa tecnologia LightCatcher™ di Avigilon. Acquisendo molta più luce e dettagli rispetto alle normali telecamere, con un'evidente riduzione della rumorosità, la tecnologia LightCatcher™ è in grado di aiutarti a vedere più chiaramente ogni dettaglio a colori che prima ti saresti perso. Per saperne di più visita la pagina avigilon.com/LightCatcher

avigilon
THE BEST EVIDENCE™

Alessandro Cecchetti(*)

Condominio e privacy: otto capitoli per imparare a convivere

"Il condominio e la privacy". Questo il titolo del Vademecum realizzato dal Garante per la protezione dei dati personali, alla luce della recente riforma approvata dal Parlamento (legge n. 220/2012, recante "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici", in vigore dal mese di giugno 2013), al fine di favorire "l'equilibrio tra la trasparenza della gestione della cosa comune e il diritto alla riservatezza di ciascuno, garantito dal Codice della Privacy (D. Lgs. N.196/2003)".
Questo pratico manuale affronta in maniera sintetica e concreta le problematiche privacy più comuni in ambito condominiale a partire dalle responsabilità dell'amministratore fino alla gestione dell'assemblea, senza trascurare questioni spinose quali l'accesso agli archivi, le regole per l'installazione di impianti di videosorveglianza e quelle per accedere ai dati pubblicati sul sito web del condominio.

(*) Project Manager Privacy, **www.consulentelegalevideosorveglianza.it**

"È davvero importante – ha affermato Antonello Soro, Presidente dell'Autorità - garantire un giusto livello di riservatezza nei rapporti condominiali e tra vicini di casa nella vita di ogni giorno. Bisogna fare in modo, però, che la tutela della privacy non sia usata come pretesto per limitare la trasparenza nella gestione condominiale, omettendo dati che tutti i condomini devono poter conoscere". La guida, articolata in otto brevi capitoli, prende in esame le seguenti tematiche: l'amministratore; l'assemblea; la bacheca condominiale; la gestione trasparente del condominio; la videosorveglianza; il condominio digitale; il diritto di accesso ai propri dati e altri diritti; ulteriori chiarimenti. Il manuale dedica, infine, una piccola sezione al glossario dei termini più utilizzati e un'altra ai riferimenti ai principali provvedimenti in materia condominiale.

Analizzando i punti affrontati dal manuale, si nota che una delle prime precisazioni contenute nel documento riguarda la figura dell'**amministratore**, sul quale grava l'esigenza di mediare tra le necessità di trasparenza nella gestione condominale e la riservatezza dei singoli condomini. La guida sottolinea la possibilità di designare l'amministratore "responsabile del trattamento" dei dati personali dei condomini, rivestendolo così di "uno specifico ruolo in materia di privacy". Il Garante pone poi l'accento sul principio di **pertinenza e non eccedenza dei dati trattati** rispetto alle finalità di gestione e di amministrazione delle parti comuni. Tra questi sono inclusi, ad esempio, i dati anagrafici e gli indirizzi dei condomini, le quote millesimali e/o eventuali ulteriori dati necessari per le ripartizioni dei costi. Nei casi in cui siano trattati dati riferiti a soggetti terzi, l'amministrazione dovrà fornire un'adeguata informativa secondo quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003. Sono previste inoltre limitazioni nell'impiego di utenze telefoniche (fisse o cellulari) e di indirizzi e-mail, che potranno essere utilizzati solo se presenti in elenchi pubblici o dietro il consenso esplicito dell'interessato. Altro punto da non trascurare è quello connesso al trattamento dei **dati "sensibili"**, utilizzabili solo in caso di necessità e mediante l'adozione di adeguate cautele al fine di salvaguardare la dignità degli interessati. La conservazione dei suddetti dati da parte dell'amministratore dovrà essere salvaguardata da intrusioni indebite, predisponendo adeguate misure di sicurezza. Per quanto riguarda il funzionamento dell'**assemblea**, il Garante accorda la partecipazione solo ai condomini e, solo limitatamente a particolari questioni e per il tempo strettamente necessario, a soggetti diversi, portando ad esempio tecnici o consulenti consultati in merito a specifiche attività da discutere ed attuare. Interessanti le istruzioni sull'impiego delle **bacheche** posizionate nell'androne del palazzo, utilizzabili solo per avvertimenti impersonali e avvisi di carattere generale. I dati relativi alle morosità dei singoli condomini possono "essere oggetto di discussione nel corso dell'assemblea in applicazione del principio per cui tutti i condomini sono soggetti 'interessati' a tali informazioni (e non sono, quindi, terzi), tanto che possono chiedere tali 'notizie' anche facendone richiesta diretta all'amministratore, senza che sia necessario ottenere il consenso dei condomini interessati". Resta fermo il principio che è vietata la diffusione degli stessi fuori dall'ambito condominiale.

I **sistemi di videosorveglianza**, la cui installazione – secondo l'ultima modifica apportata dalla Riforma del Condominio - viene decisa con le maggioranze ex art. 1122 ter cc., devono riprendere solo le parti comuni e, tra le altre precauzioni previste dal Codice Privacy, devono essere obbligatoriamente segnalati da appositi cartelli. La conservazione delle registrazioni deve essere limitata in via generale ad un periodo non superiore alle 24-48 ore, da stabilire anche in base a specifiche esigenze di esercizi ed uffici presenti all'interno del condominio.

Un altro degli argomenti caldi presi in esame riguarda la creazione di un **sito internet** del condominio, ad accesso individuale e protetto. Una volta approvato in sede di assemblea, l'amministratore sarà tenuto a rendere accessibili atti e rendiconti mensili solo mediante apposite procedure di sicurezza, come l'autenticazione tramite password individuali finalizzate a garantire un accesso sicuro ed univoco ai documenti digitali. Il manuale ricorda, infine, l'obbligo per l'amministratore di far transitare le somme di denaro ricevute o erogate su uno **specifico conto corrente**: a tal proposito, secondo quanto stabilito dal Codice Privacy, ogni singolo condomino ha il diritto di richiedere i dati dello stesso e la copia delle relative rendicontazioni.

Facendo seguito alla riforma del condominio, l'Autorità di ambito ha prodotto un documento molto pratico e di facile comprensione, atto a dettare delle linee guida per una gestione privacy oriented del condominio nel rispetto dei diritti degli interessati, e che indubbiamente tornerà utile agli operatori del settore.

You can control everything... everywhere.

arteco everywhere

The new, smart IP controller

arteco
building automation

App Store
Google play
Microsoft

Nato dalla pluriennale esperienza Arteco in automazione e sicurezza, everywhere è il nuovo Smart IP controller di Arteco che consente di controllare da remoto qualsiasi dispositivo, integrando in un'unica soluzione sistemi di sicurezza, domotica e building automation, con estrema semplicità.

ARTECO S.u.r.l. · Via Gentili 22 · 48018 Faenza (RA) Italy · Tel. +39 0546 645777 · Fax +39 0546 645750 · www.arteco-global.com

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

Andrea Muzzarelli

Security… mobile

Sono sempre più diffusi, potenti, funzionali: oggetti del desiderio per un'utenza decisamente trasversale alle diverse fasce di reddito, gli smartphone e gli altri dispositivi mobili come i tablet stanno letteralmente spopolando. Soprattutto in Italia, primo paese europeo e terzo al mondo per diffusione dei cellulari. In un mercato che ha continuato a crescere a ritmi sostenuti anche in anni di crisi, le potenzialità applicative al mondo della sicurezza hanno presto richiamato l'interesse dei produttori e degli stessi utenti: il 57% dei dettaglianti del Nord Europa vorrebbe accedere ai propri sistemi di videosorveglianza tramite smartphone. Oggi le possibilità operative (anche nel controllo accessi) sono interessanti e numerose. Ma occorre proteggersi efficacemente dai rischi legati all'uso di questi dispositivi apparentemente innocui.

Secondo quanto riportato nel "Bilancio di mandato 2005-2012", illustrato al Senato dal Presidente uscente dell'Agcom, Corrado Calabrò, l'Italia può vantare il primato europeo nella diffusione di telefoni cellulari. Nonostante la pesante crisi il settore ha mostrato una straordinaria resilienza, continuando a crescere indisturbato a un tasso superiore al 6% annuo. Il merito è in gran parte degli smartphone: secondo una recente indagine Nielsen, intitolata *The Mobile Consumer - A Global snapshot*, il 62% degli italiani ne possiede uno. Il successo di questi apparecchi è comunque globale, con una diffusione particolarmente forte negli Stati Uniti e nel Regno Unito. L'indagine Nielsen rileva inoltre che in Italia gli utenti al di sopra dei 16 anni che utilizzano un telefono mobile sono il 97%, a pari merito con la Gran Bretagna. Nel mondo, solo Corea del Sud (99%) e Russia (98%) fanno meglio. Se si considera che i consumatori più giovani si stanno decisamente orientando verso gli smartphone, si può scommettere su una diffusione sempre maggiore di questi telefoni "evoluti".

NUOVI BISOGNI, NUOVE OPPORTUNITÀ

Dati del genere inducono a riflettere sulle opportunità che si stanno aprendo per il mondo della sicurezza – e, in particolare, per la videosorveglianza e il controllo accessi. Solo per fare un esempio, una ricerca condotta dal *Centre for Retail Research Survey* ha evidenziato che il 57% dei rivenditori al dettaglio del Nord Europa vorrebbe avere la possibilità di accedere al sistema di videosorveglianza del proprio negozio attraverso uno smartphone. Questi nuovi bisogni emergenti, oltre a

delineare interessanti opportunità di business, mostrano che la telefonia mobile intelligente potrebbe offrire al mondo della security un valore aggiunto ancor più rilevante di quanto si potesse pensare fino a poco tempo fa. E non è certo un caso se uno dei dieci trend chiave del 2013 riportati nel Libro Bianco che è stato stilato dopo l'ultima edizione di IFSEC International è proprio l'accesso da *mobile*: l'interesse dei produttori nei confronti delle applicazioni per smartphone – si legge nel documento – è tale che queste ultime stanno diventando la modalità *prevalente* di accesso e controllo dei sistemi di sicurezza.

I VANTAGGI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

La massiccia diffusione degli smartphone e il crescente numero di applicazioni per la security fanno sì che la possibilità di ottenere in pochi secondi il pieno controllo del proprio sistema di sicurezza e di videosorveglianza grazie al proprio telefono non sia più un privilegio di pochi. I cellulari "intelligenti" di ultima generazione (e lo stesso si potrebbe dire dei tablet, che si avviano ad un'analoga diffusione) consentono di connettersi da remoto a videocamere e registratori DVR ogni volta che lo si desidera e ovunque ci si trovi, con grandissimi vantaggi in termini di flessibilità, semplicità ed efficacia. L'introduzione della registrazione digitale in MPEG-4/H264 e l'integrazione di un semplice ma sofisticato Web Server hanno aperto le frontiere alla videosorveglianza mobile. E il grande interesse mostrato nei confronti delle app legate alla security sta naturalmente spingendo i produttori a trovare nuove soluzioni – dai sistemi *entry level* a quelli più completi – per garantire una funzionalità e un'integrazione sempre maggiori. Un sistema mediamente evoluto è oggi in grado di visualizzare da remoto le immagini, memorizzarle, analizzarle e trasmetterle in tempo reale sia su PC sia su tutti gli apparecchi mobili, sfruttando i più comuni linguaggi di programmazione come Windows Mobile, Android, iOS, Blackberry e Synbian. È comunque opportuno distinguere fra le tre principali tipologie di dispositivi mobili:

- *Cellulari tradizionali*. Hanno una capacità limitata sia di calcolo che di gestione della grafica, e per accedere ai DVR impiegano software specifici che cambiano a seconda del tipo di telefono e del sistema operativo installato. In alternativa, se il dispositivo è compatibile, si possono anche utilizzare applicazioni JAVA.
- *Cellulari e smartphone con sistema operativo Android*. Possono installare software per la visualizzazione delle immagini provenienti dal DVR che si scaricano e si installano direttamente tramite il Market di Android.
- *iPhone e iPad*. Per gli apparecchi della Apple esistono software dedicati alla visione delle immagini dal DVR che possono essere scaricati e installati direttamente tramite l'App Store di Apple.

Grazie ai nuovi DVR H264, tutte e tre le tipologie di dispositivi sopra indicati possono visualizzare le immagini delle videocamere anche tramite il browser interno, senza che sia necessario ricorrere al supporto di alcun software.

CONTROLLO ACCESSI: LA SVOLTA SI CHIAMA NFC

Sul fronte del controllo accessi tramite dispositivi mobili, la novità forse più importante è rappresentata dalla tecnologia NFC (*Near Field Communications* - comunicazioni di prossimità), che rende possibile lo scambio di informazioni in tempo reale fra apparecchi quali smartphone e tablet grazie a una connettività wireless (RF) bidirezionale a corto raggio. Come standard riconosciuto, la NFC promette di offrire una connettività aperta in modo molto simile al Wi-Fi e al Bluetooth. Il potenziale e l'interesse sono notevoli: come evidenziato in un recente studio dalla società di ricerca *Evans Data Corp*, più del 31%

suprema

ETER

BioEntry W

BioEntry W Controller/Lettore di Impronte Digitali IP da Esterno

IP65 resistente all'acqua e alla polvere
IK08 resistente ai vandalismi
Power over Ethernet
Autenticazione tramite Impronte e/o RFID
Lettore Mifare 13,56 MHz integrato

BioEntry W unisce perfettamente i benefici di un sistema di controllo accessi IP con l'alto livello di sicurezza fornito dalla biometria delle impronte digitali. Caratterizzato dalla sua struttura resistente ai vandalismi e certificata IP65, BioEntry W è ideale per le installazioni in esterno, offrendo un'eccezionale durabilità, anche in ambienti difficili.
Grazie alle vaste interfacce di comunicazione e alla funzionalità PoE, BioEntry W è veramente la soluzione definitiva, come dispositivo di controllo accessi ad impronte digitali da esterno.

RF RF CARD · IK08 · IP65 · PoE

suprema

ETER

Eter Biometric Technologies Srl
Via Cartesio 3/1 • 42040 Bagno (RE) - Italy
Tel +39 0522 262 500 • Fax +39 0522 624 688
E-mail: info@eter.it • *Web:* www.eter.it

degli sviluppatori supporta già la NFC nelle mobile app, mentre un altro 45% ha espresso l'intenzione di farlo nel corso dei prossimi dodici mesi. Se si incorporano le credenziali personali nei dispositivi mobili abilitati per la NFC, gli utenti non hanno più bisogno di portare con sé carte, chiavi e token separati per accedere a un edificio o a un luogo specifico. Questi dispositivi ospitano infatti delle vere e proprie "chiavi digitali", in grado di replicare alla perfezione i principi e il modello di funzionamento del controllo accessi basato sull'utilizzo delle carte: il telefono trasmette le credenziali identificative al lettore che, dopo averne riscontrato la veridicità attraverso il sistema di controllo accessi, apre l'ingresso. Nel complesso, si tratta di una soluzione più semplice in termini operativi, più conveniente sul piano economico e anche più sicura - perché è molto più probabile smarrire un badge o un token che il proprio smartphone. Per trarre il massimo da queste nuove soluzioni occorre che le imprese adottino sistemi in grado di sfruttare al meglio la flessibilità consentita dall'accesso mobile e, al contempo, di garantire la massima sicurezza. Da un punto di vista tecnico, lo smartphone ha bisogno di un'app per le chiavi digitali, di un'app per l'utente e delle specifiche chiavi digitali che gli sono state espressamente assegnate. Servono poi un lettore e un'affidabile piattaforma identificativa in grado di gestire le credenziali e autorizzare gli accessi.
Negli ultimi tempi, la convergenza fra controllo accessi logico e fisico sui dispositivi mobili sta aiutando le organizzazioni a mantenere elevati standard di sicurezza in un mondo che cambia molto rapidamente, e sta anche rendendo l'esperienza di utilizzo dei lavoratori più semplice e fluida. Con un grande guadagno in termini di flessibilità: l'azienda può concedere e revocare le chiavi digitali al singolo smartphone a seconda delle necessi-

tà, eliminando i rischi legati alle falsificazioni delle carte e semplificando le procedure di rilascio temporaneo, modifica e cancellazione delle credenziali.
Affinché queste soluzioni possano essere diffusamente adottate sul mercato è tuttavia necessario che siano messi a punto dei "pacchetti" NFC-*enabled* che supportino i quattro principali sistemi operativi oggi disponibili: iOS, Android, Windows e RIM.

OCCHIO AI RISCHI

La crescente diffusione dei dispositivi mobili e il loro sempre più frequente impiego nell'accesso e nella gestione dei sistemi di sicurezza richiede, ancor più che in passato, un'attenta valutazione dei problemi e dei potenziali pericoli cui, inevitabilmente, ci si espone. Secondo una ricerca condotta da *MSI International* per conto di McAfee, il 42% delle famiglie italiane possiede più di cinque dispositivi abilitati alla navigazione su Internet: e se l'83% degli intervistati sostiene di conoscere i pericoli da cui difendersi, il 13% non ha software di sicurezza installati su *nemmeno uno* dei propri dispositivi digitali. Se è vero – come sostiene David Jevans, fondatore e CTO di *Marble Security* – che il numero di minacce cui sono esposti gli utilizzatori di smartphone e altri dispositivi mobili è in costante aumento, richiamare l'attenzione degli utenti sulla centralità della sicurezza nell'impiego dei dispositivi mobili diventa essenziale. A maggior ragione se questi apparecchi sono impiegati anche per gestire sistemi di videosorveglianza e controllo accessi. Sul fronte delle soluzioni concrete da adottare Jevans consiglia, ad esempio, di avvalersi di DNS (*Domain Name Service*) affidabili. E suggerisce di fare molta attenzione ai WiFi non protetti: dal momento che il *SideJacking* – che consente di accedere a una sessione web utilizzando credenziali non proprie – sta diventando sempre più comune, sarebbe opportuno connettersi a un *virtual private network* (VPN) aziendale ogni volta che si utilizza una rete wireless. Anche le app, comunque, richiedono una certa attenzione. Non solo sul versante degli utilizzatori (alcune sono potenzialmente dannose), ma anche su quello dei produttori, che pur avendone compreso l'importanza e le potenzialità stanno ancora facendo molti errori. Il principale è utilizzare app compatibili sviluppate da terzi invece di progettarne di proprie. Raccomandare l'impiego di applicazioni create da terzi (sulle quali non si può avere nessun controllo) è poco professionale e va a scapito della sicurezza degli utilizzatori.

La Redazione

La forza di un ecosistema per pensare più in grande

In natura, un ecosistema è un insieme di organismi che interagiscono tra loro e con l'ambiente che li circonda. E' costituito da componenti *abiotiche* (sottosuolo, aria, acqua, luce, temperatura, clima, ecc) e da componenti *biotiche* (animali e piante) che sono inserite in un particolare ambiente. L'ecosistema presenta alcune caratteristiche che lo rendono peculiare: si qualifica come sistema *aperto*; come struttura *interconnessa* ad altri ecosistemi e che tende a raggiungere un *equilibrio dinamico* che porti una "stabilità mutevole" in un certo ambiente e soprattutto si distingue per saper generare al suo interno un *flusso di energia.* Queste parole, tratte da Wikipedia, ben si attagliano alla pletora di system integrator, sviluppatori, distributori e vendor che condividono quel complesso e multiforme habitat che è il mercato della sicurezza in Italia. E c'è chi dell'ecosistema ha fatto un *claim*, ma soprattutto una missione.

MISSIONE ECOSISTEMA

Tra le peculiarità che caratterizzano l'ecosistema, colpisce la mission che la natura gli assegna, ossia l'obiettivo di raggiungere un *equilibrio dinamico,* cioè una stabilità che però sia mutevole (in quanto aperta a nuovi ingressi ed evoluzioni) e che sappia generare *energia* dall'interazione tra l'ambiente operativo e i soggetti che ne sono protagonisti. Insomma: che porti benefici per tutti. Nel settore sicurezza questa caratteristica significa interazione tra soggetti portatori di interessi simili e inte-

grati: produttori, distributori, sviluppatori e system integrator che hanno scelto l'IP. Significa quindi condivisione di problematiche e di soluzioni tecnologiche - ma anche di marketing, strategiche e gestionali. La "componente abiotica" che genera il "flusso di energia" (quindi di business e cash) è l'IP, una realtà consolidata e matura e che aspetta solo di essere colta appieno.

IL MOTORE DEL MERCATO

In questo senso, dunque, la filiera – quindi l'ecosistema, quindi la community – è l'immobile motore di qualsiasi mercato, soprattutto di un mercato ad alta vocazione tecnologica come quello della sicurezza. Perché è la community che muove il mercato della security, che lo dinamizza, lo rafforza, lo aggiorna, lo innova, lo fa uscire dai confini nazionali, lo fa pensare più in grande. E questo tramite una piattaforma aperta, dove diversi produttori possono dar vita ad applicazioni uniche ma integrate in un mondo aperto, dove dal dialogo e dall'interazione tra gli attori della filiera possono nascere nuove idee, che a loro volta possono diventare soluzioni personalizzate. Questa apertura tecnologica deve per forza tradursi in un approccio altrettanto "open" al marketing, quindi ai social network, alla condivisione de visu e agli innovation contest, perché ciò che non serve al tuo business potrebbe essere la svolta per il business del tuo partner, e il valore di una rete - è noto - si misura e cresce al crescere dei suoi utenti.

LINFA E NUTRIMENTO

Un ecosistema con queste caratteristiche si alimenta quindi con gli happening di settore e i momenti di condivisione, ma soprattutto con la crescita e l'evoluzione professionale.
Non è quindi un caso che la parola Ecosistema viaggi spesso a braccetto con la parola **Formazione**. E di formazione c'è ancora molto bisogno in questo settore: dal passaggio dall'analogico all'IP, dal quadro normativo di riferimento alle stesse modalità operative dei diversi sistemi di sicurezza sul mercato. In particolare c'è bisogno di formazione su misura, ritagliata sulle specifiche esigenze dei diversi partner - vendor, integratori e distributori. Una formazione che aiuti in prevendita, post vendita…ma anche a fatturare. E la stessa formazione è solo un tassello dell'articolato obiettivo di "stabilità mutevole" che contraddistingue la mission di un ecosistema naturale. Il secondo passo è per forza la qualificazione professionale, quindi la **Certificazione** dell'operatore, strumento ormai essenziale per garantire il cliente che si sta operando la scelta per lui più giusta[1]. La qualificazione professionale è quindi uno strumento per fidelizzare la clientela sulla base di un rapporto fiduciario e qualitativo. Certificazione significa quindi crescita del mercato, dei suoi volumi e della sua professionalità.

L'UNIONE FA LA FORZA

E soprattutto: in un mercato complicato come il nostro e in un momento difficile come questo, agire "come una community" è molto più facile che combattere da soli contro tutto e contro tutti. Se l'installatore di sicurezza può contare su un capitale umano qualificato con cui scambiarsi informazioni e knowhow, affrontare il mercato diventa più semplice, più immediato e più smart. Come semplici e smart devono essere le soluzioni tecnologiche a sua disposizione e altrettanto semplice ma smart dev'essere il servizio su cui può contare, con una "plancia di controllo" che permetta di monitorare da remoto tutti i propri impianti e riduca all'essenziale i tempi di intervento e di manutenzione, rendendo al contempo immediato l'intervento in caso di problemi[2].

L'APERTURA COME MODELLO DI BUSINESS

E i risultati del pensare smart e open sono visibili: secondo l'analista IHS/IMS Research, il mercato mondiale dei video management software crescerà mostruosamente nei prossimi cinque anni, passando dai 650 milioni di dollari del 2012 a oltre 1 miliardo e 6 milioni di dollari nel 2017. E sono i VMS aperti a guidare il mercato. Del resto il VMS cresce di pari passo con la maturazione del processo di standardizzazione del video di rete. Non è certo un caso che, tra i vari operatori che hanno tratto beneficio dall'affermazione dell'ONVIF, i produttori di VMS si collochino in pole position. E naturalmente, più si è *open* e meglio è. Non solo tecnologicamente, ma anche come modello organizzativo e di business.

[1] Dettagli su Formazione e Certificazione Milestone: **http://www.secsolution.com/audiovideo-dett.asp?id=321**
[2] Dashboard Client è un servizio online di Milestone per il monitoraggio remoto degli impianti. Dettagli su: **http://www.secsolution.com/news.asp?t=milestone**

Monitoraggio urbano, rilevazione targhe e veicoli per il Comune di Atripalda

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Dalla sinergia tra il comandante dei Vigili Urbani di San Potito (AV), Domenico Giannetta, e quello del Comando atripaldese guidato dal tenente Sabino Parziale, è nato un importante progetto di sicurezza. Si è infatti da poco conclusa l'installazione dell'impianto di telecamere nel Comune di Atripalda, nell'Avellinese. L'occhio elettronico servirà a monitorare le zone del centro cittadino, con un controllo costante delle arterie principali.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

E' stata installata una telecamera 20x brandeggiata con movimento a 360° in una via principale di passaggio per inquadrare una piazza e un'altra via a scorrimento, mentre altre due telecamere sono state installate sulla rotatoria con movimento a 180° per tenere sotto controllo le vie principali.

A breve sarà installata la segnaletica per evidenziare le aree videosorvegliate. La prossima tappa sarà l'approvazione in Consiglio Comunale del regolamento che ne disciplinerà il funzionamento.

Il sistema, realizzato da NetPharos di Mercogliano (AV) in collaborazione con SIR.tel., è stato finanziato con fondi regionali.

Il sistema di sicurezza urbana integrata si muove lungo due direttrici: la prima riguarda la rilevazione e l'archiviazione in banca dati dei numeri di targa dei veicoli che transitano; la seconda è relativa al tipo di veicolo in transito grazie ad una telecamera di contesto. Il primo obiettivo, ossia la **rilevazione e l'archiviazione in banca dati dei numeri di targa** dei veicoli che transitano, è stato raggiunto con le nuove telecamere TCP/IP di Selea, la cui lettura automatica delle targhe non teme confronti in termini di precisione e qualità di lettura. Queste telecamere integrano una sofisticata tecnologia di analisi video che le rende imbattibili nel riconoscere i

caratteri delle targhe di tutti i paesi europei, anche nelle peggiori condizioni ambientali. La telecamera Targha di Selea è provvista di uno slot per l'allocazione di una memoria (Compact Flash) utile all'inserimento di liste speciali (white list, black list o altra lista) e allo storage delle targhe catturate (durante eventuali interruzioni delle trasmissioni radio/3G). Il secondo obiettivo, ossia il **riconoscimento del tipo di veicolo in transito**, è stato raggiunto grazie alla telecamera di contesto analogica, connessa al videoserver con ingresso analogico integrato nella telecamera Targha di Selea. Questa soluzione offre la libertà di scegliere il tipo di telecamera di contesto che più soddisfa le proprie esigenze, consentendo altresì di posizionare la telecamera dove si preferisce.
L'**archiviazione dei dati** è stata realizzata mediante il software Statistics di SIR.tel. Il modulo di interconnessione **Statistics LPR** permette di estrapolare le immagini e di visualizzarle su monitor dedicato, ovvero su modulo integrato per terze parti. Grazie a **Statistics**, risulta completa l'estrapolazione delle targhe rilevate anche tramite PDF (Report 500), che riporta in una pagina esportabile e documentabile le targhe rilevate di interesse

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Il sistema sarà presto ampliato e completato con l'installazione di nuove telecamere in altre zone.
Il prossimo passo sarà poi la formazione del personale che si dedicherà al monitoraggio delle immagini riprese. Fondamentale, infatti, al di là del supporto tecnico di ultima generazione, la presenza di agenti qualificati e una corretta e costante manutenzione degli impianti. "La finalità del progetto è la sicurezza: siamo tra i primi Comuni in Italia ad avere un sistema così all'avanguardia - già diffuso invece in Inghilterra e in America. E' importante procedere nella direzione dell'integrazione e delle sinergie tra enti: siamo soddisfatti che anche qui stia partendo il progetto realizzato in convenzione tra i Comuni confinanti di Atripalda e San Potito ", spiega il comandante dei Vigili Urbani di San Potito. Le telecamere sono collocate su due varchi di rilevazione in entrambi i sensi di marcia. Con il Comune di Atripalda è stato presentato un progetto per un'infrastruttura che possa essere avviata per moduli. Per la realizzazione dei collegamenti delle telecamere alla rete dati è stata realizzata una rete Wireless Hiperlan a 5.4Ghz con apparati radio Infinet Wireless della serie MIMO, che permettono collegamenti dedicati via etere in modalità di-

rettiva, sfruttando anche le eventuali riflessioni degli ostacoli. Le apparecchiature Infinet Wireless utilizzate per la rete radio hanno permesso di realizzare una rete wireless con tecnologia **MINT** sia per le connessioni punto-punto di dorsale, sia per le connessioni multi-punto di raccolta. Presso il Comando di Polizia Municipale è stato installato il server che sarà anche accessibile via Internet previa autenticazione. "L'archivio dei numeri di targa dura sette giorni dalla registrazione" - commenta il sindaco, nel rispetto della privacy. "Abbiamo puntato al meglio - conclude il tenente Giannetta".

IN BREVE

Location:
Comune di Atripalda (AV)

System Integrator:
Netpharos in collaborazione con SIR.tel
www.sirtel.it

Tipologia di installazione:
Impianto di videosorveglianza urbana con rilevazione automatica delle targhe tramite network IP wireless

Funzionalità principali:
ANPR, completa integrazione tra immagini di contesto e lettura targhe, tecnologia wireless 2x2 MIMO, espandibilità futura

Brand:
Lettura targhe Selea, Radio Infinet Wireless; Switch di campo e di centro Planet; software Statistics SIR.tel per l'archiviazione dei dati

Sensore antiscavalcamento per proteggere un autosalone senza falsi allarmi

STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

Il committente è un importante autosalone di automobili usate: ha quindi la necessità di proteggere, da furti ma anche da danneggiamenti e vandalismi, le auto esposte nel parcheggio antistante l'azienda per attirare la clientela di passaggio. Le ore notturne sono quelle più a rischio. Il committente richiede quindi l'installazione di un sistema di allarme in esterno sul perimetro che sia capace di rilevare la presenza di un malintenzionato prima che questi tocchi l'automezzo per rubarlo o anche solo per danneggiarlo.
In questi casi, ossia per proteggere perimetri di aziende di piccole e medie dimensioni, in genere l'installatore di sicurezza installa barriere perimetrali a infrarossi o microonde. Barriere che in questa specifica applicazione erano rischiose a causa della possibilità di urtarle a seguito di continue manovre delle autovetture e inutilizzabili, richiedendo (per non essere saltate) almeno una distanza dalla recinzione di un paio di metri. Tale distanza avrebbe fortemente

ridotto lo spazio disponibile per il parcheggio, impedendo all'autosalone di utilizzare il parcheggio come vetrina. Considerata la tipologia dei beni da proteggere, era inoltre necessario contenere il budget e garantire l'assenza di falsi allarmi, anche perché la committenza non intendeva affidarsi ad un istituto di vigilanza, ma ad un combinatore telefonico collegato allo stesso proprietario dell'autosalone.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta tecnologica è ricaduta su un nuovo prodotto, appositamente studiato per le recinzione a pannelli grigliate come le orso-grill: il sensore SVLite di Luceat.
Tale sensore riesce a rilevare l'oscillazione prodotta dallo shock meccanico che si ha in seguito allo scavalcamento della recinzione fino a 40

metri. Il sensore SVLite è un esaltatore di movimento che, fissato su una recinzione rigida, è in grado di rilevare l'oscillazione e il taglio della recinzione con estrema accuratezza. Anche questo sensore segue la filosofia che accomuna tutti i prodotti Luceat e che si riassume in questo claim: stop ai falsi allarmi. SV è infatti disegnato interamente per essere un filtro naturale contro gli allarmi impropri e per smorzare meccanicamente le vibrazioni prodotte da vento, pioggia e altri agenti atmosferici. SV è completamente passivo e non risente di scariche elettriche e fulmini.

Il sistema non prevede nessuna taratura e nessuna fase di apprendimento con PC o software proprietari e richiede il solo fissaggio meccanico del sensore ed il suo collegamento con la fibra ottica in plastica. L'installazione è avvenuta in un solo giorno e senza richiedere corsi speciali per l'installatore. La recinzione di 50 metri su tre lati è stata protetta con due sensori ed un analizzatore, cui sono stati associati una sirena e la centrale di allarme con combinatore telefonico di solito utilizzata dall'installatore (il sensore ha un'uscita NC standard in grado di comunicare con qualsiasi centrale di allarme).

VANTAGGI A BREVE E LUNGO TERMINE

Tra i vantaggi rilevati dalla committenza si segnalano:

I) il ridotto tempo di installazione (un solo giorno per installare 2 sensori, 1 analizzatore, 1 centrale di allarme con combinatore, 1 sirena);
2) il costo estremamente competitivo del sistema di protezione (meno di € 1000);
3) l'affidabilità e la durevolezza del sistema;
4) zero falsi allarmi (il sistema scatta solo allo scavalcamento della recinzione e può essere collegato direttamente al proprietario dell'autosalone, diminuendo i costi e rimanendo nel budget;
5) funziona perfettamente anche con nebbia e neve;
6) il 100% dello spazio rimasto a disposizione, con possibilità di parcheggiare le autovetture in adiacenza alla recinzione.

IN BREVE

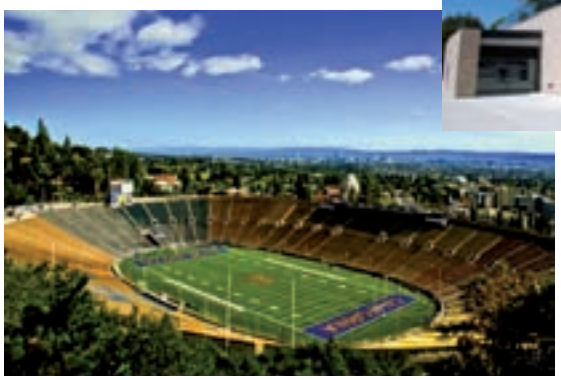
Location:
Autosalone per automobili usate
a Torbole Casaglia (BS)

Tipologia di impianto:
sistema perimetrale esterno a zero allarmi impropri, basato su un sensore studiato per le recinzioni a pannelli grigliate come le orso-grill. E' un esaltatore di movimento che, fissato su una recinzione rigida, è in grado di rilevare l'oscillazione e il taglio della recinzione con estrema accuratezza.

Tratti salienti:
installazione rapida e semplice, costi contenuti, nessuna ulteriore taratura/manutenzione per i prossimo 20 anni, zero falsi allarmi (il sistema scatta solo allo scavalcamento della recinzione)

Brand dei componenti:
sensore Luceat **www.luceat.it**

Analisi video avanzata VMS *Made in Italy* alla Berkeley University (California – USA)



STATO DI FATTO ED ESIGENZA DEL COMMITTENTE

Il Cal Memorial Stadium della University of California di Berkeley fu originariamente costruito nel 1922. Nel 2010 l'Università ha stanziato per il progetto 321 milioni di dollari e impiegato due anni di lavori, trasformando lo stadio in un impianto modello. Lo stadio è dotato di 63.186 posti a sedere, oltre 300.000 mq di passerelle, spazi per negozi, spazi riservati ai media, servizi igienici e strutture operative. La Video Security è naturalmente un componente chiave del profilo di sicurezza generale per il Cal Memorial Stadium. La sicurezza dei tifosi che frequentano lo stadio è la prima preoccupazione del personale di sicurezza. Ulteriori aspetti tenuti sotto controllo sono l'antintrusione, i furti e la sicurezza della *Student Athletic Center*, che si trova sotto lo stadio. Il profilo di sicurezza video richiedeva però il giusto bilanciamento tra ampi spazi ed immagini ad alta risoluzione, pur garantendo discrezione durante gli eventi sportivi.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Dopo una ricerca di mercato approfondita di prodotti con funzioni di analisi video, la University of California di Berkeley ha selezionato i prodotti Arteco. La soluzione Arteco è stata scelta perché offriva un sistema scalabile, compatibile con telecamere IP, analisi video avanzata con il minimo tempo di set-up ed un'interfaccia facile da apprendere e da usare. Installato su Intransa SE-45 Enterprise Server, ARTECO-SERVER Enterprise gestisce e registra video di oltre 85 telecamere IP ad alta risoluzione. Arteco Enterprise è la soluzione Software di Videosorveglianza Arteco installabile su hardware di terze parti Windows® compatibile. E' la soluzione ideale per impianti TVCC digitali di grandi dimensioni che necessitano di video analisi evoluta, gestione centralizzata delle immagini e delle registrazioni e diagnostica real time dei dispositivi video e di storage.

Queste le sue caratteristiche.

Accuratezza. La potente analisi video integrata, dotata di specifici ed avanzati algoritmi e filtri, consente di ridurre al minimo i falsi eventi. Arteco Enterprise, grazie al plug-in Object Analytics, può determinare con

esattezza lo svolgimento di specifici scenari, come ad esempio la rilevazione dell'oggetto abbandonato/rimosso. La suite Arteco Enterprise gestisce sorgenti video IP (telecamere e video-server) di tutti i principali brand internazionali ed è compatibile con i dispositivi ONVIF™. Arteco Enterprise supporta e gestisce gli encoder video più avanzati: MJPEG, MPEG4, H.264, MxPEG. La soluzione software ARTECO permette di utilizzare tutto lo storage a disposizione garantendo la possibilità di utilizzare percorsi locali o di rete (es. NAS) per le registrazioni. L'esportazione delle immagini risulta facile e nel rispetto della sicurezza delle immagini stesse.

Gestione semplificata. L'interfaccia software Arteco Logic Next rende semplice e intuitivo ogni aspetto del sistema, dalla visualizzazione alla configurazione delle avanzate funzioni di filtraggio presenti nell'analisi video integrata. Arteco Logic Next può essere installato in più postazioni per consentire il controllo simultaneo da parte di più operatori, ognuno con specifiche mansioni, e consente il controllo delle funzionalità di tutti i sistemi sia in locale che da remoto, come ad esempio istituti di vigilanza o centrali operative dotate di Video-Wall. L'accesso da remoto a dati e immagini può essere fatto in qualunque momento e da qualsiasi località, con il Web-client integrato e le App per Tablet e Smartphone.

LPR (License Plate Recognition). Con Arteco Enterprise la videosorveglianza si integra con la lettura targhe, per un'elevata supervisione del territorio o un dettagliato controllo accessi. Con il relativo canale opzionale e la specifica telecamera di lettura targhe IP ad alta definizione, Arteco Server Enterprise registra e gestisce il passaggio dei veicoli nello stesso Database delle registrazioni e delle notifiche, ottimizzando la gestione di tutti gli eventi.

Mappe. Le Mappe interattive incrementano l'efficienza dell'operatore migliorando la percezione degli spazi e la tempestiva presa in carico degli eventi legati ai dispositivi di sistema, video e I/O.

Diagnostica Real-time. Il modulo Failover prevede e diagnostica eventuali guasti dei dispositivi di archiviazione, notificando all'utente le criticità riscontrate e garantendo una manutenzione efficace degli impianti. Il modulo permette inoltre la migrazione automatica delle registrazioni su supporti di riserva in modo da non interrompere il normale funzionamento dell'impianto in caso di guasti.

High Availability. Questa soluzione consente l'archiviazione delle immagini di più Server dislocati sul territorio in un'unica postazione, rendendo disponibili le registrazioni anche in caso di temporanea assenza di connettività remota, e agendo da Proxy Server per gli streaming video Live riduce l'impiego di banda utilizzata in caso di visualizzazioni multiple. Backup delle registrazioni + alta affidabilità dei sistemi + riduzione degli streaming video = Sicurezza.

Ottimizzazione della banda. Gestione indipendente dei parametri di registrazione da quelli di trasmissione via rete per singola Telecamera e client. Questo permette di regolare ed ottimizzare, per ogni singolo punto di ripresa e/o per specifica postazione di controllo, l'occupazione di banda in termini di trasmissione via rete.

Plug-in Privacy. Grazie all'apposito modulo software di sfocatura delle immagini, permette la completa aderenza alle vigenti normative di Garanzia della Privacy, consentendo la consultazione delle registrazioni "in chiaro" tramite password.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

"Sarebbe stato necessario coniugare più sistemi di diverse tecnologie per ottenere lo stesso beneficio ottenuto con ARTECO, che inoltre ci ha consentito un notevole risparmio economico. La versatilità e fruibilità della soluzione Arteco ci hanno permesso di confezionare un interfaccia tagliata su misura per le nostre esigenze e del personale addetto alla sicurezza di tutto il campus." - dichiara Roy J. Nunes, UC Berkeley, UCPD Crime Prevention Unit.

IN BREVE

Location:
Cal Memorial Stadium della University of California di Berkeley (USA)

Tipologia di installazione:
soluzione Software di Videosorveglianza installabile su hardware di terze parti Windows® compatibile con video analisi evoluta, gestione centralizzata delle immagini e delle registrazioni e diagnostica real time dei dispositivi video e di storage

Peculiarità della soluzione:
sistema scalabile, compatibile con telecamere IP, analisi video avanzata con il minimo tempo di set-up ed un'interfaccia facile da apprendere e da usare

Brand:
Intransa SE-45 Enterprise Server,
Arteco Server Enterprise **www.arteco-global.com**

LEGGIAMO
IL COMPARTO SICUREZZA

KF ECONOMICS

Servizi KF Economics:
Rating clienti e fornitori
Determinazione dinamica fido clienti
Analisi rischio di portafoglio crediti

www.kfeconomics.com

Servizi K Finance:
Analisi competitive di settore
Valutazioni d'azienda
Fusioni e acquisizioni

www.kfinance.com

adplan.it

Una rivoluzione nell'interfaccia utente.

- 14 MM DI SPESSORE
- INTERFACCIA GRAFICA USER FRIENDLY
- DISPLAY TFT LUMINOSO DA 4,3"
- RISOLUZIONE DI 480 X 272 PIXEL
- SCHERMO TOUCH CAPACITIVO

La tastiera **INT-TSG** è stata pensata per rendere facile ed intuitiva ogni operazione quotidiana. Le azioni vengono suggerite dalle icone grafiche personalizzabili che accompagnano la scelta.

Con INT-TSG la domotica è semplice.

Satel Italia srl
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)
info@satel-italia.it - www.satel-italia.it

Satel
creiamo innovazione

La Redazione

Attese, dubbi e limiti dello Storage in un'indagine di IFSEC Global

Con la crescente diffusione della tecnologia IP, lo storage – il lato forse meno "glamour", ma certamente non meno importante della videosorveglianza – è destinato a giocare un ruolo sempre più rilevante nell'efficace funzionamento dei sistemi di sicurezza. Un'indagine condotta da IFSEC Global.com e Big Data Republic su un campione di 186 professionisti fa luce sui trend attualmente in corso: gli spazi oggi effettivamente utilizzati, l'intenzione o meno di ampliarli, la semplicità e la velocità dell'accesso ai dati, i tempi medi di conservazione delle immagini, l'importanza attribuita alla ridondanza e la diffusione del cloud. Fra molte conferme e alcune sorprese, vi presentiamo i dati più interessanti emersi da questa ricerca.

L'indagine recentemente presentata da *IFSEC Global.com* e *Buffalo Technology* – intitolata *2013 CCTV & Video Surveillance Storage Solutions Survey* – approfondisce un tema come quello dell'archiviazione dei dati video che, con la crescente diffusione della tecnologia IP, sta diventando sempre più critico. Obiettivo della ricerca era capire quali sono le effettive capacità di storage delle aziende (e se sono sufficienti o meno), quanto è semplice e veloce l'accesso a questi dati, l'interesse nei confronti della tecnologia cloud, l'importanza attribuita alla ridondanza. Come vedremo, se i risultati ottenuti confermano in larga misura quanto era ragionevole aspettarsi, sicuramente non mancano le sorprese che, ancora una volta, ci dimostrano quanto sia essenziale non dare per scontate persino le cose apparentemente più ovvie. La ricerca, condotta da IFSEC Global.com e *Big Data Republic* nel periodo compreso fra il 3 giugno e il 30 luglio 2013, ha coinvolto un campione di 186 professionisti della security e dell'IT.

MENO "GLAMOUR", PIÙ PESO

Lo storage sarà anche il lato meno "glamour" della videosorveglianza, ma il suo peso è sempre più consistente: il 36% dei rispondenti dichiara infatti di aver bisogno di almeno 50TB di spazio, mentre il 17% va da 10 ai 49TB. Ciò significa che più della metà degli intervistati necessita di *almeno* 10TB di spazio – valori decisamente importanti. Date queste premesse, e considerate le previsioni di IHS/IMS Research (che ritiene verosimile il superamento dell'analogico da parte dell'IP nel 2014 sul fronte del fatturato e nel 2017 sul fronte degli apparecchi venduti), sarebbe logico concludere che tutti gli operatori siano decisi a incrementare gli spazi di archiviazione. Ma qui troviamo la prima sorpresa.

Se il 30% del campione ritiene infatti di avere spazio a sufficienza, il 13% pensa addirittura di ridurlo. Sul piano della semplicità di accesso ai dati, è naturale aspettarsi che qualsiasi imprenditore o security manager sia alquanto esigente e richieda miglioramenti continui: del resto, poter accedere rapidamente ai dati di cui si ha bisogno a fronte di un incidente o di qualunque emergenza è essenziale. L'indagine conferma queste valutazioni: il 44% dei rispondenti osserva che, pur non avendo alcun particolare problema, gradirebbe migliorare ancor più la velocità. Il 20%, invece, si dice insoddisfatto.

CONSERVAZIONE DEI DATI

Cosa dire, invece, dei tempi di conservazione dei dati? L'indagine è realizzata su un campione anglosassone, che non vive le complesse problematiche di tutela della privacy che flagellano invece il nostro mercato, quindi la risposta media è che le immagini vengono conservate per un mese. Quando si verifica un incidente, si ha in questo modo il tempo sufficiente per andare "a ritroso" e trovare ciò che serve. Dall'indagine risulta infatti che il 35% dei rispondenti tiene *tutti* i dati per almeno 30 giorni; il 27% per un periodo compreso fra i 7 e i 30 giorni; il 15% per meno di una settimana. Pochi sono, invece, coloro che decidono di conservare solo i dati registrati negli orari di chiusura dell'attività: parliamo, nel complesso, di un 8%.

Il che va a confermare il trend di un costante aumento degli spazi necessari per lo storage. In modo assai prevedibile, i due fattori che pesano maggiormente nella scelta di un sistema di archiviazione sono il costo (80%) e l'affidabilità (72%). Seguono, a maggiore distanza, la scalabilità (54%), le specifiche tecniche (46%) e la reputazione (31%). Più sorprendente, invece, è che la compatibilità con i software esistenti non sia considerata importante dall'85% del campione. Ciò suggerisce che gli IT e security manager siano nel complesso molto fiduciosi nell'interoperabilità delle tecnologie che stanno impiegando: una notizia tutto sommato confortante per il settore nel suo insieme.

innovAzione nella comunicazione

a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

IPSecurity MAGAZINE
www.ipsecuritymagazine.com

IPSecurity FORUM
www.ipsecurityforum.it

fdt ICT festival della tecnologia ICT
www.fdtict.it

secsolution security online magazine
www.secsolution.com

ETHOSMEDIAGROUP GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL
Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB) - Italy
Fax +39 039 3305841 - ethos@ethosmedia.it
www.ethosmedia.it

I NUMERI CHIAVE

- **il 56%** dei rispondenti ha intenzione di ampliare i propri sistemi di storage nell'arco di un anno: un trend sicuramente influenzato dalla crescente diffusione delle camere IP;
- **il 77%** archivia tutti i dati video per almeno una settimana;
- **il 63%** non si è mai affidato alle soluzioni cloud per l'archiviazione soprattutto perché ritiene ancora inadeguati gli standard di sicurezza; tuttavia, il 70% di coloro hanno scelto questa tecnologia si dichiara soddisfatto.

Rielaborazione *a&s Italy* su rilevazioni di **www.ifsecglobal.com** e Buffalo Technology (CCTV & Video Surveillance Storage Solutions Survey – 2013)

DUBBI SULLA "NUVOLA"

Benché gli apparecchi NAS (Network Attached Storage) siano diffusamente impiegati, il 20% dei rispondenti dichiara di non farne uso e il 19% "non è sicuro" del fatto di possedere o meno un sistema di archiviazione network attached. Coloro che si avvalgono di questa soluzione indicano comunque numerosi benefici, tra cui l'accesso più rapido alle informazioni (48%), la gestione più facile (42%), la configurazione semplificata (36%) e i minori costi di installazione.

Il cloud, invece, rimane ancora il fanalino di coda. Molti tra coloro che sono passati all'IP hanno provato la VSaaS (video surveillance as a service), e il 70% di questi ultimi (in prevalenza imprese di grandi dimensioni con più di 500 dipendenti) si sono dichiarati soddisfatti. Ma la maggior parte delle organizzazioni (63%) non ha mai fatto ricorso a soluzioni cloud, e il 52% dice di non essere interessato. Ciò che più gioca a sfavore della "nuvola" sono le numerose riserve nutrite nei suoi confronti: dalla security alle prestazioni, dall'affidabilità all'eccessiva dipendenza da una connessione internet efficiente, fino ai costi legati alle licenze. Per abbattere molti dei pregiudizi ancora esistenti, sarebbe certamente importante puntare sulla formazione degli operatori in materia di sicurezza dei dati. L'interesse c'è: il 47% degli intervistati apprezzerebbe infatti un seminario finalizzato a illustrare in modo dettagliato i vantaggi del cloud e del network storage.

ACCESSIBILITÀ E RIDONDANZA: IMPORTANTI MA NON TROPPO

Quanto è prioritario il miglioramento dell'accessibilità ai dati? Il 46% del campione ritiene si tratti di una cosa "abbastanza importante", ma un altro 45% lo colloca ben più in basso nella lista delle priorità. Ed è solo il restante 9% ad avere in programma concreti cambiamenti nel brevissimo termine (tre mesi). Simili risultati mostrano che, se solo si riuscisse a far percepire agli operatori l'effettiva importanza di un ottimale accesso ai dati, il potenziale di mercato sarebbe molto interessante. Considerazioni abbastanza simili possono essere fatte in merito alla ridondanza: il 62% dei rispondenti la ritiene importante o molto importante per le loro organizzazioni, ma c'è un 8% di intervistati che ha tranquillamente affermato di non averne alcun bisogno.
Percezione distorta o formazione inadeguata? Quale che sia la risposta, resta il fatto (difficilmente contestabile) che poter contare su un efficace sistema di backup costituisce una garanzia essenziale del fatto di poter recuperare i dati archiviati in caso di emergenza. Nessuno sarebbe mai così sprovveduto da conservare una sola copia dei propri dati finanziari: dunque, perché mai si dovrebbe agire diversamente nel caso della videosorveglianza?

RICAPITOLANDO

Il 66% dei rispondenti desidererebbe accedere in modo più semplice e rapido ai propri dati.
La tecnologia cloud potrebbe essere un'ottima risposta a questa esigenza, ma tra gli operatori interrogati resta ancora elevato lo scetticismo: la preoccupazione principale è che nella "nuvola" gli standard di sicurezza non siano ancora abbastanza elevati. Allo stesso tempo, si rileva una certa reticenza a compiere nuovi investimenti. Crisi a parte, ciò potrebbe essere la spia di una scarsa (in)formazione o di un'insufficiente consapevolezza della criticità di certi aspetti della sicurezza.
In confronto all'accessibilità, sono ritenuti decisamente più importanti gli spazi di archiviazione: più della metà dei rispondenti (56%) ha infatti espresso l'intenzione di incrementarli. I fattori principali di scelta dei sistemi di storage sono il costo e l'affidabilità, ritenuti molto più significativi della compatibilità con gli altri sistemi e, soprattutto, della reputazione del brand. Un'indicazione assai utile per chi è convinto che basti un marchio storico per sbaragliare i concorrenti.

4power
World :: Wide :: Technology
NETWORKING for SECURITY

Switch Gigabit Managed con SFP e DI/DO

Linea ethernet METRO, rame/fibra:
8 Porte SFP 100/1000X + 2 Porte 10/100/1000T
2 ingressi digitali (DI) e 2 uscite (DO) - per collegare sensori ed attuatori di allarme al sistema
Trasferimento allarme alla rete IP via SNMP

Switch Gigabit industriali rame/fibra

Switch Ethernet gestito 8 porte 10/100/1000Base-T
2 porte SFP 100/1000F massima flessibilità, adatto a condizioni gravose: IP30 slim (-40 a +75°C)
Staffa per montaggio su guida DIN

Access Point per esterni Wi-Fi a 5Ghz

AP Wireless IP55 multifunzione con antenna integrata (Flat Panel 16dBi)
2 connettori RP-SMA per antenna Esterna 300Mbps IEEE 802.11a/n. 5GHz, IP 55, alimentazione PoE/DC/AC

4power
World :: Wide :: Technology
www.4power.it
info@4power.it

Mai più falsi allarmi, grazie alla verifica video preventiva. Con Sentry la pattuglia interviene solo se necessario.

Sentry è il sistema intelligente con **verifica video** e **interfonica** che consente una differente gestione dell'impianto antintrusione: **mai più falsi allarmi** e inutili uscite da parte delle pattuglie. Il video, infatti, viene trasmesso direttamente alla centrale di telesorveglianza, permettendo di verificare se si tratta di una reale situazione di pericolo, o solamente di un falso allarme. Il sensore con telecamera integrata *MotionViewer* registra l'intrusione con 10 secondi di filmato. Gli operatori della centrale possono così verificare l'identità dell'intruso senza muoversi dalla propria postazione. **Sentry** è molto più di un semplice sistema di allarme: è **un presidio di nuova generazione** per la sicurezza di beni e persone. Soddisfa le specifiche esigenze degli Istituti di Vigilanza ed è ideale per applicazioni **small business**, **cantieristiche** e **residenziali**.

COME FUNZIONA

IDEALE PER

residenziale

small business

cantieri e installazioni temporanee

Una nuova famiglia di prodotti antintrusione wireless con verifica video e interfonica, specifica per gli Istituti di Vigilanza.

La linea antintrusione **Sentry** è distribuita da **Urmet ATE**.

© 2013 RSI Video Technologies Videofied® is a Registered Trademark of RSI Video Technologies MotionViewer™ is a trademark of RSI Video Technologies.

Attraverso lo smartphone è possibile comandare il sistema anche a distanza.

L'applicazione è disponibile online

www.urmet-ate.it
sales@urmet-ate.it

URMET IS IN YOUR LIFE

urmet ATE

Soluzione per una gestione interattiva rivoluzionaria del sistema d'allarme e domotico

a&S ITALY

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Sono finiti i tempi in cui l'utente era escluso dalla gestione del suo impianto, fatta eccezione per le semplici azioni di inserimento, disinserimento, esclusione zone e pochi altri comandi che non lo facevano certamente sentire "padrone" del proprio impianto.
La tecnologia corre, i prodotti hi tech sono profondamente cambiati a livello costruttivo e a livello di potenziamento software. L'innovazione non è avvenuta solo per gli smartphone e i tablet, ma ha abbracciato tutti i livelli dell'elettronica. Oggi è impensabile utilizzare i cellulari di 10 anni fa, che permettevano solo di telefonare. Ogni giorno nel mondo ci sono miliardi di connessioni con un'interattività utilizzata ormai a tutti i livelli. Perché allora non utilizzare le stesse azioni per qualcosa che può e **deve** essere alla portata di tutti? Perché allora non utilizzare l'intelligenza dei processori della centrale di allarme per rendere la vita di tutti giorni più confortevole?

I sistemi di allarme intelligenti **Integra** offrono da sempre molteplici funzioni di sicurezza avanzata e assicurano la totale gestione degli impianti da parte degli utenti. L'estrema sensibilità di programmazione dei sistemi di Satel ha aperto da anni il mondo della sicurezza alla **domotica** domestica, con ad esempio il controllo dell'illuminazione, l'irrigazione automatica o la gestione per le tapparelle, ma c'era bisogno di rendere le operazioni **alla portata di tutti gli utenti** per la loro intuitività di utilizzo. Per consentire un facile accesso alle funzioni domotiche, era necessaria quindi una **nuova interfaccia utente** che rivoluzionasse il modo di connettersi, di gestire e di controllare il sistema di allarme in modo user-friendly.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

INT-TSG è la risposta ad un mercato che richiede continuamente interfacce utente touch-screen, come smartphone e tablet a cui siamo abituati e che utilizziamo con familiarità, per tutto il giorno.

INT-TSG non è solo una tastiera: è un varco di accesso ad un vero e proprio **strumento tecnologico** al passo con i tempi e con le abitudini ormai di uso comune. Infatti è l'unico **touch capacitivo** esistente sul mercato con le stesse caratteristiche di smartphone e tablet di ultima generazione. Non prevede parti plastiche che caratterizzano gli schermi resistivi, ma un vetro sensibilissimo che accetta anche il minimo tocco. Presenta delle **icone colorate** completamente personalizzabili in "movimento". Al comando infatti segue l'immagine di avvenuta operazione: quando si accende una luce, ad esempio, l'icona della lampadina da spenta diventa accesa; quando si apre una porta o il box auto si vede il cambio di stato della basculante che, da chiusa, diventa aperta. I **comandi sono intuitivi**: è la tastiera che suggerisce i comandi e l'utente non può che apprezzare

Il funzionamento di un sistema con l'INT-TSG è molto semplice. Le principali icone dello screensaver consentono di accedere alle funzioni più utilizzate del sistema di allarme, ad esempio inserimento e disinserimento o la visualizzazione di anomalie e guasti

La tastiera INT-TSG fornisce anche un accesso rapido e intuitivo alle informazioni sullo stato corrente del sistema di allarme. La scermata con le informazioni sullo stato del sistema è anch'essa personalizzabile, basta un solo sguardo per sapere se il sistema di allarme è inserito, le luci esterne o l'irrigazione del prato sono accesi o spenti.

una tecnologia che gli rende la vita facile e confortevole e che finalmente gli permette di interfacciarsi con i suoi sistemi senza limiti o inibizioni.

Con le **funzioni MACRO**, INT-TSG può eseguire sequenze complesse di comandi in un unico tocco. E' la soluzione perfetta per le operazioni domotiche di base assicurate dalle centrali *Integra*. Ad esempio, se pensiamo allo scenario "film", con un solo tocco si possono abbassare le tapparelle, far scendere lo schermo del proiettore e regolare le luci in modo soffuso creando la giusta atmosfera. Ogni macro della INT-TSG ha delle icone liberamente personalizzabili per migliorare il comfort di utilizzo. Ora, trovare il giusto comando nel menu è semplicissimo.

È possibile p**ersonalizzare la schermata di stato** per visualizzare i contenuti definiti dall'installatore, ad esempio gli indicatori di stato del sistema o qualsiasi altra informazione. Il nuovo touch permette anche di utilizzare la propria immagine preferita come sfondo in modalità cornice digitale.
INT-TSG è la soluzione perfetta per gli utenti che sono alla ricerca di un sistema intuitivo e di facile utilizzo.
Il **design** attraente è solo una delle sue tante particolarità. L'**INT-TSG** è molto sottile, il suo spessore ridotto, di soli 14 mm di profondità le consente di confondersi otticamente con il muro. E' quindi adatta a tutti gli stili e si integra perfettamente agli ambienti moderni e a quelli più classici.

Qualora sia necessaria l'autorizzazione dell'utente per eseguire il comando, viene visualizzato il tastierino numerico. Le funzioni meno utilizzate sono disponibili nella "modalità terminale", in cui la tastiera touch simula il funzionamento di una tastiera INTEGRA tradizionale.

L'utente può inoltre accedere rapidamente al menu Chiamata di emergenza. Se necessario, può selezionare il tipo di emergenza sullo schermo per ottenere immediatamente l'aiuto di cui ha bisogna.

L'INT-TSG dispone di un **display TFT luminoso** da 4,3"con risoluzione di 480 x 272 pixel che assicura una perfetta leggibilità del testo e delle icone. Il display funziona tramite uno schermo touch capacitivo in vetro, che reagisce anche al minimo tocco con una precisione impensabile e non necessita di una forte pressione per effettuare l'operazione. Soprattutto nei sistemi di sicurezza, la **precisione millimetrica del comando** è importantissima.
Il pannello frontale non è una semplice cornice totalmente estranea dal prodotto, ma ha **LED integrati di segnalazione** nella parte superiore per la visualizzazione immediata delle informazioni dello stato del sistema di allarme.

GESTIONE REMOTA - MOBILE KPD-2 PRO E GUARDX

Innovazione significa quindi avere la possibilità di comunicare con i sistemi.
La connettività - sempre, comunque e dovunque - oggi è diventata parte della nostra quotidianità. Satel offre la possibilità di raggiungere Integra sia tramite il MOBILE KPD 2, ora in versione PRO, sia tramite il software di gestione utente Guardx.

MOBILE KPD-2 PRO è un'applicazione dedicata agli smartphone basati sui sistemi Android e iOs. Offre il **controllo totale** dell'impianto tramite inserimenti, disinserimenti, esclusione di zone, attuazione di scenari.
Il **Guardx** permette visualizzare mappe grafiche dei locali protetti e di interagire con semplici tocchi sul tablet. Apprezzatissima è la possibilità del **link diretto a telecamere o DVR IP** (anche verso le singole telecamere analogiche connesse al DVR) tramite streaming video e la gestione di una tastiera virtuale.
Con questi strumenti la fruibilità domotica dell'impianto è sempre a portata dell'utente, per avere il controllo del sistema da fuori ma anche all'interno dell'abitazione.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Satel è apprezzata in tutta Europa dall'anno della sua fondazione nel 1990, per l'affidabilità senza eguali e per la grande innovazione tecnologica, non solo nel design

ma nella scelta di proposte tecnologiche mai percorse prima. Ogni anno dell'attività di **Satel** infatti è stato contrassegnato dal lancio sul mercato di nuovi performanti prodotti dedicati alla protezione delle persone e dei beni. Gli investimenti strategici in nuove tecnologie e le innovative soluzioni adottate permettono a Satel di essere tra le aziende leader di mercato, esportando in più di 40 paesi. La missione di **Satel** è quella di mantenere la posizione di leader tecnologico nel mercato della sicurezza con soluzioni funzionali che adottino le più recenti conquiste in ogni campo della tecnica. Oltre 270 persone sono impegnate nella realizzazione di questo compito e la base produttiva, continuamente e dinamicamente in sviluppo, facilitano strada verso l'obiettivo fissato.

Offrire qualità significa investire anche in procedure all'interno dell'azienda. La garanzia del controllo qualità SATEL è dovuta al fatto che ogni singolo componente prodotto viene testato: non esiste un controllo a campione, ma solo un controllo del 100% della produzione.

Il primo step avviene con dei macchinari che stressano il componente (ad. es. sulle centrali viene introdotta la massima tensione agli ingressi e alle uscite per 24 ore), poi quando il prodotto diventa "finito", un reparto apposito controlla il funzionamento del pezzo prima di inviarlo al packaging e allo stoccaggio. Per controllare ad esempio i GSM/ GPRS, vengono direttamente immesse le sim e viene effettuata una chiamata: il risultato soddisfacente di questa operazione sdogana il pezzo alla vendita. Per le schede del controllo accessi si procede mettendo il modulo in funzione e attendendo che il tag di prossimità apra la porta.

Questi standard elevati ripercuotono i loro benefici su tutta la filiera distributiva. La percentuale di ritorno (prossima allo zero) è per distributori e installatori un plus impagabile. Evita di perdere tempo nell'individuazione del guasto, evita di dover sostituire il pezzo con quello funzionante solo dopo averlo acquistato o "sostituito" dal distributore e il tempo viene ottimizzato e può essere utilizzato per altre attività. Anche in fase propositiva, la certezza che tutto funzioni rende chi propone più credibile, poiché supportato da un prodotto di fascia alta.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Soluzioni tecnologicamente avanzate per sfruttare le potenzialità del sistema di allarme INTEGRA sia da locale che da remoto.

COSA INNOVA

Cambia il modo di interfacciarsi con i sistemi di sicurezza, rendendo semplici ed intuitivi anche i comandi più complessi.

PERCHÉ INNOVA

La gestione interattiva dell'utente con il sistema è il fulcro principale del progetto. Questa rivoluzionaria modalità di gestione mette l'utente in condizione di possedere tutti gli strumenti per interagire con il suo impianto, ottenendo un grado di modularità e delle performance tecnologiche senza eguali.

Satel Italia
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)

Tel. +39 0735 588713
Fax +39 0735 579159

info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.

www.betacavi.com

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic

MADE IN ITALY

BOSCH

Tecnologia per la vita

La Redazione

Security Solutions Show, primo obiettivo raggiunto

Si è conclusa lo scorso 6 ottobre Security Solutions Show, nuova manifestazione di Fiera di Vicenza che ha proposto una vero confronto globale in tema di soluzioni per la sicurezza. Gli operatori del settore hanno avuto infatti l'opportunità per tre giorni di toccare con mano le innovazioni nei sistemi per antifurto e antintrusione, videosorveglianza, controllo accessi, antincendio, domotica e building automation, oltre alle applicazioni della tecnologia IP. Un nuovo e qualificante evento che Fiera di Vicenza ha voluto in collaborazione con le maggiori associazioni del comparto security per rispondere ad una precisa richiesta che proveniva dal mercato stesso. Un format inedito, che ha interpretato le tecnologie per la sicurezza in chiave innovativa, accogliendo il modello che lo stesso mercato ha suggerito.

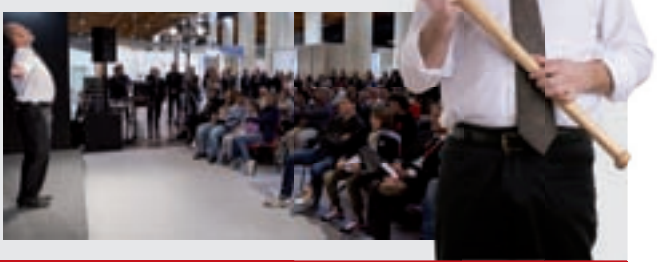
Sono state numerose infatti le occasioni di aggiornamento per gli operatori del settore, grazie ad una serie di **convegni** di alto profilo, con interventi di prestigiosi ospiti stranieri (vedi pag. 68) e presentazione di analisi finanziarie in anteprima nazionale (vedi pag. 12), **seminari** di natura tecnico-formativa (vedi pag. 12), ma anche ad occasioni di confronto aperto sui temi più scottanti, come i **talk show** dedicati ad ONVIF (vedi pag. 20) o all' internazionalizzazione e alla competitività sul mercato Europa (vedi pag. 16). Un modello quindi intraprendente e per sua natura non facile, che nasce per occupare uno spazio fieristico negli anni dispari ma soprattutto per portare in fiera le soluzioni, le applicazioni e non i soli prodotti stand alone. L'obiettivo di distintività è stato raggiunto, grazie anche all'adesione convinta di aziende leader, che hanno creduto e investito nel format partecipando attivamente alla sua nascita e portando crescita, innovazione e formazione anche in un momento difficile.

Con 3.800 ingressi certificati, *Security Solutions Show* ha visto la partecipazione di **44 aziende** leader di mercato (estere per il 25%) e si è caratterizzata per una profonda integrazione tra gli aspetti espositivi, informativi e tecnico-divulgativi, ma anche per la concomitanza di due eventi consolidati, *MEB in Fiera* (Salone dedicato alle elettroforniture) e *All Digital* (Forum professionale sulle tecnologie digitali), che hanno favorito la costruzione di sinergie tra visitatori provenienti da settori operativi limitrofi.

A rendere ancora più **internazionale** questo progetto, la partecipazione di delegazioni di **buyer esteri**, distributori e importatori provenienti da Spagna, Germania, Gran Bretagna, Francia, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Area dei Balcani. Inoltre la collaborazione con la **Camera di Commercio Italo – Tedesca** ha favorito l'incontro dell'offerta d'Oltralpe con la domanda del mercato italiano. Molte le anteprime di prodotto in fiera: dalle soluzioni di sicurezza rivolte al mondo bancario e alla gioielleria, ad un nuovo sistema di rivelazione incendi e alle nuove tecnologie per la videosorveglianza.

Poste le fondamenta, la Fiera dovrà ora lavorare sul perimetro e sulle rifiniture per arrivare al 2015 con un modello più definito. **www.securitysolutionshow.it**

Chi non lo conosce alzi la mano! È un ometto rossiccio, baffuto, con gli occhiali neri, una mazza da baseball ed è una presenza fissa di **Zelig**. Il 6 ottobre ha lasciato il Teatro degli Arcimboldi per sbarcare alla Fiera di Vicenza e ridere assieme agli operatori di questo pazzo, complicato, ma sempre sorprendente mondo della sicurezza. Sì, è proprio lui: **Giorgio Verduci** e nell'ultima giornata di Security Solutions Show ha riso assieme al pubblico del difficile lavoro di chi produce sicurezza e della necessità di farlo più che bene in un mondo in costante evoluzione. Una modalità inedita e ad alto impatto emozionale per fare formazione divertendosi: questa la formula dello show di Giorgio Verduci "Stai sicuro che ridi - parole in cassaforte".



Video Management Evolved

World Class IP CCTV Hardware

Open Architecture

Resilient Recording

Market Leading Software

Contact us to experience why IndigoVision has led the IP CCTV industry since 1994:
enquiries@indigovision.com • +44 (0) 131 475 7200 • www.indigovision.com

Edinburgh • London • Dubai • Singapore • New Jersey • Sao Paulo

IndigoVision
Complete IP Video Security Solutions

La Redazione

Il lavoro non si cerca: si inventa!
La lezione di IP Security Forum

Il video di rete in Italia crescerà ad un tasso medio annuale del 13% fino al 2017 e la tecnologia IP offre interessanti opportunità di business a chi la affronta con creatività e spirito innovativo. Queste le principali considerazioni emerse all'ultima puntata del roadshow 2013 di IP Security Forum, che si è tenuta a Vicenza il 4 e 5 ottobre scorsi, in seno a *Security Solutions Show*. Sotto la sapiente moderazione di Mauro Masic, Vice Presidente AIPSA, si sono snodati i temi portanti di questa edizione: dati di mercato, trend, idee e opportunità di business legati all'IP, Videosorveglianza, privacy e gestione dati (Studio Legale Frediani) e integrazione di tecnologia termica e video analisi comportamentale relativa (Bettini), ma anche di antintrusione, domotica, videocontrollo e videocitofonia (Videotrend).

Josh Woodhouse, IHS

Particolarmente rilevanti le riflessioni emerse sul mercato italiano della videosorveglianza. Paragonando lo storico della crescita nel mercato del video IP in Italia rispetto a quello mondiale dal 2004 al 2012, IHS rileva infatti un trend di crescita sostanzialmente analogo per le network cameras, anche se con ritmi un po' meno sostenuti (30%) rispetto al valore di crescita media annua globale (45%). Si tratta comunque di un buon trend, considerato anche l'impatto della recessione sul complesso del sistema Italia. "Storicamente il mercato italiano ha registrato una forte crescita del video IP. Oggi viene penalizzato dalla crisi in misura maggiore rispetto agli altri paesi europei. Siamo comunque fiduciosi nella ripresa del mercato italiano, di cui già si avvertono i segnali" - ha detto Josh Woodhouse, analista di IHS. Se si considera poi l'intero mercato della videosorveglianza italiano (comprensivo non solo di telecamere, quindi anche di registratori hardware, encoder e VMS) e si include anche la tecnologia tradizionale analogica, IHS rileva una costante crescita del video di rete ed un declino dell'analogico in particolare nel 2009, nel 2011 e di nuovo nel 2013.

Azzardando una previsione fino al 2017, per il mercato italiano nel suo complesso IHS ipotizza una certa stagnazione (+2,5%), ma anche un divario sempre più ampio del delta tra analogico e IP.
Dal 2012 al 2017 il video di rete dovrebbe crescere ad un tasso medio del 13%: un valore che si attesta sotto la media del mercato EMEA, ma che comunque sa generare valori interessanti. Il video di rete dovrebbe calare (anche se di poco) in questo 2013, per poi riprendersi nel 2015 e infine rallentare la sua corsa ma raggiungere comunque nel 2017 la ragguardevole quota di 75 milioni di dollari di fatturato.

TREND TECNOLOGICI: QUALITÀ DELL'IMMAGINE

Sul fronte tecnologico, a livello mondiale è ancora la qualità dell'immagine ciò che più impegna i dipartimenti R&D dei vendor, tanto che IHS prevede che nel 2017 oltre l'80% delle telecamere in circolazione sarà megapixel. Questa tendenza si esprime essenzialmente in tre aspetti: ricerca di una sempre maggiore visibilità notturna e in condizioni critiche di luce, Wide dynamic range e ovviamente HD, anche per poter utilizzare le immagini come prova documentale ed evidenza probatoria. Le telecamere termiche (forse anche per la loro capacità di "vedere al buio") rappresentano un'altra tendenza in atto, assieme alle telecamere IP a 180° e 360° per la visione panoramica. Queste ultime stanno crescendo notevolmente e secondo IHS vivranno un picco di vendite nel 2015. E questo sia grazie al calo di prezzi che ha interessato queste telecamere, sia per la loro migliore integrazione con i VMS, sia per la nascita di lenti sempre più performanti.

IP = INNOVARE CON PASSIONE

L'intervento di **Paul Hennings** (Presidente di IP User Group) intitolato "IP = Innovare con Passione" ha invece illustrato come un approccio creativo alla tecnologia possa offrire diverse opportunità per aggiungere valore, soprattutto nelle congiunture complesse come quella che stiamo vivendo. Poiché il mercato è stagnante, è essenziale abbracciare il nuovo modello di business che è scaturito dalla migrazione della Security (e della Safety) verso l'IT.
Del resto, gli investimenti in analogico sono ad encefalogramma piatto e quelli in IP-sdi sono minimi: solo l'IP HD movimenta ancora il mercato ma in ogni caso – e questa

Da sx: Mauro Masic (AIPSA) e Paul Hennings (IP UserGroup)

è la vera sfida - i margini sono sempre più stretti, quindi scegliere l'IP è un passo obbligato ma richiede elasticità mentale e creatività per reinventarsi il guadagno. Come? Adattandosi ai protocolli più comuni, seguendo da vicino la standardizzazione, tenendo a mente che i dispositivi comunicheranno sempre più intensamente fra di loro, quindi ciò che oggi non è fattibile potrebbe esserlo domani. In sintesi: "il lavoro non si cerca più: si inventa", come diceva il rettore di Harvard in un celebre film. La bella notizia è che costruirsi un modello di business alternativo in un momento di transizione tecnologica è tutto sommato semplice: basta guardarsi attorno. Qualche esempio? RFiD, servizi cloud based, centrali d'allarme IP a gestione internazionale. Se per la Security as a Service è facile intuire le aree di maggior interesse (controllo accessi da remoto, time & attendance cloud based; hosting di video e telecamere; storage virtualizzato), la tecnologia RfiD ha invece sempre fatto vita a sé rispetto al settore security. E tuttavia proprio questa tecnologia, assieme agli sviluppi dell'NFC nel controllo accessi, dovrebbe portare al mercato della sicurezza ben 16 miliardi di dollari entro il 2016. Le applicazioni possibili? Controllo inventario; tracciabilità container/pallet; badge identificativi e controllo accessi; manutenzione flotte; monitoraggio attrezzature; gestione e controllo accessi a parcheggi; localizzazione auto a nolo; monitoraggio delle linee produttive e di assemblaggio. E le centrali di monitoraggio? Entreranno di diritto nel 21esimo secolo con sistemi di IP, videoverifica di controllo, gestione grandi eventi, servizi "command and control" e sempre più applicativi legati alla domotica.

Attenti al cavo in un sistema di videosorveglianza a tre tecnologie

Spesso visto come mero completamento dell'impianto di videosorveglianza, il cavo rappresenta invece la linea di interconnessione di tutte le apparecchiature sulla quale transitano informazioni e segnali video: è quindi essenziale sceglierlo con attenzione, soprattutto a fronte dell'evoluzione tecnologica raggiunta con i cavi HD 8035 e HD 14055 di Beta Cavi.

MONITORAGGIO A TRIPLA TECNOLOGIA IN UN CARCERE

Lo testimonia il rifacimento del sistema di videosorveglianza di uno dei più grandi carceri (in termini di personale recluso e di estensione superficiale) a livello nazionale.

In considerazione dell'alto rischio del sito e dell'elevato livello di sicurezza richiesto, si è svecchiato l'impianto con telecamere di nuova generazione HD-sdi nelle aree sensibili, telecamere a 20 bit antivandalo nelle aree comuni e perimetrali e telecamere IP per alcune aree sensibili ove non è richiesto il real time ma sono indispensabili immagini HD a scopo forense.

La scelta dei progettisti di ET Service srl di accostare queste tre tecnologie risiedeva in tre considerazioni: 1) le telecamere HD-sdi permettono di visualizzare immagini full HD 2Megapixel *real time*, garantendo anche l'identificazione dei particolari; 2) le telecamere IP 5 Megapixel forniscono immagini di qualità nei siti ove siano richieste immagini in alta risoluzione anche se non *real time*; 3) le telecamere analogiche antivandalo a 20 Bit con protocollo a bordo offrono riprese chiare e qualitativamente superiori alle tradizionali analogiche anche con luminosità scarsa. L'illuminazione delle zone esterne (pressoché nulla) è garantita con un sistema di illuminazione infrarossa a frequenza 900 nm. in grado

di illuminare la scena in maniera omogenea in totale discrezione. La gestione dei tre flussi video è affidata ad un videoregistratore di ultima generazione Tri-Hybrid Fortikam da Rack, in grado di gestire contemporaneamente segnali analogici, IP e HD-SDI.

PROBLEMI... E SOLUZIONI

Una volta definiti gli apparati, si è cercato inizialmente di riutilizzare le linee già presenti semplicemente sostituendo le telecamere analogiche con telecamere HD-SDI. Emerse però subito il problema delle linee RG59, ossia il limite di portata utile del segnale HD-SDI a soli 50-60 metri – distanza insufficiente per upgradare il sistema. L'analisi dei cavidotti, effettuata per verificare la possibilità di stendere nuove linee per le telecamere HD-SDI e per valutare l'idoneità delle linee presenti per l'interconnessione delle telecamere analogiche e il riutilizzo di una rete pre-esistente in Cat. 5, mostrò subito alcune criticità, tra le quali:

1) l'esiguo spazio utile rimasto per la stesura delle nuove linee;
2) il passaggio in esterno di alcune tratte (soggette quindi ad umidità e UV);
3) la grave compromissione meccanica della guaina della linea in Cat 5 nei punti in cui vi era presenza di umidità e irraggiamento di luce solare;
4) la sensibile perdita di definizione della qualità dell'immagine visualizzata dalle telecamere analogiche all'incremento della distanza;
5) la distorsione del segnale visualizzato nella trasmissione analogica;
6) il passaggio in alcune tratte delle linee dell'impianto di sicurezza in coesistenza a cavi per alimentazione 230V 400V.

CAVI AD HOC PER DISTANZE AD HOC

I progettisti hanno quindi scelto di sostituire le linee di interconnessione delle telecamere analogiche e HD-SDI con cavi HD8035 e HD14055 di Beta Cavi e le linee dell'infrastruttura di rete con cavo BNUTP5E in doppia guaina (PE+LSZH). La riprogettazione dell'architettura del sistema ha così potuto sfruttare **distanze utili decisamente superiori** rispetto alle linee RG59 (fino a250mt, contro i 60mt in HD-SDI e 1200mt contro i 200mt in analogico), semplificando l'intera architettura. L'impiego di un cavo con Guaina in Duraflam® LSZH garantisce l'idoneità alla posa **sia in esterno che in interno**, eliminando le problematiche dovute alle escursioni termiche e alla presenza di umidità e raggi UV (che la guaina o la doppia guaina in PVC non prevengono a causa della loro composizione molecolare, che non assicura un corretto isolamento del conduttore dalle particelle d'acqua). Una scelta peraltro imposta dalla norma EN 50117, che vieta l'uso di cavi con guaina in PVC per pose in esterno. Inoltre, la conformità dei cavi alla normativa CEI UNEL 36762, che ha eliminato in maniera definitiva il concetto di grado (frutto di un retaggio storico errato), ne garantisce l'impiego **in coesistenza a cavi di energia** (es: 230V, 400V). Infine i cavi HD di Beta Cavi garantiscono la **bi-direzionalità dei protocolli** implementati dai vari costruttori (es: Coaxitron, DataLink, B-Links,...) e consentono di raggiungere **distanze in analogico decisamente superiori**: 400m con un cavo coassiale di soli 3,3 mm; 800m con un coassiale di soli 5,0mm e 1200m con un coassiale da 7,5 mm. Un obiettivo finalmente alla portata di tutti...perché non sempre l'impiego delle ultime tecnologie corrisponde ad un aumento del prezzo.

IN BREVE

Location:
tra i maggiori complessi carcerari italiani.

Tipologia di installazione:
riprogettazione impianto di videosorveglianza con telecamere HD-sdi; telecamere a 20 bit antivandalo; telecamere IP e sostituzione delle linee di interconnessione delle telecamere analogiche e HD-SDI con cavi HD8035 e HD14055 (di Beta Cavi **www.betacavi.com**) e delle linee dell'infrastruttura di rete con cavo BNUTP5E in doppia guaina (PE+LSZH).

Ragioni della scelta del componente:
limite di portata del segnale HD-sdi I a soli 50-60 metri operata dalle linee RG59

Progettazione:
ET Service srl **www.etvision.it**

La sicurezza degli ascensori nei siti impresenziati

Gli ascensori destinati al servizio pubblico, solitamente installati presso scuole, hotel, ospedali, grandi uffici, aeroporti, stazioni ferroviarie ecc, hanno notevoli capacità di carico e velocità elevate in quanto devono trasportare il maggior numero di persone nel minor tempo possibile, pertanto devono soddisfare requisiti di affidabilità e sicurezza particolarmente stringenti. Per questa tipologia di impianti la normativa prevede che sia designato un responsabile, il quale deve provvedere ad emanare il regolamento di esercizio nel quale devono essere contenute le prescrizioni per il personale addetto, le modalità di svolgimento del servizio, nonché gli obblighi, i divieti e le sanzioni per gli utenti. In particolare il regolamento di esercizio deve contemplare e descrivere dettagliatamente le procedure, gli accorgimenti e le modalità con cui prestare assistenza alle persone che si dovessero trovare in situazioni di emergenza indicando in modo esplicito il tempo massimo entro il quale deve essere portato a compimento l'intervento. Inoltre il regolamento di esercizio deve prevedere l'obbligo di effettuare giornalmente, prima dell'inizio dell'esercizio, una o più corse di prova a vuoto per verificare il corretto funzionamento del sistema. Di norma, per soddisfare queste esigenze, è prescritto che i siti dove sono presenti ascensori aperti al pubblico siano presenziati da personale, appositamente qualificato, durante tutto il periodo di attivazione del servizio per garantire la tempestiva acquisizione delle emergenze ed il rapido intervento. In organizzazioni con elevato numero di impianti installati in più siti dislocati su vaste aree geografiche e con

periodi di esercizio prolungati nell'arco delle ventiquattro ore, i costi connessi alla necessità di presenziare i singoli siti con questo personale possono risultare non indifferenti; questo è quanto tipicamente avviene per le società che gestiscono reti ferroviarie o di metropolitana. Limitare i costi di questa struttura attraverso la remotizzazione in un unico posto di controllo centralizzato degli allarmi e la predisposizione di squadre di pronto intervento in grado di intervenire rapidamente sul territorio è sicuramente un obiettivo di rilevante interesse.

LiftHELP è il sistema Over IP messo a punto da Ermes che sfrutta un collegamento Ethernet per gestire le chiamate di emergenza, effettuare la videosorveglianza degli ascensori, monitorarne gli stati e telecomandarne le funzioni di base.

UN CASO PRATICO

Il sistema LiftHELP è stato installato con successo negli ascensori aperti al pubblico presenti nelle stazioni della rete di Ferrovienord e, unitamente ad un adeguato regolamento di esercizio, è stato sottoposto con successo all'approvazione dell'USTIF (Ufficio speciale trasporti a impianti fissi) consentendo l'eliminazione del presidio fisso nelle stazioni dove sono presenti impianti di ascensori aperti al pubblico. Il sistema LiftHELP è costituito da due elementi: l'unità per chiamate di emergenza e l'unità di acquisizione degli stati e telecomando dell'ascensore ambedue operanti Over IP e collegati tramite la rete ETHERNET al posto centrale di controllo. Gli Help Point installati nella cabina ascensore sono realizzati in un contenitore in acciaio inox con caratteristiche antivandalo e attivano una comunicazione audio/video di emergenza con la sala controllo remota consentendo all'operatore di visualizzare sia l'immagine della persona che sta chiamando, grazie alla telecamera incorporata, sia l'interno della cabina grazie ad una telecamera di contesto installata sul soffitto. L'unità di supervisione interfacciata all'elettronica di controllo dell'ascensore riporta sulla console dell'operatore le segnalazioni utili a descrivere lo stato del sistema, come ad esempio il piano di stazionamento dell'ascensore, lo stato di in servizio/fuori servizio, l'allarme incendio o l'allarme per arresto fuori piano mentre l'operatore del centro di controllo remoto può telecomandare, ad esempio, la messa in servizio o la messa fuori servizio dell'ascensore o avviare la corsa di prova. Il software previsto al posto centrale di controllo, oltre a registrare le conversazioni di emergenza, archivia un LOG dettagliato degli eventi, delle segnalazioni e degli allarmi di sistema. LiftHELP è un sistema costantemente monitorato nel suo funzionamento grazie ad un completo sistema di autodiagnosi interamente gestito Over IP che necessita solamente dell'alimentazione e del cavo di rete. In definitiva questo sistema per la supervisione degli ascensori installati in aree aperte al pubblico è di facile installazione, altamente affidabile e di semplice manutenzione.

IN BREVE

Location:
ascensori aperti al pubblico presenti nelle stazioni della rete di Ferrovienord.

Tipologia di installazione:
sistema Over IP che sfrutta un collegamento Ethernet per gestire le chiamate di emergenza, effettuare la videosorveglianza degli ascensori, monitorarne gli stati e telecomandarne le funzioni di base.

Ragioni della scelta:
elimina il presidio fisso nelle stazioni dove sono presenti impianti di ascensori aperti al pubblico.

Brand:
Ermes Elettronica **www.ermes-cctv.com**

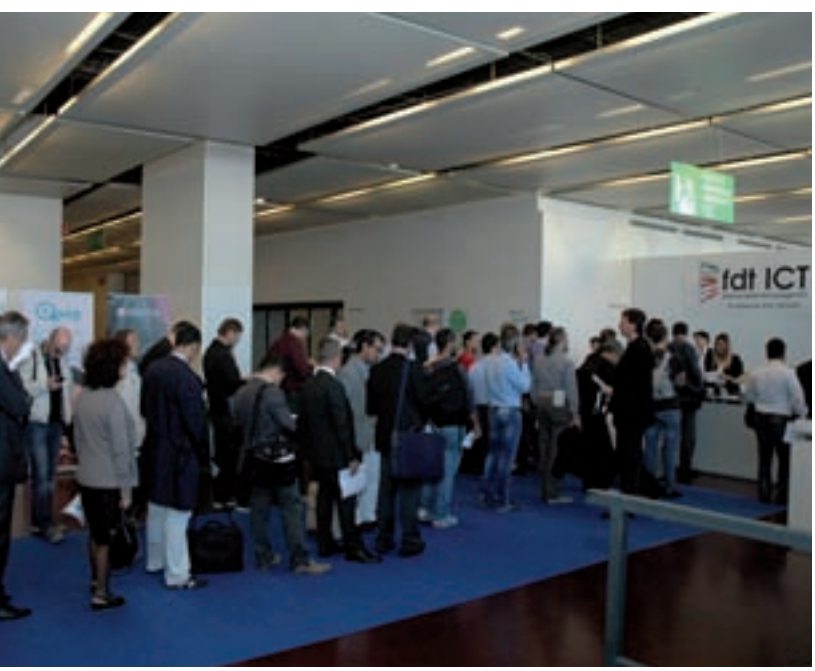
La Redazione

festival della tecnologia ICT: successo oltre ogni aspettativa

Scarica da iTunes l'app di fdt ICT e sii parte della rivoluzione 2014!

Ottocento visitatori, 60 relatori, 70 interventi, 25 sponsor. Questi i numeri della prima edizione di un festival della tecnologia ICT che ha superato ogni aspettativa, gettando le basi di quella rivoluzione che il comparto attendeva da tempo. Una rivoluzione contenutistica, con la selezione di soli speech di alto livello, e una rivoluzione nel format, che ha privilegiato la condivisione tecnologica rispetto alla mera proposizione commerciale. E poi, tanta tecnologia attiva e una chiusura rap'n'roll che ha coronato la vocazione di *festival di fdt ICT*: né fiera, né congresso, ma un tributo energetico e gioioso alle tecnologie che hanno cambiato radicalmente la nostra vita. L'appuntamento per il 2014 comincia da adesso: stay tuned con l'app di *fdt ICT*!

Rivivi l'atmosfera energetica di fdt ICT godendoti il trailer "rap'n'roll" del festival!



Nell'organizzare un evento su un tema inflazionato come l'ICT ci siamo più volte chiesti se ce n'era proprio bisogno - soprattutto nei momenti di stress, panico e sconforto. Ebbene, pare proprio di sì, quanto meno a giudicare dai commenti ricevuti dai nostri critici più feroci: il pubblico prima di tutto, ma anche gli sponsor, i partner tecnici e la stampa. La risposta unanime è stata a dir poco **entusiastica**, oltre ogni nostra aspettativa. Possiamo quindi ora affermare con una buona dose di certezza che le nostre scelte, certamente perfettibili ma rischiose e controcorrente, sono piaciute: dalla ricerca di **contenuti di valore** alla creazione di un **format originale e innovativo**, dall'**approccio casual alle relazioni** e al business, alla voglia di dar vita ad una **community** che dialoga e coopera per costruire assieme una **rivoluzione nell'ICT**. E la rivoluzione si conta con i numeri: **800 visitatori, 60 relatori, 70 interventi, 25 Sponsor.**

Ma la rivoluzione parte ancor prima dall'approccio al tema fieristico: più che esporre tecnologia ICT, *si è parlato di* tecnologia ICT, più che presentare parate di prodotti concorrenti e tutti uguali fra loro, c'erano *salotti di partner* che dialogavano per far progredire il settore, più che stand impenetrabili e soffocanti, si è scelta una *logica openspace* ariosa, piena di colori e di aree per la condivisione.

E più che presentare delle proposte commerciali, si è scelto di *condividere soluzioni e idee*, con un riscontro di **pubblico strepitoso** che ha premiato anche gli argomenti più selettivi.

E poi, tanta "tecnologia attiva". Dal primo esperimento (riuscito!) di **rete wireless nativa IPv6** in una manifestazione italiana, alla realizzazione di un'**app mobile per sostenere la community** di *fdt ICT,* fino all'esclusiva **Tesla Model S** che ha fatto bella mostra di sé, quale prototipo di quello scenario nemmeno troppo lontano che è l'**Internet of Everything**.

Non potevamo non chiudere in stile **rap'n'roll**, con i rapper-programmatori del tormentone "Io Programmatore", che si sono esibiti dal vivo, coronando con un *mantra per*

smanettoni la vocazione di *fdt ICT* quale vero "festival" della tecnologia ICT. Né fiera, né congresso, dunque, ma un tributo energetico e gioioso alle tecnologie che hanno cambiato radicalmente la vita di ciascuno di noi.

E l'appuntamento per **l'edizione 2014 comincia da oggi.** L'ora zero è già scattata: sincronizzate gli orologi, scaricate da iTunes l'app "festival ICT", recitate il mantra di "Io Programmatore", postate foto, link, commenti, anche critiche ma soprattutto restate sintonizzati, perché il **conto alla rovescia è già cominciato**. Ci vediamo nel 2014!

www.fdtict.com

CCTV | Professional surveillance

FROM ANALOGUE TO IP

WE'VE GOT IT COVERED

With four professional camera ranges, JVC surveillance simply works, whatever your application.

From shopping centres to town centres, JVC cameras and monitors provide the security you need. With four ranges to choose from and a variety of body shapes and vandal resistance, they offer superior colour reproduction, even at low light.

Super LoLux HD cameras feature high performance DSP with CMOS sensors that output full HD resolution and offer multi-codec support, including H.264 High Profile. The new full 1080p cameras also include new Clear Logic Video Intelligence image processing, which automatically adapts to provide sharp, clear pictures under bad weather conditions.

Meanwhile, JVC's Super LoLux 2 analogue technology produces high-resolution 600 TV line images, powered by second generation 14-bit DSP, keeping pictures clear. With 40% lower power consumption than conventional models, you can rely on JVC cameras, whatever the conditions.

For further information on any of our CCTV cameras or monitors, please visit www.jvcpro.it.

JVC Professional Europe Ltd. - Filiale Italiana - Via Sirtori 7/9 - 20129 Milano (Mi) - Italy
Tel.: +39 02 269 431, E-Mail: info@jvcpro.it

JVC

Soluzione per antintrusione e domotica wireless meno costosa... e più green

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

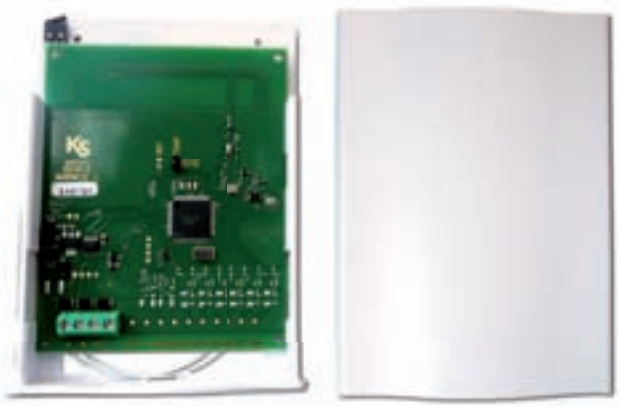
L'introduzione della tecnologia Wireless nell'ambito dei sistemi di sicurezza e domotica ha rappresentato indubbiamente un notevole vantaggio in termini di versatilità, avendo reso l'installazione tecnicamente più agevole e molto meno invasiva e soprattutto meno costosa.
L'evoluzione di questa tecnologia nel nostro mercato è funzione diretta, così come nel mercato dei dispositivi mobile, delle migliori performance e dimensioni delle **batterie** (intesa come rapporto capacità/volume) da un lato, mentre dall'altro dell'**affidabilità della comunicazione** intesa come portata, immunità alle interferenze di qualsiasi natura e conseguente efficacia della supervisione del sistema. La gestione corretta delle **migliori bande/canali di frequenza** da utilizzare, insieme agli intervalli di supervisione, sono altresì determinanti nello sviluppo di una tecnologia evoluta.
L'idea è quella di rendere disponibile al mercato una tecnologia Wireless evoluta e di ultimissima generazione che sia in grado, in maniera automatica e continuativa, di ricercare il miglior compromesso tra ottimizzazione dei consumi ed una rice-trasmissione efficace ed affidabile in funzione della distanza tra i vari dispositivi e della tipologia di installazione. Inoltre la sfida è quella di riuscire a gestire con la stessa affidabilità architetture di sistema sempre più complesse con la conseguente necessità di **estendere al massimo il range di trasmissione senza aumentare i costi** di gestione dell'impianto.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Prima fra tutte, l'utilizzo della **banda di frequenza a 868 MHz in tecnologia FSK**. Questo permette di avere una migliore ricezione e trasmissione rispetto ai sistemi che adottano la vecchia linea di transceiver ad 433 MHz. Inoltre la frequenza più alta permette di avere una lunghezza d'onda minore e pertanto dimensioni più contenute dei dispositivi. Inoltre mandatorio è l'utilizzo di un sistema completamente **bi-direzionale**, non solo per quanto riguarda il transceiver bensì per qualsiasi tipo di dispositivo, controllo remoto compreso. Questo risponde all'esigenza di poter monitorare ogni periferica per poterne rilevare l'eventuale scomparsa e/o sabotaggio e contribuisce anche alla robustezza del sistema in termini di immunità ai disturbi: la mancata risposta alla diagnostica di un sensore deve generare un evento di sabotaggio che deve essere opportunamente gestito. Nonostante quanto venga comunemente assunto, la bidirezionalità contribuisce, se utilizzata da un sistema intelligente, ad un'**ottimizzazione dei consumi** aumentando al massimo la prontezza e "robustezza" del sistema. Ad esempio, ogni volta che un sensore rileva un evento di allarme effettua immediatamente la trasmissione, senza attendere la richiesta da parte del sistema.

duo



duo16

Un sofisticato controllo di potenza in trasmissione (DPMS – Dynamic Power Management System) consente inoltre di ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza in funzione della distanza tra i vari dispositivi e alla tipologia d'installazione. Tramite l'adozione del sistema "**multi-receivers**" è possibile, semplicemente alimentandolo, utilizzare il transceiver anche come ripetitore di segnale consentendo di espandere la copertura. Inoltre, prevedendo una batteria ricaricabile agli ioni di litio si ottiene una soluzione di back-up anche in caso di prolungata assenza dell'alimentazione di rete => sistema professionale. Nel caso in cui nell'architettura siano installati più ricetrasmettitori, il sistema determina dinamicamente ed automaticamente quale sia il migliore percorso da utilizzare nelle comunicazioni tra gli stessi e i sensori. Ciò significa eliminare qualsiasi configurazione o test manuale per determinare quale sia il percorso migliore che i vari dispositivi devono utilizzare per comunicare con i ricetrasmettitori. Il vantaggio fondamentale consiste inoltre nella possibilità per il singolo host wireless, di agganciarsi al transceiver collegato su BUS al sistema oppure al repeater in maniera del tutto trasparente, sia per l'host, sia per il sistema. Oltre all'estensione del BUS si realizza così il concetto di **ridondanza**.
La massima protezione di tutto il sistema deve essere garantita mediante **cifratura tramite algoritmo proprietario** di ogni pacchetto di comunicazione. Tutti i dispositivi wireless di Ksenia Security hanno sviluppato e integrato tutte le tecnologie succitate e dispongono di un numero di serie univoco che viene automaticamente acquisito dal sistema in fase d'installazione; sia sul software di programmazione basis sia sulla tastiera della serie ergo vengono indicati in tempo reale il livello di segnale di ogni dispositivo ed il percorso di comunicazione qualora siano presenti più ricevitori su BUS o eventuali ripetitori

UNITÀ E COMPONENTI

L'architettura Ksenia Security della soluzione si basa principalmente sull'adozione di:

- **duo** - il ricetrasmettitore BUS che può anche funzionare da ripetitore di segnale. Su ciascun sistema installato, possono essere configurati fino a 2 ripetitori
- **duo16 -** consente di espandere le centrali della serie lares16 e lares16 IP
- **unum WLS**- rilevatore volumetrico digitale a doppia ottica PIR con e senza immunità agli animali domestici
- **poli -** contatto magnetico con 2 ingressi ausiliari per gestione separate di zone cablate ausiliarie
- **nanus poli -** è un micro-contatto magnetico wireless bi-direzionale
- **opera** - comando remoto multifunzione capace di attivare fino a 7 scenari diversi
- **nebula WLS -** è un sensore ottico di fumo di alta gamma capace di rilevare e segnalare la presenza di fumo e di incendi
- **duo** - consente di espandere le capacità della centrale mettendo a disposizione fino a 64 dispositivi wire-

poli

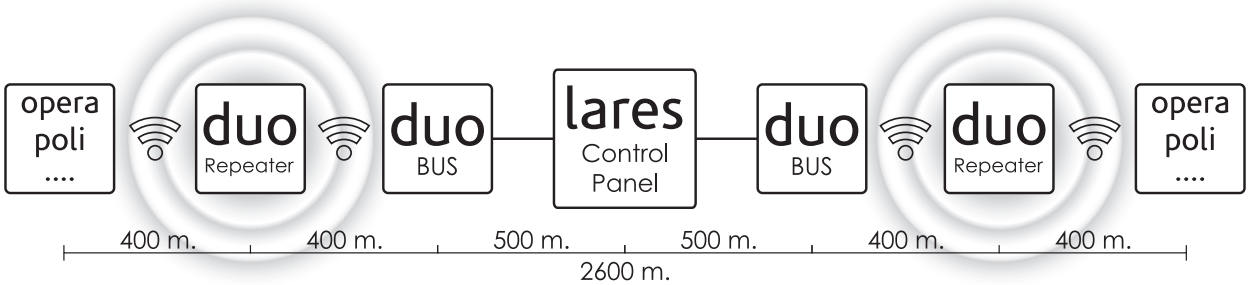
nanus poli

less, 128 zone wireless e 20 telecomandi. Possono essere collegati al BUS fino a 2 ricetrasmettitori sia per espandere la copertura del segnale sia per fungere da back-up uno dell'altro.

Duo16 - duo16 BUS consente di espandere le centrali della serie lares16 e lares16 IP mettendo a disposizione fino a 8 dispositivi wireless ciascuno per un totale di 16 zone wireless e 8 telecomandi. Possono essere collegati al BUS fino a 2 ricetrasmettitori sia per espandere la copertura del segnale sia per fungere da back-up uno dell'altro. duo16 **non** può funzionare da ripetitore di segnale, ma è comunque in grado di gestire il duo in versione repeater (max. 2 repeater).

unum wireless - i rilevatori di movimento digitali in tecnologia a infrarosso ***unum*** sono sensori professionali all'avanguardia realizzati con componenti e materiali tra i migliori al mondo. Sotto ogni punto di vista, questi sensori garantiscono il più alto grado di affidabilità nella rilevazione del movimento, senza incorrere in falsi allarmi. Inoltre, la serie unum™ immette sul mercato gli unici rilevatori dotati di **lenti invisibili e ultramoderne**, ovvero di lenti integrate al frontale anteriore grazie alla tecnologia E.L.T.™ (Embedded Lens Technology) che, avvalendosi di un'esperienza decennale nella progettazione di lenti professionali, utilizza il materiale della lente stessa anche per la progettazione dell'intero frontale. Il sensore di movimento dual PIR Digi Pyro™ con lenti EvenEye™ di altissima qualità. Grazie alla comunicazione bidirezionale, la selezione della portata (6 o 12 m.) ed il numero di impulsi sono programmabili direttamente dal software basis senza bisogno di agire su jumper o fastidiosissimi dip-switches, oltre che consentire di modificarne la configurazione senza bisogno di riaprire il sensore stesso. Inoltre è possibile disattivare il sensore PIR ad impianto disinserito (impostazione di default) in modo da ridurre drasticamente l'assorbimento di corrente aumentando conseguentemente la durata delle batterie.
Come in tutti i dispositivi, il rilevatore unum wireless implementa il controllo della potenza in trasmissione DPMS, la possibilità di programmare il tempo di supervisione da un minimo di 1 minuto fino ad un massimo di 4 ore (impostazione di default 5 minuti), il controllo dello stato di carica della batteria (con invio della segnalazione quando si rende necessaria la sostituzione della stessa), oltre ad integrare le protezioni anti-apertura ed anti-strappo

poli - è un contatto magnetico wireless dal design esclusivo che si sviluppa seguendo il volume della batteria. Esso integra 2 ingressi programmabili che possono essere utilizzati per collegare dei contatti magnetici esterni filari, sensori tapparella o rottura-vetri rendendolo di fatto un piccolo modulo di espansione wireless (3 zone separate). Grazie alla comunicazione bidirezionale, la configurazione degli ingressi (tipologia, numero di impulsi, bilanciamento) è programmabile direttamente dal software basis senza bisogno di agire su jumpers o fastidiosissimi dip-switches, oltre che consentire di modificarne la configurazione senza bisogno di riaprire il sensore stesso.



Come in tutti i dispositivi, il contatto magnetico poli implementa il controllo della potenza in trasmissione DPMS, la possibilità di programmare il tempo di supervisione (impostazione di default 5 minuti), il controllo dello stato di carica, oltre ad integrare le protezioni anti-apertura ed anti-strappo.

nanus poli - è un micro-contatto magnetico wireless, parte integrante del sistema wireless bidirezionale 868 MHz di Ksenia. **nanus poli** è caratterizzato, come tutti i prodotti Ksenia Security, da un design esclusivo e discreto. **nanus poli** è disponibile in 3 colori: bianco, marrone e grigio per adattarsi a tutte le esigenze installative.

opera - è un controllo remoto (telecomando) dal design rivoluzionario, ergonomico e minimalista.
Dispone di una parte circolare mobile e che facilita l'azionamento dei 4 pulsanti identificati dalla grafica semplice ed funzionale; essi sono opportunamente protetti da pressioni indesiderate grazie alla concavità delle forma. Grazie alla comunicazione bidirezionale, opera non si limita a poter attivare fino a ben 7 scenari diversi, ma fornisce in qualunque momento lo stato dell'impianto (inserito totale, disinserito e inserito parziale) visualizzato tramite 3 LED posizionati sulla parte superiore. L'esecuzione dello scenario è confermata sia visivamente attraverso l'accensione di uno dei LED, sia grazie alla vibrazione del dispositivo. La funzione panico può essere anch'essa attivata per mezzo della pressione prolungata di qualsiasi tasto. L'implementazione di un complesso algoritmo di cifratura garantisce un livello di sicurezza superiore ed allo stesso tempo permette di utilizzare lo stesso telecomando anche su diverse installazioni.

nebula wls - è un sensore ottico di fumo capace di rilevare e segnalare la presenza di fumo e di incendi. **nebula** dispone di una base separata che facilita l'installatore durante le operazioni di montaggio e di manutenzione del dispositivo. Sono disponibili due versioni: la prima a design mesh di colore argento, la seconda a design di vetro circolare. Entrambe le versioni del dispositivo dispongono di una segnalazione ottica/visiva (LED rosso) e di una segnalazione acustica (>85dB) che si attivano al verificarsi una condizione di allarme, batteria bassa o guasto dovuto a polvere all'interno del sensore.

opera

unum wireless

nebula wls

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Una tecnologia Wireless evoluta che offra il miglior compromesso tra ottimizzazione dei consumi ed una rice-trasmissione affidabile in funzione della distanza tra i dispositivi e della tipologia di installazione.

COSA INNOVA

Utilizzo della **banda a 868 MHz in tecnologia FSK**, sistema completamente **bi-direzionale**, sofisticato controllo di potenza in trasmissione (DPMS – Dynamic Power Management System) per ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza in funzione della distanza tra i vari dispositivi e della tipologia d'installazione.

L'INNOVATORE

Ksenia Security è apprezzata in tutta Europa per un livello di innovazione e design senza precedenti, unitamente a soluzioni pensate per essere eco-sostenibili. Le centrali lares offrono componentistica di ultima generazione, altissima affidabilità, espandibilità e programmabilità in-campo. Su un'unica scheda di centrale di piccole dimensioni, si concentrano funzioni domotiche e antintrusione, connettività IP/Ethernet e porta micro-USB di programmazione. La serie lares gestisce fino a 128 zone integrando audio digitale bi-direzionale su bus e telecamere IP. Senza hardware e/o software aggiuntivi, si possono ricevere, anche tramite e-mail, le segnalazioni di allarme primarie e preziose informazioni sullo stato dell'impianto; tramite il web-server integrato è possibile telegestire l'impianto da remoto via smartphone o tablet. Basis è invece la piattaforma software progettata da Ksenia in Java con una struttura modulare che ne permette una personalizzazione completa. basis si aggiorna da sola, facilita la programmazione dei dispositivi Ksenia e ne permette il controllo in tempo reale, anche da remoto, via IP e GPRS.

Ksenia
security innovation

Ksenia Security
Str. Provinciale Valtesino, 44
63065 Ripatransone (AP)

Tel. +39-0735-751646
Fax +39-0735-652281

sales@kseniasecurity.com
www.kseniasecurity.com

Soddisfazione. Il concessionario Yarra Honda di Melbourne, in Australia, testimonia 4 storie di successo grazie a un Servizio Clienti che si avvale del supporto di Milestone XProtect® Enterprise. Il personale usa il software di videosorveglianza per identificare i clienti all'interno della fiera che hanno bisogno di assistenza e i receptionist verificano la disponibilità degli impiegati prima di trasferire le chiamate in entrata. Dimostrando ancora una volta che Milestone è leader non solo per la sicurezza.

Va oltre la sicurezza

Milestone XProtect® è il principale software di videosorveglianza IP disponibile sul mercato: affidabile, pratico e a prova di futuro. Supporta una vastissima scelta di telecamere ed è facilmente integrabile a soluzioni aziendali e per la sicurezza, ad esempio analisi video. Con XProtect le possibilità a disposizione sono illimitate ed è possibile mantenere aperte le proprie opzioni di sicurezza.

Scopri i nuovi prodotti e le nuove funzionalità XProtect su : **www.milestonesys.com**

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 6179 7507

milestone

The Open Platform Company

VEDO. IL SISTEMA DI ALLARME CHE GUARDA OLTRE.

DALL'INNOVAZIONE COMELIT NASCE IL NUOVO SISTEMA DI ALLARME **VEDO**.

Altissima tecnologia e design raffinato sono i segni distintivi del nuovo ed esclusivo sistema d'allarme VEDO di Comelit progettato interamente in Italia (Ricerca & Sviluppo Comelit Group). Il sistema di antintrusione VEDO si integra perfettamente con tutti i sistemi Comelit: videocitofonia, domotica, tvcc.

VIDEO VERIFICATION:
Su evento d'allarme invio sequenza immagini via MMS - memoria allarme video

INTEGRAZIONE SISTEMI COMELIT:
Sistema di allarme completamente integrato con i sistemi di videocitofonia, domotica, TVCC Comelit

FUNZIONE DOUBLE:
Raddoppiano gli ingressi, due zone per ingresso singolarmente riconosciute

SOLUZIONE RADIO:
Gamma di sensori e sirene radio

CONTROLLO E COMANDO REMOTO:
Web browser, MMS, SMS, Mail, Guida vocale, Combinatore telefonico audio e digitale

FUNZIONE FREE IN/OUT:
Possibilità di collegare indistintamente allo stesso morsetto una sirena o un sensore

VEDO
VEDERE E POTERE

www.comelitvedo.com

Comelit®
Passion and Innovation

www.tamedia.it

Soluzione per gestire la sicurezza dove, come e quando vuoi

a&S ITALY

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

L'idea nasce da due constatazioni che fanno di questa nuova soluzione ...la via per il successo.
La prima considerazione è che l'Italia è il primo paese europeo, e il terzo al mondo, per diffusione di cellulari evoluti, ossia di **smartphone**. In un mercato che continua a crescere a ritmi sostenuti anche in tempi difficili, le potenzialità applicative per il mondo della sicurezza sono evidenti.
Perché allora non controllare e gestire il sistema d'allarme con un'App per smartphone che consenta di inserire, disinserire e visualizzare lo stato dell'impianto a distanza, di consultare la memoria eventi, di escludere i rivelatori e di attivare dispositivi domotici?
La seconda constatazione è invece relativa al **cloud** o *nuvola informatica*, vera tecnologia di traino non solo per l'ICT, ma anche per il settore sicurezza, dove le applicazioni per videosorveglianza (VsaaS), controllo accessi (AcaaS) e Video Management System (SaaS) conquistano consensi sempre più ampi. E perché non anche nell'antintrusione? Perché non monitorare, controllare e configurare il proprio sistema d'allarme via web browser con un'App basata sul cloud?
Dalla somma di queste considerazioni e dall'esperienza di un leader mondiale della sicurezza, nasce **LightSYS™ 2** di RISCO

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

LightSYS™ 2 di RISCO è l'unico sistema di sicurezza ibrido gestibile via Smartphone che offre una completa flessibilità di comunicazione e la massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori cablati, bidirezionali radio o via Bus RISCO. L'App per smartphone permette all'utente di controllare in qualsiasi momento la propria casa o il proprio ufficio e di verificare in tempo reale l'attendibilità di un allarme in corso. La possibilità di usare qualsiasi combinazione di dispositivi come sirene e rivelatori radio bidirezionali, unite alla flessibilità di comunicazione via IP, GSM/GPRS o PSTN e ai vantaggi del collegamento via RISCO Bus, fanno di **LightSYS™ 2** un sistema adatto a qualsiasi **installazione residenziale e piccolo commerciale** e consentono di risparmiare tempo e costi di installazione.

Inserimento/disinserimento del sistema di allarme a distanza

Verifica di un allarme in corso in tempo reale con la funzione di Video Verifica

Memoria eventi sempre disponibile

UNITÀ E COMPONENTI

Smartphone App

Attraverso l'applicazione per smartphone **iRISCO**, gli utenti possono controllare e gestire il loro sistema **LightSYS™ 2**. L'App consente di inserire, disinserire e visualizzare lo stato dell'impianto a distanza, di consultare la memoria eventi, di escludere i rivelatori e di attivare dispositivi domotici.

L'App è disponibile in versione iOS (per iPhone, iPad) e con sistema operativo Android.

Applicazioni Web

LightSYS™ 2 offre inoltre l'innovativa applicazione Web che permette di monitorare, controllare e configurare il sistema via web browser. Oltre a tutte le possibilità offerte dall'App per Smartphone, con l'App per web si può registrare il sistema, aggiungere utenti e altro. L'applicazione si basa su RISCO Cloud, l'esclusivo server di RISCO "sulla nuvola".

Presto, sempre grazie al RISCO Cloud ed attraverso le App e il web browser, sarà anche possibile verificare visivamente gli allarmi adottando telecamere IP compatibili.

Flessibilità totale

La flessibilità di installazione è totale: l'installatore può scegliere di integrare dispositivi filari e radio in qualsiasi combinazione per un sistema **realmente ibrido.**

La flessibilità si estende anche alla comunicazione che può essere vocale, via PSTN e GSM/GPRS oltre che IP, con moduli ad innesto. Ma soprattutto **LightSYS™ 2** può beneficiare della gamma completa di accessori RISCO di ultima generazione collegabili via filo, via BUS e via radio, sia mono che bidirezionali. Qualche esempio di combinazione:

1) con **rivelatori e sirene indirizzabili sul Bus RISCO**, per risparmiare su cablaggio e manodopera e sulle espansioni di zona, e per disporre di programmazione e diagnostica da remoto.
   Modelli: WatchOUT™ Extreme (rivelatore da esterno con 4 canali di rilevazione: 2 PIR e 2 a microonda); WatchIN™ (2 canali PIR e 2 a microonda ed antiaccecamento; ideale per ambienti industriali difficili); Industrial LuNAR™ (rivelatore industriale da soffitto con antimascheramento, ideale per magazzini); BWare™ & iWISE® Bus (versione indirizzabile su Bus dei rivelatori BWare™ e iWISE®); Microfono selettivo (ideale per caveau, casseforti, bancomat); ProSound™ (sirena con protezione unica antischiuma, antiperforazione e antiavvicinamento; tecnologia Surface Light Technology).
2) **rivelatori cablati**. Modelli: Bware™ (rivelatori con microonda in banda K); iWISE® (rivelatori con resistenze di fine linea integrate); LuNAR™ (rivelatore da soffitto); DigiSense™ (rivelatori digitali con resistenze di fine linea integrate); ShockTec™ Plus (rivelatore sismico per protezione perimetrale); ViTRON™ Plus (rivelatore acustico rottura vetri); Rivelatore antiallagamento filare (si allarma in caso di allagamento sopra il livello del sensore).

3) **accessori radio mono e bidirezionali per antintrusione** (rivelatori da esterno, barriere radio, barriere agli infrarossi attivi, rivelatori PIR, rivelatori volumetrici, contatti radio bidirezionali per porte e finestre, rivelatori inerziali per protezione perimetrale, rivelatori acustici rottura vetri, sirene via radio per interno ed esterno), **per sicurezza** (rivelatori di fumo e calore, monossido di carbonio, gas e antiallagamento) e **tastiere radio, telecomandi e dispositivi antipanico**.

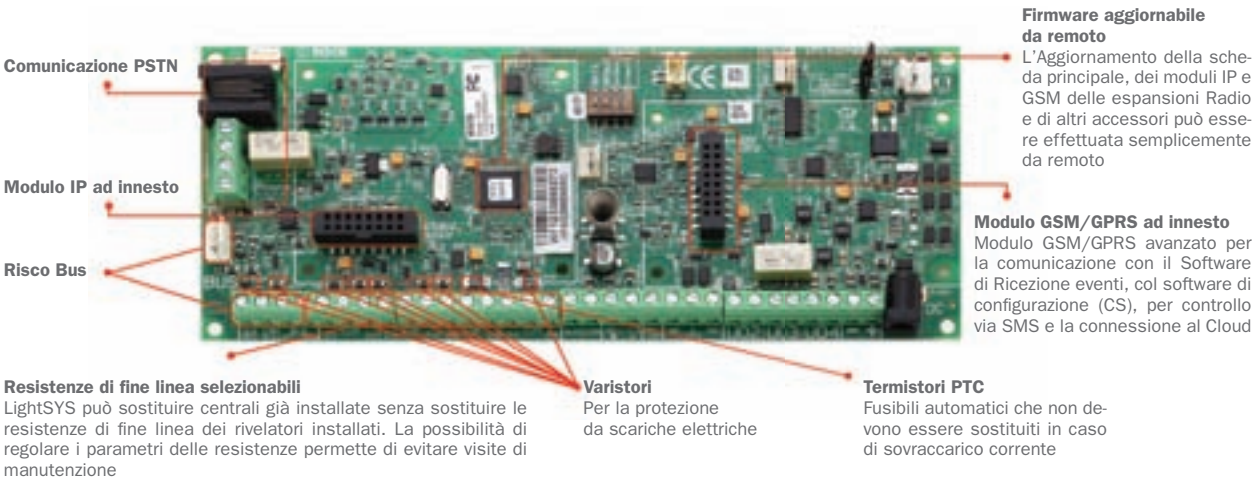
VANTAGGI

La tecnologia BUS di RISCO consente di ottenere i seguenti vantaggi: a) controllo e diagnostica da remoto dei parametri dei dispositivi; b) risparmio sui costi e i tempi di installazione e manutenzione.
Tra le caratteristiche principali, si annoverano:

- 8 - 32 zone (qualsiasi combinazione di Bus, filare o via radio);
- 4 partizioni/4 gruppi;
- 6-14 uscite programmabili;
- 16 codici utente;
- moduli GSM/GPRS e IP ad innesto;
- fino 4 alimentatori supervisionati;
- fino a 8 lettori di prossimità e 16 telecomandi;
- fino a 4 tastiere cablate + 4 tastiere radio;
- 500 eventi in memoria;
- modulo vocale interattivo con 16 numeri.

Visto da dentro, **LightSYS™ 2** si presenta in questo modo. Queste le sue caratteristiche tecniche.

Firmware aggiornabile da remoto - L'aggiornamento della scheda principale, dei moduli IP e GSM delle espansioni Radio e di altri accessori può essere effettuata semplicemente da remoto
Modulo GSM/GPRS ad innesto - Modulo GSM/GPRS avanzato per la comunicazione con il Software di Ricezione eventi, col software di configurazione (CS), per controllo via SMS e la connessione al Cloud.
Resistenze di fine linea selezionabili - **LightSYS** può sostituire centrali già installate senza sostituire le resistenze di fine linea dei rivelatori installati. La possibilità di regolare i parametri delle resistenze permette di evitare visite di manutenzione
Varistori - Per la protezione da scariche elettriche.
La possibilità di usare qualsiasi combinazione di dispositivi come sirene e rivelatori radio bidirezionali, i vantaggi del collegamento via RISCO Bus e la flessibilità di comunicazione via IP, GSM/GPRS o PSTN fanno di **LightSYS2** un sistema adatto a qualsiasi installazione residenziale e piccolo commerciale.



INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

RISCO Group progetta, sviluppa, produce e commercializza una vasta gamma di soluzioni di sicurezza, impianti antifurto ad alte prestazioni, rivelatori e i gli accessori per un impianto d'allarme sicuro e affidabile. La società, fondata nel 1980 con il marchio ROKONET, è un leader riconosciuto sul mercato globale della sicurezza. Flessibilità, semplicità di installazione e utilizzo, ottimo rapporto prezzo-prestazioni sono le caratteristiche fondamentali di ogni soluzione proposta.
Attraverso la propria rete globale di Filiali, Distributori e Partner, RISCO Group fornisce ai propri clienti servizi ed assistenza tecnica pre e post vendita ineguagliabili.
RISCO Group può fornire la soluzione giusta per qualsiasi esigenza di impianto di allarme per il mercato residenziale, commerciale e per le grandi utenze. La centrale Wireless Agility™ 3, ad esempio, è progettata per il mercato residenziale e commerciale, ed offre ad esempio la funzione di Video Verifica attraverso applicazioni web e smartphone. Il sistema Ibrido **LightSYS** è invece la scelta ideale per soddisfare le esigenze del mercato residenziale e piccolo commerciale.

RISCO produce anche un'ampia gamma di rivelatori, sirene e prodotti per la sicurezza personale. Questi includono sensori all'avanguardia come BWare™ ,WatchOUT®, e eyeWAVE™ , una scelta di accessori filari e wireless e dispositivi antifumo, antiallagamento e antigas, oltre a bracciali antipanico per la sicurezza degli anziani.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

LightSYS™ 2 di RISCO è l'unico sistema di sicurezza ibrido gestibile via Smartphone che offre una completa flessibilità di comunicazione e la massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori cablati, bidirezionali radio o via Bus RISCO.
L'App per smartphone permette all'utente di controllare in qualsiasi momento la propria casa o il proprio ufficio e di verificare in tempo reale l'attendibilità di un allarme in corso.
La possibilità di usare qualsiasi combinazione di dispositivi come sirene e rivelatori radio bidirezionali, unite alla flessibilità di comunicazione via IP, GSM/GPRS o PSTN e ai vantaggi del collegamento via RISCO Bus, fanno di LightSYS™2 un sistema adatto a qualsiasi installazione residenziale e piccolo commerciale e consentono di risparmiare tempo e costi di installazione.

COSA INNOVA

La tecnologia BUS di RISCO garantisce controllo e diagnostica da remoto dei parametri dei dispositivi, risparmio sui costi e i tempi di installazione e manutenzione.
LightSYS ™ 2 offre inoltre l'innovativa applicazione Web che permette di monitorare, controllare e configurare il sistema via web browser. Oltre a tutte le possibilità offerte dall'app per Smartphone, con l'app per web si può registrare il sistema, aggiungere utenti e altro. L'applicazione si basa su RISCO Cloud, l'esclusivo server di RISCO "sulla nuvola".

L'INNOVATORE

RISCO Group crea soluzioni integrate di sicurezza sin dal 1980.
Sistemi antintrusione, prodotti per la gestione degli edifici, software di ricezione eventi via TCP/IP, tecnologie di rivelazione e sistemi di controllo accessi fanno di RISCO uno dei leader del mercato mondiale della sicurezza.

Risco Group
Via Robecco 91
20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. +39 02 66590054
Fax +39 02 66590055

info@riscogroup.it
www.riscogroup.it

COMMAND.

IL MONDO A PORTATA DI MANO

DA MILANO
A CAPE TOWN
DA ROMA A NEW YORK A
PARIGI A STOCCOLMA
A BUENOS AIRES A BARCELLONA A
TOKIO A NEW DELHI A SHANGHAI A CHICAGO
A DOVUNQUE TU SIA.

SEE MORE

marchnetworks.com

MARCH NETWORKS COMMAND

- Interfaccia browser-based che si plasma sul ruolo dell'utente
- Flessibilità e portabilità su PC o Mac
- Gestione di DVR, NVR e software di registrazione in un'unica piattaforma
- Controllo centralizzato di installazioni complesse e distribuite

MARCH® networks

An Infinova Company

Telecamere IP e analogiche... a prova di luce e di MTBF!

Se il tempo atteso tra un guasto e l'altro (il cd. MTBF, mean time between failures) è il più lungo del mercato, allora significa che un prodotto è assolutamente affidabile e che ha una vita operativa decisamente più duratura della media. Parliamo delle soluzioni di videosorveglianza JVC Professional della linea Super LoLux. Le telecamere IP e analogiche Super LoLux sono ideali con luce molto scarsa e non richiedono l'ausilio di infrarossi. Di recente JVC Professional ha lanciato una nuova IP HD dome PTZ (il modelloVN-H557U), una smart camera a WDR analogico con tecnologia Pixstar (modello TK-WD9602E) e due nuovi monitor LCD widescreen ideali per le applicazioni di sicurezza. Vediamoli nel dettaglio.

DOME PTZ IP HD

JVC Professional ha lanciato un nuovo prodotto IP HD della serie Super LoLux 1080p HD dome PTZ. Il modello VN-H557U fornisce eccellenti immagini ad alta risoluzione di elevata qualità, con copertura di aree vaste ed è ideale per installazioni come centri commerciali, aeroporti, casinò e distributori di benzina. VN-H557U è dotata di zoom ottico 10x e 350 ° pan/tilt e la sua tecnologia Super LoLux HD offre una risoluzione brillante ad alta definizione e notevole sensibilità 0,45 lux per produrre immagini a colori. E' dotata di un potente dual stream (30ips/30ips JPEG/H.264 High Profile), di SD card per registrazione di allarme e di MPEG 4 esportazione diretta. Dispone inoltre di riduzione dinamica del rumore 3D e supporta l'ultima versione del protocollo ONVIF per le telecamere di rete (il Profilo S).

SMART CAMERA A WDR ANALOGICO PIXSTAR

JVC Professional Europe Ltd. ha anche lanciato la nuova Smart Camera Pixstar WDR analogico: il modello TK-WD9602E. Questa telecamera offre una soluzione eccellente per ottimizzare la qualità dell'immagine

PUBLIREDAZIONALE

in aree difficili, come vetrine in controluce, aree retro-illuminate, abbagliamento dovuto a fari auto. Questa telecamera utilizza la tecnologia Pixstar, basata su un sensore CMOS Super WDR multi-scatto, e beneficia della tecnologia DSP a 17 bit superiori di JVC. Se occorre installare la telecamera in un foyer d'ingresso, in una stazione ferroviaria o in una banca di massima sicurezza, la TK-WD9602E è ideale: offre infatti chiare immagini a risoluzione standard a 690HTVL/540TVL e con oltre 120 dB gamma dinamica. È dotata di un sistema multi-scatto con modalità precise e personalizzate, tra cui la selezione a 4:3-16:9. E' infine dotata di Super LoLux, una sensibilità di appena 0,25 lux a colori, con rapporto segnale rumore di 52dB e 3D di riduzione dinamica del rumore. Inoltre questa telecamera presenta un bassissimo consumo di energia (appena 190mA) e un MTBF (mean time between failures, ossia il tempo medio fra i guasti, parametro di affidabilità operativa) di ben 150.000 ore. La somma di queste caratteristiche rende la telecamera TK-WD9602E un dispositivo eccezionalmente affidabile.

MONITOR LCD PER APPLICAZIONI DI SICUREZZA

JVC ha inoltre ampliato la gamma di monitor con due nuovi LCD widescreen, adatti per le centrali di monitoraggio e nelle applicazioni di sicurezza. Questi monitor sono dotati di pannelli professionali 1920x1080 IPS LCD, che offrono un ampio angolo di visione (178 °/178 ° H/V) e sono disponibili in due modelli: il 42 pollici (PS-420W) e il 47 pollici (PS-470W).

Caratterizzati da un'eccezionale affidabilità – essenziale per l'uso costante, tipicamente necessario nel monitoraggio di sicurezza - i due modelli di monitor offrono immagini nitide, con vivido contrasto, e profondità e riproduzione dei colori estremamente accurate. Questi monitor offrono standard VESA FDMI, così come maniglie di trasporto per un facile sollevamento, mentre i menu del telecomando rendono particolarmente facile la configurazione. I monitor possono essere utilizzati in pareti di monitor e configurazioni di uscita MultiViewer, tipiche delle sale di controllo e monitoraggio, e possono essere installati sia orizzontalmente che verticalmente.

JVC Professional Europe
Filiale italiana
Via Giuseppe Sirtori
720129 Milano (MI)
Tel. +39 02 269431
Fax +39 02 26929361
info@jvcpro.it
www.jvcpro.it

Rivelazione incendi anticipata ad aspirazione per ambienti critici

In un mondo ormai dominato dall'IT, la business continuity è una priorità per qualsiasi realtà operativa. Un'interruzione del flusso di dati – che sia originata da fatti dolosi o da eventi infausti come un incendio - può generare perdite molto significative e danni all'immagine di non minore importanza. Nel caso dell'incendio, il bene più prezioso è il tempo: occorre infatti tempo per gestire la migrazione dei dati, per spegnere gli hardware più a rischio e per preservare almeno le piattaforme più critiche per l'attività aziendale. Un sistema capace di allertare precocemente dell'innesco di un incendio offre questo tempo, essenziale per salvaguardare il vero cuore di ciascun business ormai: le informazioni.

FALSI ALLARMI IN AMBIENTI CRITICI

Ma rilevare precocemente un incendio non basta: soprattutto nelle aree più a rischio come gli impianti produttivi dove è necessario intervenire tempestivamente, ma anche nelle aree più soggette a falso allarme e malfunzionamenti, ad esempio zone con un alto tasso di polvere e sporcizia, è altrettanto importante disporre di sistemi altamente affidabili e pressoché immuni da allarmi impropri. Parliamo di stabilimenti chimici e farmaceutici, camere bianche di micronizzazione, mulini (per la presenza di farine), cementifici, l'intera industria alimentare, l'industria di produzione e lavorazione del legno, l'industria di produzione vernici e affini, le cabine e le aree di verniciatura, le industrie per le lavorazioni meccaniche, etc.

PUBLIREDAZIONALE

La rilevazione dei fumi in questi ambienti è resa assai poco affidabile dalla presenza di sporco e di particolato fine. Se la rivelazione fumo puntiforme risulta fortemente disturbata da questi fattori, la rivelazione fumi ad aspirazione, prevedendo sistemi di filtraggio sia interni che esterni, offre invece discreti risultati per quanto riguarda la presenza di polveri e umidità in ambiente, ma presenta due limiti. Il primo è che il solo sistema di filtraggio attraverso membrane non riesce a bloccare a lungo gli elementi esterni di disturbo; il secondo è che nelle applicazioni con polvere talmente fine da poter essere assimilata al particolato carbonioso, il rivelatore fumo ad aspirazione tende a riconoscerla come fumo.
L'unica opzione è a questo punto la rivelazione termica, che tuttavia non permette di intervenire rapidamente in caso di incendio.

RIVELAZIONE INCENDI ANTICIPATA AD ASPIRAZIONE

Notifier, società del gruppo Honeywell che si annovera tra i maggiori produttori di sistemi di rivelazione incendio, ha sviluppato un sistema che risponde a tutte queste esigenze applicative.
Si chiama FAAST ed è il nuovo sistema di rivelazione incendi anticipata ad aspirazione ad elevata immunità ai falsi allarmi, ideale per installazioni in ambienti critici, dove la rivelazioni fumi puntiforme è poco affidabile e la rivelazione termica comporta un intervento eccessivamente ritardato.

MEMBRANE DI FILTRAGGIO + ASPIRAZIONE DELLE VENTOLE

Il nuovo rivelatore FAAST8100, unico nel suo genere, ha un sistema di filtraggio che combina la presenza di membrane ad un'azione meccanica, utilizzando la forza di aspirazione delle ventole.
In tal modo, il campione d'aria indirizzato alla camera di analisi viene "depurato" da elementi in sospensione (corpi solidi, pulviscolo, umidità), mentre permette all'eventuale fumo di continuare il suo percorso verso la camera di analisi. Tale camera, unica in queste applicazioni, utilizza due diverse sorgenti laser, una di colore rosso e una di colore blu (gli altri costruttori utilizzano una sola sorgente di colore rosso). In questo modo è in grado di identificare univocamente se le particelle transitanti sono di fumo o di altri elementi comunque presenti nell'ambiente: in quest'ultimo caso, FAAST non darà alcuna segnalazione di allarme.
Il principio della doppia sorgente laser di FAAST8100 è talmente efficace che il rivelatore disponde di due display a barre: uno, analogamente agli altri ASD, che ci informa circa il livello di fumo rilevato e misurato, e l'altro, dedicato solo e unicamente alla presenza di pulviscolo. Questa caratteristicha, unica nel suo genere, fornisce ulteriori indicazioni circa il livello di pulizia dell'ambiente protetto dal FAAST8100.
FAAST incorpora dunque delle funzioni ed un principio di rivelazione altamente innovativi e destinati a rivoluzionare il mercato della rivelazione incendi anticipata.

Notifier Italia
Via Grandi, 22
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. + 39 02 518971
Fax + 39 02 5189730
notifier@notifier.it
www.notifier.it

Oltre il megapixel per un HD a prova di qualsiasi luce

Quando il megapixel non basta, si può andare ben oltre l'alta definizione dell'immagine.

Pelco by Schneider Electric presenta la rinnovata gamma di telecamere IP Megapixel serie Sarix™ e rilascia oltre 100 modelli di telecamere di nuova generazione, suddivise principalmente in due famiglie di prodotti, che differiscono per specifiche e fasce di mercato.

SARIX™ PROFESSIONAL

Sarix™ Professional è la gamma di telecamere IP potente, versatile ed economica, che si caratterizza per la capacità di associare features e funzionalità in un ampio range di telecamere **box, bullet e minidome**. Il mix di performance e tipologie di prodotto rendono Sarix™ Professional ideale nella maggior parte dei contesti installativi, interni ed esterni, e per qualsiasi condizione di illuminazione, ambiente ed applicazione. Alcuni esempi concreti sono la disponibilità di **risoluzione Standard, 1MP, 2MP, 3MP e 5MP** in tutte le tipologie d prodotti, la presenza di oltre 10 modelli di telecamere minidome e bullet dotate di **illuminatore IR LED adattivo integrato** e la possibilità di scelta tra modelli a superficie, incasso e pendente da interno ed esterno. Cinquantacinque modelli diversi per soddisfare al meglio le richieste del cliente.

SARIX™ ENHANCHED

Megapixel significa soprattutto migliore definizione dell'immagine e più risoluzione sul target, ma in alcuni contesti non è sufficiente, soprattutto quando il target si trova in scene con illuminazione critica. Non parliamo solo di un contesto notturno, quando le soglie di luminosità sono basse ed il rumore diventa un elemento da non sottovalutare. Il problema si può infatti verificare anche in contesti diurni, soprattutto in installazioni in cui la riflessione della scena, la presenza di vetri, l'utilizzo in interno di lampade con frequenze ed emissioni particolari rendono il soggetto sovraesposto, in controluce, o poco contrastato.

PUBLIREDAZIONALE

Ecco perché Pelco by Schneider Electric ha pensato ad una fascia di telecamere di livello superiore, Sarix™ Enhanced, dotata di tecnologie come il **WDR superiore a 100dB**, e di insuperabile sensibilità grazie al **LowLight fino a 0,0013 lux** ed alla tecnologia **anti-blooming** per evitare che le sorgenti luminose in contesti bui diventino fastidiose zone uniformi. Tutte queste caratteristiche in un'unica telecamera garantiscono a Sarix™ Enhanced la possibilità di essere installata nei contesti più critici, dove è importante non perdere i dettagli su veicoli o persone. Sarix Enhanced è disponibile in versione box camera e minidome dalla risoluzione standard a 3 MP, rigorosamente real time.

CARATTERISTICHE COMUNI DELLA PIATTAFORMA SARIX™

Sebbene suddivise in due diverse fasce di prodotto, Sarix™ Professional e Sarix™ Enhanced hanno molte caratteristiche comuni. La scelta di una piattaforma unica infatti garantisce operatività anche in installazioni eterogene, dove i modelli e le tipologie sono molto diversificati.

Tra le principali caratteristiche comuni a tutta la piattaforma Sarix™ spicca la potenza di **streaming**; infatti tutte le telecamere supportano fino a due flussi video simultanei ed un terzo flusso di servizio, fruibili con protocollo sia unicast che multicast. I due flussi possono essere configurati in modo flessibile selezionando l'appropriato metodo di compressione tra **H.264 High Profile**, main o MJPEG, impostando il frame rate, fino a 30 fps alla risoluzione Full HD o fino a 12 fps nei modelli 5MP, e ottimizzando a piacere l'occupazione di banda e la composizione del flusso. I preset di streaming permettono di passare velocemente da un profilo all'altro semplificando la configurazione dei parametri. Le telecamere Sarix™ sono dotate di memorizzazione integrata **Edge Storage su Micro SD** per permettere la registrazione di video in seguito ad un evento di allarme o alla perdita di comunicazione. Il video può essere recuperato dalla scheda utilizzando il protocollo FTP, ma la soluzione ONVIF Profilo G ready garantisce l'integrazione dei meccanismi di consolidamento delle memorie con i sistemi di Video Management.

SEMPLICE ANCHE DA INSTALLARE

Grande attenzione è stata data alla facilità di installazione per ridurre i tempi di setup.

Grazie agli obiettivi autofocus varifocal motorizzati e controllabili da remoto, alla disponibilità di alimentazione PoE ed all'acquisizione automatica dell'indirizzo, sia in sistemi dotati di DHCP server che sprovvisti, **in pochi minuti** è possibile installare e configurare il punto di ripresa in modo ottimale e senza nessuna difficoltà.

Algoritmi di analisi video, API di sviluppo e programmazione gratuite, conformità dei prodotti allo standard **ONVIF profilo S** e 3 anni di garanzia con sostituzione anticipata nei primi 6 mesi, sono solo alcuni vantaggi della scelta di un brand come Pelco.

E non è tutto! Completano la piattaforma Sarix™ le telecamere IP **Sarix™ Value Range** dal design inconfondibile per il mercato retail, i sistemi di posizionamento PTZ IP e le telecamere termiche **SarixTI™**, che con 40+ modelli tra fisse e brandeggiabili sono un riferimento per le applicazioni di massima sicurezza.

PELCO
Via Zambeletti 25
20021 Baranzate (MI)
Tel. +39 02 38 206 384
Fax +39 03 54 061 238
Pelco.Italia@pelco.com
www.pelco.com

TVCC ultra definita con l'analogico in HD

Benché il mercato si orienti verso l'IP ad alta definizione, i sistemi analogici offrono ancora soluzioni di notevole interesse, soprattutto laddove è richiesta una revisione dell'impianto che sfrutti il cablaggio esistente migliorando al contempo qualità e definizione delle immagini. I sistemi analogici ad alta definizione hanno vissuto una progressiva evoluzione nel passaggio da 540TVL a 600TVL, e successivamente da 600TVL a 650TVL, arrivando fino alle attuali **700TVL** – qualità apprezzabile quando la telecamera è connessa direttamente all'ingresso video composito di un monitor. Ma quando si parla di registrazione, si scopre che non tutti i registratori sono in grado di memorizzare le 700 linee generate dalla telecamera.

DVR ANALOGICI HD

I DVR analogici di Hikvision a **tecnologia WD1** hanno la capacità di **memorizzare le 700TVL interamente**, rispettando la reale dimensione dell'immagine generata dal sensore, senza alcuna riduzione

di risoluzione. Prima dei registratori a tecnologia WD1, installare una telecamera a 700TVL e connetterla ad un DVR con risoluzione di registrazione 4CIF, significava investire danaro in una telecamera non sfruttata al 100%. Con Hikvision le immagini vengono **registrate a 960x576 pixel**: un passo in avanti rispetto ai 704x576 pixel offerti dallo standard di risoluzione 4CIF. Esse possono essere campionate fino a frame rate Real Time e tutto questo senza sostituire i cavi ed i cablaggi esistenti.

TELECAMERE ANALOGICHE A 960 PIXEL

Le telecamere analogiche di Hikvision a 700TVL presentano un sensore che aumenta notevolmente la dimensione orizzontale dell'immagine: dai 704pixel offerti dalle telecamere a 600TVL si passa ai **960 pixel, garantiti dal sensore CCD** da 1/3" dei modelli a 700TVL. Queste telecamere si distinguono anche per caratteristiche di elevata sensibilità in condizioni di bassa luminosità, grazie agli **0.001 lux** (0 lux nei modelli con IR) di il-

PUBLIREDAZIONALE

luminazione minima presente nella scena da riprendere. Inoltre, la funzionalità **Smart IR** garantisce una riduzione dell'intensità dei LED IR (nei modelli che li incorporano), risolvendo il fenomeno di sovraesposizione di soggetti in primo piano. Inoltre, dal menu OSD, è possibile abilitare la funzione HLC che permette di compensare eventuali fonti di luce ad elevata intensità, come ad esempio le torce o i fari delle auto. Il circuito DNR di riduzione del rumore, il WDR e il filtro D&N a commutazione meccanica garantiscono immagini nitide sia in modalità giorno a colori che in modalità notte in bianco e nero. Disponibili nelle versioni box - alloggiabili in custodia - oppure minidome e bullet con ottica varifocale 2.8-12mm integrata, per applicazioni in esterno grazie al grado di protezione IP66. In particolare, le versioni bullet sono disponibili anche con staffa professionale e scatola stagna di giunzione a corredo con la telecamera stessa.

TELECAMERE ANALOGICHE

Hikvision propone anche le **telecamere analogiche PICADIS a 720TVL**, confermando la tendenza all'evoluzione per la soluzione analogica in un contesto di salvaguardia dell'infrastruttura esistente. Caratterizzate dal nuovo concetto PICADIS, le telecamere analogiche a 720TVL di Hikvision sono progettate come una perfetta cattura delle immagini, grazie all'avanzato **Digital Image System** (DIS). L'obiettivo è quello di potenziare ulteriormente la sorveglianza e raggiungere il più alto livello di qualità di immagine. Le telecamere analogiche PICADIS di Hikvision si distinguono da altri prodotti simili presenti sul mercato per l'elevata risoluzione **a 720TVL, offrendo** immagini ancora più dettagliate, grazie al sensore da 1.3 Megapixel in grado di generare una risoluzione di 1280x960pixel. Incorporano il circuito "**High Dynamic Range",** ideale in quegli ambienti dove è presente un forte contrasto chiaro-scuro. L'High Dynamic Range aumenta del 20% la resa rispetto al circuito WDR presente nelle telecamere convenzionali a 600TVL, per una cattura di immagini ancora più nitida e contrastata. In termini di qualità dell'uscita video, l'elaborazione del segnale ISP utilizza un processo di **adattamento della luminosità "ATLM"** (Adaptive Local Tone Mapping), il quale sfrutta al massimo le prestazioni del processore e produce immagini cristalline. La velocità di shutter offerta da queste telecamere raggiunge i 40ms in condizioni di bassa luminosità, il doppio rispetto a quanto offerto dalle telecamere analogiche tradizionali. Questo

consente un miglioramento della sensibilità alla luce da parte della telecamera. In combinazione con il DNR (**Digital Noise Reduction**), ora si potranno discriminare le forme, le dimensioni e il movimento di un particolare, in presenza di buio quasi totale. Ulteriori vantaggi includono la funzionalità intelligente "Smart IR" che risolve il fenomeno di sovraesposizione di soggetti in primo piano, e l'ampio intervallo di temperature da -40 ° C a 60 ° C, garantendo l'operatività ottimale entro un range allargato di condizioni climatiche. La gamma PICADIS prevede dei modelli in contenitore minidome da interno e da esterno, e la bullet da esterno tutte con ottica fissa. Ove integrati, i led IR garantiscono immagini illuminate fino a 20 mt di distanza.

UNA PIATTAFORMA UNICA PER IP E ANALOGICO

Centralità, flessibilità, concentrazione di tutti i dispositivi in un unico punto, semplicità d'uso: la centralizzazione video **iVMS** è un unico software multi-piattaforma per la visualizzazione live e delle registrazioni negli HDD o nelle SD Card delle telecamere, ma anche per la programmazione dei registratori e delle telecamere IP, per la registrazione ridondata su pc, per la gestione delle immagini su mappe grafiche e per la generazione di eventi a fronte di allarmi.

Hikvision Italy
Via Abruzzo, 12
31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel +39 0438 6902
Fax +39 0438 690299
itinfocomm@hikvision.com
www.hikvision.com

Antintrusione, video, nebbiogeno e integrazioni all-in-one

Anni di ricerca e sviluppo hanno messo l'azienda Microvideo nelle condizioni di poter oggi proporre una vasta offerta di prodotti per antintrusione e TVCC.

Tutto ciò che il mercato chiede in termini di tecnologia e prestazioni è stato recepito ed integrato negli apparati sviluppati da Microvideo.

Frutto di questa sinergia è ad esempio **Synergy**, una centrale ad 8 ingressi filari espandibile a 64 con ulteriori 64 zone via radio.

Nello sviluppare la linea antintrusione *Synergy* Microvideo ha individuato, tramite una serie di indagini e sondaggi sui propri clienti, le possibili applicazioni per valorizzare al meglio le potenzialità del progetto.

Sono quindi stati individuati due prodotti che potevano utilizzare quanto già sviluppato per *Synergy:* il sistema di videoregistrazione con la centrale antintrusione integrata e il nebbiogeno, che rappresenta una novità assoluta sul mercato.

Vediamoli nel dettaglio.

PRODOTTI E SISTEMI INTEGRATI

- **Centrale Synergy** (Centrale ad 8 ingressi filari espandibile a 64 con ulteriori 64 zone via radio);
- **GSM Guard** (GSM concepito come antijammer ma valido anche per altre funzioni);
- **Videoregistratore da parete serie Wall** (Videoregistratori da parete con UPS alimentazioni per telecamere a bordo, anBbus per interfacciamento alla centrale);
- **Sistema integrato video + allarme serie Wall TVA** (Videoregistratore da parete con integrazione della centrale *Synergy* per ottenere un unico apparato per video ed antintrusione);
- **Nebbiogeno** (dispositivo che si attiva quando viene rilevata un'intrusione: in pochi secondi il nebbiogeno rilascia una nebbia talmente impenetrabile da disorientare il malintenzionato)

PUBLIREDAZIONALE

CENTRALE SYNERGY 800

Synergy è una centrale ad 8 ingressi filari, espandibile a 64 con ulteriori 64 zone via radio per un totale di 128 zone. La tecnologia avanzata delle centrali *Synergy* permette di realizzare impianti molto performanti sia in termini di sicurezza che di duttilità. Questo rappresenta un vantaggio sia per l'installatore che per l'utilizzatore. La centrale *Synergy* è programmabile da USB residente a bordo della scheda, ma anche da USB a bordo tastiera. *Synergy-Pro* è il software grafico che permette una programmazione agevole ed intuitiva della centrale. Per impianti di massima sicurezza è stata sviluppata una versione di *Synergy* che permette di installare due centrali nello stesso impianto: una funge da master, l'altra è di riserva. La centrale di riserva è comunque aggiornata in tempo reale sulla situazione dell'impianto e può subentrare alla centrale master in qualunque momento.

GSM GUARD – ANTIJAMMER

Il jamming, ossia il disturbo delle comunicazioni radio nello spettro di frequenza impiegato dalle comunicazioni GSM, può essere combattuto implementando la funzione antijammer. Questo fa sì che le segnalazioni d'allarme giungano a destinazione anche se l'antifurto o l'unità GSM collegata vengono disturbate o disabilitate. La scheda GSM Guard, che può essere fornita anche in box metallico con caricabatteria, permette di realizzare un valido antijammer in abbinamento alla centrale *Synergy* o ad altra centrale.

VIDEO + ANTINTRUSIONE CON GESTIONE DA SMARTPHONE

Il sistema integrato è composto da un videoregistratore da parete, serie Wall, che ospita una centrale di allarme *Synergy*. Il vantaggio di disporre di un solo apparato è sia di natura pratica che economica. La parte antintrusione mantiene tutta la potenzialità della linea *Synergy*, mentre il videoregistratore può prevedere 4 od 8 ingressi. Il sistema è interconnesso tramite Can Bus, per cui il videoregistratore Wall diventa una vera periferica della centrale di allarme. La gestione delle immagini e degli allarmi, compresi quelli del Wall, può essere realizzata con un'unica app da cellulare.

NEBBIOGENO

Questo apparato, che satura l'ambiente con una densa nebbia quando viene rilevata un'intrusione, è prodotto nella versione da 800 m^3 e da 1600 m^3 ed è molto performante in quanto incorpora degli accessori come GSM, LAN ed ingressi di allarme. Si può accendere e spegnere da cellulare, oltre a permettere di consultare lo stato dell'impianto sempre da dispositivo mobile. E' dotato di batterie e di un'autonomia di almeno due ore in assenza di rete 220V. E' in grado di tenere in memoria gli ultimi duemila eventi e il buffer eventi si può consultare anche da remoto.

Schema DVR integrato video-allarme

Microvideo
Via dei Castani, snc
64014 Martinsicuro (TE)
Tel. +39 0861 762259
Fax +39 0861 761740
mvideo@microvideo.eu
www.microvideo.eu

Telecamere omnidirezionali per una visuale di 360°

Le telecamere omnidirezionali hanno un angolo di visuale di 360 gradi e catturano la luce da tutte le direzioni, coprendo ipoteticamente una sfera completa. Le immagini omnidirezionali contengono in una sola immagine tutte le informazioni sull'area circostante il sensore. Una sola immagine omnidirezionale permette di vedere a 360 gradi attorno alla telecamera senza necessità di avere parti in movimento. Queste telecamere sono quindi utilissime laddove sia richiesta una vasta copertura dell'area da monitorare.

TELECAMERE OMNIDIREZIONALI SURROUNDVIDEO®

Arecont Vision, leader nel settore delle telecamere IP con tecnologia megapixel, ha presentato ad ASIS 2013 l'ultima nata della linea di apprezzatissime telecamere SurroundVideo®. Le nuove telecamere SurroundVideo® dispongono di quattro sensori multi-megapixel regolabili individualmente per registrare visuali diverse in un campo visivo di 360°. In questo modo, una sola telecamera è in grado di fornire una copertura dettagliata di un'ampia zona e di offrire inquadrature anche sotto la telecamera o campi di visione multipli utilizzando molti obiettivi diversi.

Arecont Vision SurroundVideo Omnicameras

MINORI COSTI COMPLESSIVI

La versatilità garantita dalle telecamere SurroundVideo® consente di utilizzarle in luogo di più telecamere, riducendo i costi complessivi di sistema. Le nuove telecamere SurroundVideo® di Arecont Vision saranno a breve disponibili in configurazioni con risoluzioni da 5 megapixel (MP), 8 MP, 12 MP e 20 MP. Inoltre, sulle telecamere a basso profilo sarà possibile montare obiettivi diversi, da 2,8 fino a 16 mm, garantendo una flessibilità ancora maggiore.

OTTIMO RAPPORTO COSTO/PRESTAZIONI

"Le telecamere multisensore SurroundVideo® con tecnologia megapixel offrono senza dubbio eccellenti capacità di copertura e un miglior rapporto costo/prestazioni, come testimoniato dalle installazioni di molti

PUBLIREDAZIONALE

clienti in tutto il mondo" ha detto Raul Calderon, Senior Vice President di Arecont Vision. "Le nostre nuove telecamere SurroundVideo® sono un nuovo punto di riferimento per la videosorveglianza di vaste aree perché consentono di concentrarsi contemporaneamente su più zone di interesse utilizzando una sola telecamera. Se si devono sorvegliare aree vaste, le prestazioni e i vantaggi in termine di costi delle telecamere multisensore Arecont Vision sono chiaramente superiori rispetto all'utilizzo di più telecamere o di telecamere pan-tilt-zoom".

MAGGIORI DETTAGLI IN AREE CHIARE E SCURE

Sulle configurazioni a 12 MP, le telecamere SurroundVideo® di Arecont Vision sfruttano la tecnologia proprietaria Wide Dynamic Range (WDR) che produce una gamma dinamica fino a 100 dB a risoluzione piena senza diminuzioni nel frame rate. Combinando tempi di esposizione brevi e lunghi nello stesso campo visivo, il WDR massimizza la quantità di dettagli sia nelle aree luminose che in quelle scure. Le prestazioni WDR delle telecamere Arecont Vision offrono fino a 50 dB in più (300X) sulla gamma dinamica rispetto alle telecamere tradizionali.

FUNZIONALITÀ ESCLUSIVE

Le funzionalità delle telecamere SurroundVideo® comprendono un doppio codec H.264 (MPEG-4 Part 10) e MJPEG, mascheramento dell'area di privacy, rilevamento del movimento avanzato a 1024 zone per canale e modalità binning sui modelli da 12 MP e 20 MP per aumentare la sensibilità in condizioni di scarsa illuminazione. Gli alloggiamenti e le cupole in policarbonato hanno certificazione ambientale IP66 e sono antivandalismo.
Questa serie di telecamere si aggiunge alla gamma di Arecont Vision, azienda leader nella produzione di telecamere IP con tecnologia megapixel ad alte prestazioni, nota per le architetture di image processing evoluto a basso costo MegaVideo® e SurroundVideo®. che imprimono un rivoluzionario stigma rispetto all'architettura delle tradizionali telecamere analogiche e di rete. Prodotti all-in-one come le serie MegaDome®, MegaView®, MegaBall™, MicroDome™ e D4F/D4S/D4SO forniscono soluzioni di facile installazione. La funzione True Wide Dynamic Range (WDR) e il controllo a distanza di messa a fuoco e zoom aumentano le applicazioni della telecamera. La linea di telecamere compatte JPEG e H.264 è ideale per applicazioni in cui il prezzo è una componente importante. Grazie a queste tecnologie innovative, Arecont Vision è in grado di fornire video digitali multi-megapixel ai costi delle telecamere IP VGA.

Arecont Vision SurroundVideo 12MP WDR 180 gradi

Arecont Vision SurroundVideo 12MP WDR 360 Gradi

Arecont Vision SurroundVideo senza WDR

Arecont Vision
425 East Colorado Street, 7th Floor
Glendale, CA 91205 (USA)
Contatti per l'Italia:
nnoviello@arecontvision.com
Tel- +39 348 2456618
www.arecontvision.com

NVR over IP con tecnologie innovative ed uniche

Gli NVR **DigiEye over-IP** sono sistemi multifunzionali ad alte prestazioni da 8 a 16 canali IP fino a 3 megapixel. Si declinano in due modelli: **DigiEye 3I**, NVR heavy-duty che assicura elevatissime prestazioni pur rimanendo facile da usare, e **DigiEye COMPACT IP**, NVR fanless, performante ed eco-friendly perché silenzioso ed a basso consumo. Entrambi i modelli sono soluzioni complete per la gestione remota di video IP, allarmi e comunicazioni e sono perfetti sia per applicazioni semplici che per architetture complesse. In tutte le versioni disponibili, gli NVR DigiEye consentono il funzionamento **Pentaplex**, ovvero la gestione simultanea di registrazione, riproduzione, trasmissione remota, backup e controllo PTZ. La **gestione remotizzata** di video, allarmi e teleconfigurazione su LAN e reti a banda ridotta, è possibile sia da multiple postazioni web sia da workstation di centralizzazione, ed è prevista la supervisione con interfaccia su app. Inoltre, gli NVR DigiEye adottano la tecnologia proprietaria **StreamFlex**, progettata e sviluppata dalla SYAC TB,

che gestisce la transcodifica video in modo intelligente, dinamico e customizzato: il DigiEye è in grado di eseguire lo streaming video live con la risoluzione originaria della telecamera; tuttavia, in caso di trasmissione video megapixel su reti a banda limitata, la tecnologia StreamFlex consente di selezionare diversi livelli di risoluzione video/qualità/framerate per ogni connessione, fornendo una riproduzione video eccellente in ogni condizione, senza influenzare la qualità della registrazione. Le altre caratteristiche avanzate del DigiEye comprendono l'**interfaccia utente multi-lingue**, curata in ogni dettaglio e che rende di facile comprensione anche la funzione più complessa, la **gestione degli utenti**, che può essere configurata in modo centralizzato utilizzando un server Radius e prevede un meccanismo di doppia-password che può abilitare per determinate funzioni in modo da garantire un accesso supervisionato alla macchina conforme alla normativa sulla Privacy, e l'evoluto **scadenziario automatico**, che permette di regolare il funzionamento su base oraria od a fronte di eventi di allarme, impostando per ogni fascia la modalità di registrazione per ogni telecamera, la visualizzazione su ogni moni-

PUBLIREDAZIONALE

tor, il posizionamento di PTZ e le modalità di notifica degli allarmi. La sofisticata **elaborazione delle immagini** consente di applicare filtri di miglioramento su immagini registrate e di esportare il video registrato applicando mascherature su audio e video a tutela della Privacy. Inoltre le sequenze video esportate dal sistema sono protette da eventuali contraffazioni/alterazioni grazie a un sofisticato sistema di **watermark/firma digitale**. Gli NVR DigiEye sono in grado di gestire la registrazione di video IP fino a 3 megapixel di risoluzione (2048x1536) con funzione **PTZ digitale real-time** e streaming video **H.264 in risoluzione nativa**, per preservare il massimo livello di dettaglio delle immagini, mantenendo il corretto aspect-ratio. La logica programmabile della **gestione allarmi**, configurabile graficamente con molta semplicità, consente di definire nuove sorgenti di allarme composte da combinazioni di multiple condizioni di allarme, utilizzabili poi nella programmazione dello scadenziario. Questo meccanismo consente una grande flessibilità di utilizzo anche in situazioni complesse e al contempo può essere utile per ridurre drasticamente i falsi allarmi. Inoltre, il DigiEye rimane un sistema aperto predisposto per l'integrazione di allarmi da altri sotto-sistemi, come la lettura targhe (ANPR), terminali ATM, centrali di allarme, sistemi di analisi video ecc... Altre integrazioni possono essere implementate su richiesta. Il **playback video** intelligente gestisce fino a 16 canali di riproduzione sincronizzata di video e audio, in tempo reale e alla massima qualità, anche a pieno schermo, con cronistato a 16 tracce che visualizza graficamente lo stato di tutte le telecamere registrate, evidenziando istantaneamente le condizioni di allarme anche su registrazioni di lungo periodo. Questo rende possibile ricercare rapidamente gli eventi salienti e la correlazione tra gli allarmi sulle varie telecamere. Inoltre la riproduzione video immediata consente di visionare prontamente quanto appena accaduto. L'auto-diagnostica avanzata consente di rilevare con anticipo gli eventuali malfunzionamenti degli HD (tecnologia S.M.A.R.T.) e di altri elementi critici, e di notificare tali condizioni per un intervento preventivo di manutenzione. Il **file-system proprietario** altamente ottimizzato unito alla possibilità di indirizzare fino a **256 TB di storage** e di **storage RAID ridondante** fanno del DigiEye un sistema innovativo, predisposto per i sistemi di memorizzazione dati presenti e futuri. Made in Italy, gli NVR DigiEye sono progettati e sviluppati da SYAC▪TB nell'Area Science Park di Trieste, e prodotti in Modena da TECHBOARD, di cui SYAC▪TB è la Divisione Sicurezza.

SYAC ▪TB
Unità operativa di Trieste
Area di Ricerca, Edificio E3
Tel. +39 059 289899
Fax +39 059 289860
sales.syac@techboard.it
www.syac-tb.com

Radio bidirezionale ad alta sicurezza, lunga portata e facile da installare

Il sistema Enforcer è il primo prodotto radio bidirezionale sul mercato capace di garantire la massima sicurezza. È paragonabile ad un sistema indirizzabile via filo, con l'unica differenza che il bus filare è sostituito da una connessione radio. Il sistema Enforcer supporta 66 ingressi radio-filo, 3 sirene radio-filo, 32 telecomandi bidirezionali, 75 tag di prossimità e 75 codici, 19 uscite programmabili e una vasta gamma di accessori radio. Enforcer può comunicare con la vigilanza privata tramite modem PSTN o GSM ad alta velocità e offre funzioni di servizio di manutenzione automatica da remoto per gli installatori e la possibilità di comunicare con gli utenti tramite l'invio dei messaggi allarmi SMS **molto dettagliati**. Il sistema Enforcer può essere controllato da remoto attraverso una **app** basata su sistema operativo Android.

TEMPO DI INIBIZIONE: ZERO SECONDI

I sensori volumetrici via radio di Pyronix non hanno alcun tempo di inibizione. Ciò vuol dire che il sensore è in grado di fornire anche 10 impulsi di allarme al minuto in caso di movimento di una persona nell'area e quindi che la zona può essere programmata via radio con il **doppio im-**

PUBLIREDAZIONALE

pulso - una funzione tipica dei sensori filari. Tutto questo è possibile perché il sensore viene spento dalla centrale in disinserimento mantenendo un contatto radio per controllo supervisione, tamper apertura ed antistrappo, analisi disturbo RF.

SEMAFORO VERDE: OK, INSTALLARE

Nei dispositivi radio Pyronix Enforcer è prevista la funzione di indicatore di potenza del segnale radio. Ciò consente all'installatore, senza l'ausilio di un collega, di verificare istantaneamente la bontà del segnale radio dei vari dispositivi nei vari locali. Ciò si traduce in: tempi di installazione dimezzati e niente dubbi, ma solo certezze.

PORTATA RADIO 1,6 KM = NO RIPETITORI

Nel cuore della tecnologia radio di Enforcer c'è un ricevitore molto sensibile che utilizza una doppia antenna integrata per ridurre i "punti morti", scegliendo in maniera flessibile l'antenna più adatta per trasmettere e quella più adatta per ricevere.

CIFRATURA RADIO 128 BIT = SICUREZZA AL 100%

Il protocollo di cifratura radio a 128 bit assicura una protezione efficace nello scambio di messaggi ed impedisce che qualcun altro possa impadronirsi dei codici. L'alto livello di cifratura del bus radio assicura la massima protezione per gli utenti e la totale tranquillità operativa per l'installatore. Non ci sono etichette o codici visibili via software: la registrazione dei dispositivi avviene infatti tramite un tasto REC presente in tutti i dispositivi radio e solo in presenza fisica della centrale **Enforcer**.

INSTALLARE SENZA INIBIZIONI

Questo è il motto in Pyronix da ben 28 anni. Il rigoroso sistema di qualità interno, gli anni di collaudo dei prodotti prima della commercializzazione, la certificazione di tutti i prodotti secondo lo standard EN50131 Grado 2 permettono infatti all'installatore di disporre di prodotti privi delle centinaia di divieti ed eccezioni che di norma sono imposte dall'attività lavorativa.

VINCITORE DEL SECURITY EXCELLENCE AWARD 2012

L'insieme di queste caratteristiche rende il sistema Enforcer un prodotto altamente innovativo. Installatori ed utenti finali non sono quindi rimasti sorpresi nell'apprendere che il sistema è stato insignito del prestigioso Premio *Security Innovation of the Year* agli "Oscar" dell'Industria della Security nel 2012. Questa vittoria pone ancora una volta in evidenza il fatto che la tecnologia wireless rappresenta il futuro dell'antintrusione. Una sensazione confermata anche dalle vendite: già consolidato sul mercato europeo, Enforcer sta infatti ricuotendo un successo enorme perché coniuga diverse caratteristiche innovative e porta il mercato dell'allarme senza fili a nuovi livelli e standard di affidabilità, semplicità installativa e facilità d'uso. In due parole: alta sicurezza.

Pyronix Ltd
Secure House, Braithwell Way
Hellaby, Rotherham (UK) S66 8QY
Tel +44 (0)1709 700100
Fax +44 (0)1709 701042
info@pyronix.it
www.pyronix.it

Niente più sagome nere con il WDR: immagini nitide night e day

In ambienti con condizioni di luce variabile, le immagini e i video resi dalle telecamere prive di funzionalità BLC (back light compensation) o WDR (wide dynamic range) sono caratterizzate da sagome nere che si stagliano su uno sfondo luminoso, a causa della presenza, nella stessa inquadratura, di zone d'ombra in primo piano e di zone molto più luminose sullo sfondo.
L'intervento della funzionalità BLC serve a riportare alla luce il soggetto in primo piano, attraverso l'analisi e la correzione dell'immagine. Ma spesso non basta e serve un WDR.

DCS-6513 HD, DAY & NIGHT

La Videocamera da esterno D-Link DCS-6513 HD, Day & Night è una soluzione professionale ad alta definizione, con sensore da 3 megapixel CMOS a scansione progressiva e lente P-Iris motorizzata. Dotata di Wide Dynamic Range, per l'ottimizzazione delle immagini in qualunque condizione di luce, la videocamera DCS-6513 garantisce sempre video di altissima qualità, anche in scenari caratterizzati da retroilluminazione o elevato contrasto, ove in genere il dettaglio si perde, come reception, uffici con vetrate o negozi.

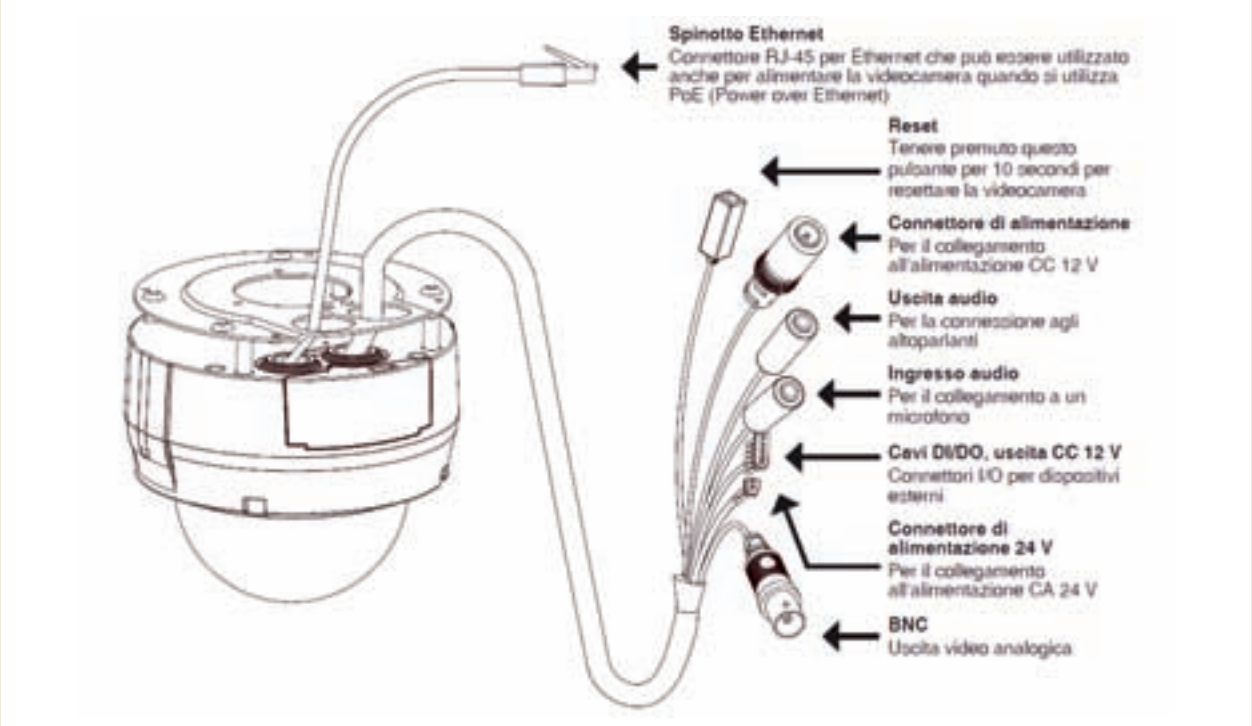
BACK LIGHT COMPENSATION: PRO E CONTRO

Nel caso della BLC l'immagine ripresa dalla videocamera, prima di essere restituita all'operatore, viene suddivisa in zone caratterizzate da luminosità differenti, che vengono a loro volta misurate e comparate tra loro. Se la differenza di luminosità tra le diverse aree è significativa, la videocamera interviene sulla frequenza dell'otturatore adeguando la sensibilità della telecamera al valore di luminosità inferiore, ossia a quella del soggetto in primo piano, anziché a quello dello sfondo. Ne risulterà un'immagine il cui sfondo andrà in sovraesposizione sbiancandosi ulteriormente, ma il cui soggetto in primo piano tornerà nitida e chiara.
I limiti della tecnologia BLC risiedono però nel fatto che non è possibile riprendere in modo ottimale sia il soggetto in primo piano che lo sfondo luminoso. Per ovviare a questo inconveniente è stata sviluppata la tecnologia Wide Dynamic Range, che si basa sull'utilizzo di speciali sensori a doppia scansione.

WDR (WIDE DYNAMIC RANGE)

In una videocamera dotata di WDR, come la DCS-6513, il CMOS viene letto due volte per ogni frame video, ossia viene fatta una doppia scansione della ripresa a due diverse velocità dell'otturatore: un tempo di esposizione breve per catturare i dettagli nelle parti più illuminate e un tempo di esposizione più lungo per evidenziare i dettagli nelle aree più buie, in modo che sia lo sfondo molto luminoso che il soggetto più scuro in primo

PUBLIREDAZIONALE



piano siano ripresi nelle condizioni di luminosità migliori. Il microprocessore della videocamera unisce le due scansioni in un unico frame, contenente una Gamma Dinamica più ampia (WDR) delle singole scansioni, equivalente alla differenza fra il segnale più forte e quello più debole, restituendo un'immagine nitida in cui sia il soggetto che lo sfondo siano visibili. L'immagine WDR risultante ha un livello di dettaglio naturalmente bilanciato, un elemento di primaria importanza in applicazioni di sorveglianza critiche con condizioni di illuminazione ingannevoli.

RISOLUZIONE E ROBUSTEZZA

L'ottica della videocamera D-Link DCS-6513 ha una risoluzione di 3 megapixel full HD, per offrire una qualità d'immagine eccellente; lente P-Iris motorizzata, che permette di controllare in modo preciso l'apertura del diaframma, prevenire la diffrazione in caso di riprese a campo lungo e in ambienti esterni, garantendo la messa a fuoco di tutti gli oggetti a distanze diverse, migliore contrasto e profondità di campo. Il Modulo ICR integrato e i LED Infrarossi rendono la DCS-6513 ideale per una sorveglianza 24 ore su 24 o notturna, fino a 20 metri in completa oscurità.
Il robustissimo chassis della DCS-6513, certificato IK10, è anti-vandalo e protegge la videocamera da malintenzionati e manomissioni. Certificato anche IP-67, per resistere agli agenti atmosferici come pioggia, neve e grandine, lo chassis della DCS-6513 incorpora ventole di riscaldamento e raffreddamento per supportare temperature che vanno da -40°C a + 50°C.

FACILITÀ DI INSTALLAZIONE

L'installazione è semplice e versatile:sono disponibili accessori e braccetti per l'installazione a soffitto o a parete; la funzionalità PoE (Power Over Ethernet) non richiede cavi di alimentazione supplementari in quanto l'IP-camera viene alimentata direttamente dal cavo Ethernet collegato allo switch; il software di gestione D-ViewCam™, incluso nel pack, consente agli utenti di visualizzare, gestire e registrare – fino a un massimo di 32 telecamere- da un unico computer in posizione centrale.

D-Link Mediterraneo
Via Negroli, 35
20133 Milano
Tel. +39 02 92898000
Fax +39 02 29001723
it-sales@dlink.com
www.dlink.com/it

Rilevatore volumetrico da interno insabotabile e senza falsi allarmi

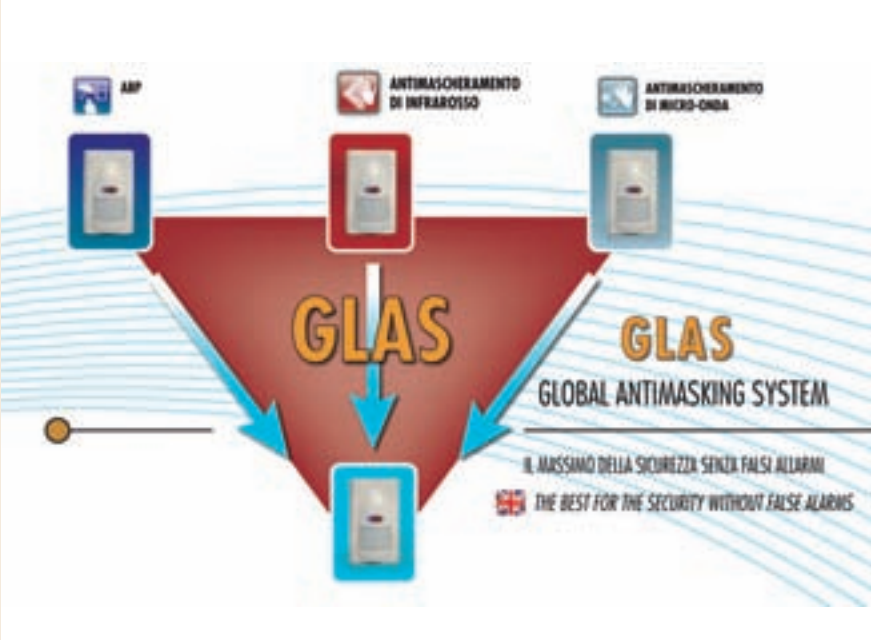
All'interno dell'ampia gamma di rilevatori di EEA, azienda leader per la progettazione e produzione di sensori antintrusione rigorosamente *Made in Italy*, spicca Zefiro AM Gold, punto di riferimento del mercato per quanto riguarda i rilevatori volumetrici da interno con sistemi di antimascheramento.

L'EVOLUZIONE DEL RILEVATORE INSABOTABILE

Zefiro AM Gold, prodotto Made in Italy di EEA, è il rilevatore doppia tecnologia volumetrico per interni progettato per installazioni altamente critiche sotto il profilo dei tentativi di sabotaggio.
Di seguito vengono approfondite le caratteristiche salienti di questo rilevatore.

GLOBAL ANTIMASCKING SYSTEM (GLAS)

Zefiro AM Gold è dotato di Global Antimascking System (GLAS), un sistema di **antisabotaggio globale** basato sull'antimascheramento sia sulla sezione Microonda che sulla Lente di Infrarosso uniti all'antiaccecamento dell'infrarosso.



Questo particolare sistema di protezione riesce quindi ad individuare, inviando in centrale un segnale di antimascheramento, sia i tentativi di sabotaggio con corpi "densi" posizionati sul rilevatore tramite la microonda (ad esempio il posizionamento di un foglio di carta stagnola), sia i tentativi di mascheramento sulla lente di infrarosso (ad esempio tramite l'uso di pellicole, fogli di carta, fino alle lacche spray).

PUBLIREDAZIONALE

COMPENSAZIONE DINAMICA DELLA TEMPERATURA

Com'è noto, la sezione infrarosso del rilevatore a doppia tecnologia è sensibile alle variazioni di temperatura che il sensore stesso intercetta. Per rilevare un intruso in uno spazio, infatti, il rilevatore deve percepire la differenza di temperatura tra quella del corpo umano e quella dell'ambiente in cui quest'ultimo si trova. *Zefiro AM Gold*, grazie alla presenza di un **NTC** ("termometro" interno al rilevatore) riesce ad *amplificare* la rilevazione quando l'ambiente è vicino ai 37°C tipici del corpo umano, ed ad *ammortizzarla* (evitando quindi l'attivazione di falsi allarmi) quando la temperatura ambiente è invece molto lontano dai 37° C (ad esempio negli ambienti freddi nei mesi invernali). Questa importate caratteristica conferisce a *Zefiro AM Gold* il massimo dell'**efficacia di rilevazione** fino alla sua portata nominale di **18 metri**.

ACCESSORI

Per consentire la massima flessibilità in fase di istallazione, *Zefiro AM Gold* (come del resto tutta la gamma di rilevatori dell'omonima linea) annovera tra i propri accessori:

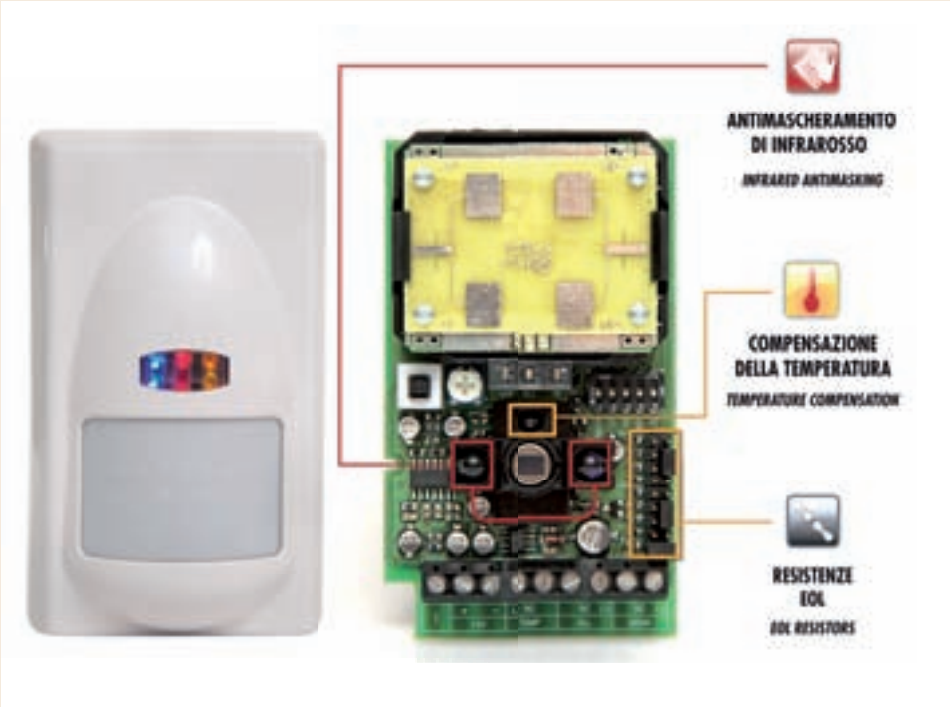
- staffa HUB per istallazioni a parete/angolo;
- staffa HUB-C a supporto della staffa HUB per istallazioni a soffitto;
- staffa LINK, per installazioni parete soffitto;
- Kit Walla Tamper - utilizzabile a parete, ad angolo ed in abbinamento di tutte le staffe.

RESISTENZE DI FINE LINEA

Il rilevatore *Zefiro AM Gold* ha integrato nelle scheda elettronica una serie di resistenze per il bilanciamento delle linee. L'installatore può, in funzione della centrale che adotta, **selezionare le resistenze specifiche** sia per il doppio bilanciamento (tamper ed allarme), sia - per le centrali che lo prevedono - il bilanciamento sulla linea dell'antimascheramento.

CERTIFICAZIONI

Zefiro AM Gold, come tutti i prodotti doppia tecnologia di EEA, è certificato da IMQ secondo la normativa europea **EN 50131-2-4** con livello prestazione Grado 2 Classe II. Come tutti i sensori della gamma EEA, anche i rilevatori *Zefiro AM Gold* sono interamente progettati e costruiti all'interno degli stabilimenti della EEA, per un Made in Italy garantito al 100%.



EEA Security
Via Casilina Km 22,300
00040 Montecompatri (RM)
Tel. +39 06 94305394
fax +39 06 9476504
info@eea-security.com
www.eea-security.com

Oltre il WDR per una videosorveglianza senza compromessi

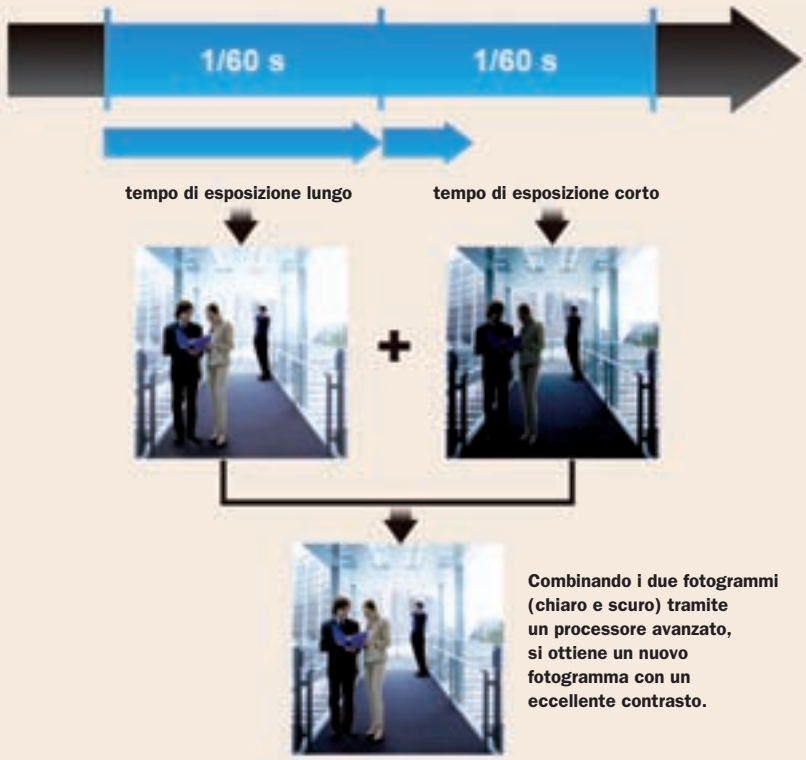
OLTRE IL WDR

WDR Enhanced è il marchio VIVOTEK che individua la tecnologia per la mappatura delle tonalità. WDR Enhanced funziona riducendo la dynamic range dell'intera immagine e mantenendo il contrasto. Grazie al potenziamento WDR, si ottengono risultati migliori rispetto al metodo tradizionale della backlight compensation (BLC). La BLC si basa infatti sulla valutazione automatica della luminosità al centro del campo visivo; se i livelli di illuminazione sono troppo bassi, la luminosità dell'intero fotogramma video viene aumentata. Lo svantaggio sta nel fatto che le aree nel campo visivo che in origine erano ben illuminate, potrebbero diventare sovraesposte.

WDR Enhanced corregge le mancanze della BLC adattando la curva delle tonalità basata in modo equilibrato sui livelli di luminosità nelle diverse aree del campo visivo, illuminando le aree scure e oscurando le aree eccessivamente illuminate per aumentare la visibilità in tutto il video. L'approccio è così efficace che si avvicina alla sensibilità visiva dell'essere umano.

Le telecamere di VIVOTEK con WDR Enhanced comprendono i modelli: FE8172V (telecamera fissa fisheye dome network 5MP a 360° e a prova di vandalo, capace di offrire copertura per aree ampie e spazi aperti.

TEMPO DI ESPOSIZIONE



Combinando i due fotogrammi (chiaro e scuro) tramite un processore avanzato, si ottiene un nuovo fotogramma con un eccellente contrasto.

PUBLIREDAZIONALE

Con la funzione WDR Enhanced, garantisce immagini h24) e FE8173 (telecamera fissa fisheye dome network 3MP a 360° e pixel calculator. Oltre a una qualità dell'immagine superiore offerta dal WDR Enhanced, offre la funzione ultra maneggevole ePTZ per zoomare facilmente e concentrarsi su una specifica regione d'interesse).

WDR Pro è il secondo tipo di WDR utilizzato da VIVOTEK: è una versione dell'imaging multi-frame. WDR Pro cattura dei fotogrammi alternati utilizzando diversi tempi di esposizione. Il fotogramma con il tempo d'esposizione più lungo ("fotogramma lungo") può catturare dettagli nelle parti più oscure del campo visivo, anche se le parti più illuminate verranno sovrasaturate. Contemporaneamente il fotogramma "corto" (con un tempo di esposizione più corto) cattura in modo accurato le aree più illuminate, ma lascia le aree oscure sottoesposte e soggette a rumore. Successivamente, un processore per il segnale dell'immagine (ISP), grazie ad un sofisticato algoritmo, combina in modo fluido le porzioni migliori di questi due fotogrammi per creare un fotogramma composto che mantiene la qualità dei dettagli sia nelle aree scure che in quelle chiare. E dato che la gamma dinamica di luminosità catturata è maggiore, il contrasto reale è migliore, rendendo così WDR Pro la scelta ottimale anche per le applicazioni più esigenti.

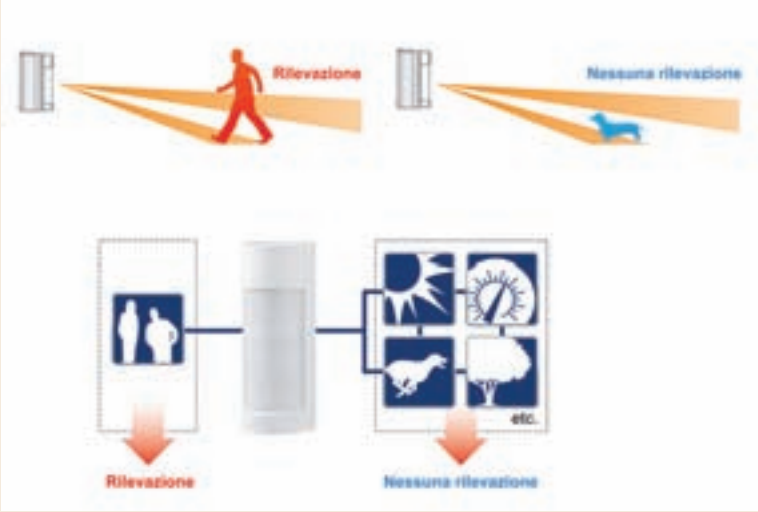
Le telecamere di VIVOTEK con la funzione WDR Pro comprendono i modelli: IP8173H (telecamera mini-box network 3MP con WDR Pro. Ha dimensioni così compatte da entrare in diversi tipi di custodie. Adattabile lente CS-mount, offre un monitoraggio flessibile per tutti i tipi di ambiente); IP8335H (telecamera bullet network HD 720p con sensore WDR CMOS, funzioni IP67 e P-iris. Con la lente P-iris, l'apertura a un livello ottimale può essere garantita in ogni momento, garantendo maggiore chiarezza dell'immagine, profondità di campo e qualità); D8363E (speed dome network camera di ultima generazione, con un movimento rapido e preciso, pan continuo a 360 gradi e tilt a 220 gradi. Con la sua risoluzione da 1080p Full HD e grazie alle lenti 20x optical zoom, riesce a catturare i dettagli e offrire un'eccellente qualità dell'immagine); FD8335 (monta un sensore HD WDR CMOS capace di gestire qualsiasi condizione di illuminazione. Insieme al filtro IR-cut che può essere rimosso automaticamente durante la notte e a illuminatori IR interni con copertura fino a 20 metri, l'FD8335H è una straordinaria soluzione 24 ore per la videosorveglianza.

VIVOTEK
6F, No.192, Lien-Cheng Rd.,
Chung-Ho, New Taipei City, Taiwan
Tel +886 2 8245-5282
Fax +886 2 8245-5532
sales@vivotek.com
www.vivotek.com

Protezioni ad alta tecnologia senza falsi allarmi

HESA, che da più di 30 anni è distributore esclusivo per l'Italia di OPTEX, azienda leader nelle soluzioni per la sicurezza antintrusione, festeggia l'ingresso della serie **VX Infinity** nella propria gamma di prodotti. Basato sulle caratteristiche ereditate dal VX-402, VX-Infinity presenta infinite prestazioni. La nuova serie, che va a integrare una proposta completa per esterno e per interno in grado di offrire massima affidabilità, versatilità e assenza di falsi allarmi, si sostituirà al modello VX-402, che si è imposto per anni sul mercato come protagonista indiscusso nelle protezioni perimetrali per esterno, sia in campo industriale che residenziale.

La nuova serie VX Infinity è destinata ad ottenere un successo ancora maggiore: si caratterizza, infatti, per la presenza, a fianco dei modelli più tradizionali, di sensori a doppia tecnologia con antimascheramento, sia cablati che a basso assorbimento. Disponibile in diversi modelli, è inoltre apprezzabile per le dimensioni contenute e il design moderno e lineare dei rivelatori, che si adattano a qualsiasi ambiente senza comprometterne l'estetica.



LA GAMMA VX INFINITY

La gamma è composta dai seguenti modelli:

- **VXI-ST** - Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio. Portata m 12, 90°
- **VXI-AM** - Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio con antimascheramento. Portata m 12, 90°
- **VXI-DAM** - Rivelatore a doppia tecnologia PIR + microonda per esterno con antimascheramento. Portata m 12, 90°
- **VXI-R -** Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio a basso assorbimento. Portata m 12, 90°

PUBLIREDAZIONALE

- **VXI-RAM** - Rivelatore passivo d'infrarossi per esterno a doppio fascio con antimascheramento, a basso assorbimento. Portata m 12, 90°
- **VXI-RDAM -** Rivelatore a doppia tecnologia PIR + microonda per esterno con antimascheramento, a basso assorbimento. Portata m 12, 90°

TECNOLOGIA AVANZATA PER LA MASSIMA SICUREZZA

Tra i vari prodotti OPTEX distribuiti da HESA, ricordiamo inoltre la gamma di **barriere a raggi infrarossi per esterno**, che è la più completa oggi presente sul mercato italiano.

Molto apprezzate sono le barriere della **serie SL a basso assorbimento**, progettate per essere facilmente messe in opera e integrate in qualunque sistema senza fili esistente assicurando la massima efficacia. Oltre ai modelli a basso assorbimento è presente anche la **serie QN,** che raggiunge l'eccezionale **portata di 200 metri** e riduce drasticamente il problema dei falsi allarmi grazie all'ampiezza del fascio Quad di rivelazione e all'alta qualità delle lenti asferiche capaci di creare fasci di infrarossi attivi incredibilmente definiti e precisi.

Da sempre molto stimati sono anche i **rivelatori passivi d'infrarossi per esterno della serie HX**, con portata fino a 80 metri, tecnologia a fasci multipli con 94 zone di rilevazione ad alta densità e una funzione che discrimina i movimenti della vegetazione. I modelli HX-40AM e HX-40RAM dispongono inoltre di un'esclusiva tecnologia antimascheramento. La serie HX è stata progettata per applicazioni in cui l'affidabilità e le prestazioni sono un requisito essenziale.

PROTEZIONI PER INTERNO

La massima affidabilità delle protezioni OPTEX per esterno è la stessa garantita anche dai prodotti studiati per l'interno, tra cui si distinguono i rivelatori passivi d'infrarossi RXC-ST. Dotata di logica digitale a zona Quad, la serie **RXC**, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, assicura le massime prestazioni per la protezione degli ambienti interni. La serie RXC ha una densità di 78 zone per fornire una completa copertura e a ogni fascio vengono utilizzate più di 4 (Quad) zone per eliminare il problema dei falsi allarmi. Fornendo una quantificazione digitale dell'energia infrarossa, RXC aumenta la precisione sia nella rilevazione di persone, sia nell'immunità verso gli animali domestici. La tecnologia digitale consente alla piattaforma di funzionare in assoluto silenzio, mentre la logica avanzata di compensazione di temperatura aumenta automaticamente la sensibilità del rivelatore in condizioni di temperatura elevata, specialmente quando è compresa tra 35 e i 37 gradi centigradi, vicina a quella del corpo umano. Sarà presto disponibile anche il rivelatore RXC-DT a doppia tecnologia, passiva d'infrarossi e microonde, che include le caratteristiche del rivelatore RXC-ST e migliora le prestazioni nelle situazioni più critiche, poiché entrambe le tecnologie devono rilevare contemporaneamente per generale un allarme.

HESA
Via Triboniano 25
20156 Milano MI
Tel. +39 02 380361
Fax +39 02 38036701
info@hesa.com
www.hesa.com

Alimentatore switching per telecamere domotica e LED

L'alimentazione è uno degli aspetti più rilevanti e potenzialmente delicati per qualsiasi impianto. Lo è in particolare per gli impianti di sicurezza, che non possono permettersi momenti di inattività.

I nuovi alimentatori **Switching** di Venitem sono stati studiati per soddisfare qualsiasi esigenza di alimentazione di impianti **TVCC, domotica e illuminatori a LED.**

L'alimentatore Switching a 5 A o 7 A – 13,8 Vdc regolabili con caricabatterie tampone integrato è in grado di alimentare fino a **8 telecamere** e di impostare la tensione di uscita per compensare la caduta di tensione dei cavi in impianti TVCC medio – grandi. E' disponibile in quattro modelli: **TSW 155** - 13,8 Vdc 5 A; **TSW 155C** - 13,8 Vdc 5 A con scheda di controllo; **TSW 157** - 13,8 Vdc 7 A; **TSW 157C** - 13,8 Vdc 7 A con scheda di controllo.

COMPATTEZZA AD ALTE PRESTAZIONI

L'alimentatore Switching risponde alle più recenti necessità di installazione in impianti di telecamere a circuito chiuso e garantisce un'elevata potenza racchiusa in un contenitore compatto, con box in lamiera d'acciaio zincata con sistema Aluzink in colore grigio chiaro bucciato, resistente, pratico e adattabile in qualsiasi tipo di ambiente.

Alte performance per un prodotto in grado di fornire un importante valore aggiunto e di risolvere varie problematiche relative agli impianti di videosorveglianza. Qualche esempio? Risolve il problema di alimentare le telecamere e gli illuminatori a LED con una tensione correttamente regolata; compensa la caduta di tensione dei cavi in modo indipendente per le varie linee; tiene linee separate per le telecamere; ha un sistema di backup (mantiene le telecamere alimentate in caso di mancanza rete); prevede fusibili auto ripristinanti per evitare di tenere a portata di mano fusibili con valori diversi o rischiare di utilizzare fusibili non corretti; ha una segnalazione chiara delle anomalie

PUBLIREDAZIONALE

anche da remoto; ricarica le batterie con la tensione e corrente corrette per prolungare la vita delle batterie; è facile nell'installazione e nel collegamento dei cavi. Prestazioni d'avanguardia che derivano da un'accurata ricerca di mercato, svolta da Venitem per creare un prodotto capace di soddisfare le più esigenti richieste di installazione e funzionamento, e fornire soluzioni pratiche, intuitive e alla portata di tutti. L'utilizzo della tecnologia switching permette un alto rendimento di conversione dell'energia a costi piuttosto contenuti.

CARATTERISTICHE

Il TSW è dotato di 4 (versione a 5 A) o 8 (versione a 7 A) uscite indipendenti, ciascuna con **protezione elettronica auto-ripristinante** per cortocircuito e sovraccarico, e **LED di segnalazione fusibile aperto**. Il circuito di ricarica della batteria è limitato in corrente per evitare il danneggiamento della batteria. In caso di cortocircuito o batteria scollegata l'alimentatore è in grado di erogare ugualmente corrente, garantendo un **perfetto funzionamento dell'impianto**. Un'elegante e funzionale **mascherina serigrafata** è in grado di fornire indicazione ottica su: presenza rete (led verde) – batteria ok (led verde) – bassa (led rosso) - sovraccarico (led rosso) - guasto generale (led giallo). Sul sinottico sono presenti un relè per la segnalazione remota delle anomalie e guasti e un relè per la segnalazione mancanza della rete con ritardo programmabile.

Tra le funzioni più innovative, si annovera la possibilità **monitorare in maniera remota il funzionamento dell'impianto**, collegando i due relè sopraindicati ad un combinatore telefonico **GSM** (che può essere comodamente alloggiato all'interno del box metallico), capace di inviare in maniera estremamente efficiente la segnalazione di guasti, garantendo un rapido intervento. Il sinottico sul retro-mascherina può essere applicato anche in un secondo tempo, per soddisfare le più svariate esigenze prestazionali.

A seconda dell'utilizzo e delle performance desiderate, è possibile alloggiare batterie fino a 18Ah. Il box metallico è disponibile in due misure (a seconda che si tratti della versione a 5 A o 7 A), ed è completo di tamper antiapertura del coperchio, collegabile ad un combinatore GSM oppure alla centrale di allarme per segnalazione remota di apertura o manomissione.

Per i progettisti più esigenti, Venitem mette a disposizione nella sezione download del proprio sito (www.venitem.com) un file excel, che permette di calcolare la caduta di tensione dei cavi a seconda della corrente assorbita. In questo modo, inserendo il valore della corrente e la tratta da coprire con il cablaggio, si può ricavare la tensione da impostare nella linea dell'alimentatore e quale sezione di cavo utilizzare.

Venitem
Via del Lavoro, 10
30030 Salzano (VE)
Tel. +39 041 5740374
Fax +39 041 5740388
info@venitem.com
www.venitem.com

Centrale antifurto mista per una sicurezza senza compromessi

Chi l'ha detto che un sistema antintrusione via radio è meno affidabile di un sistema filare? L'evoluzione tecnologica è ormai giunta a livelli di affidabilità assolutamente analoghi, soprattutto per aziende pioniere del wireless come Select.

WIRELESS O FILARE?

Se il passaggio dai sistemi monobanda ai sistemi dualband ha infatti permesso una certezza esecutiva maggiore, consentendo di sfruttare contemporaneamente le due bande consentite dalla norma (433MHz e 866MHz) e limitando quindi i fenomeni di jamming (oscuramento della frequenza), Select è però andata oltre.
Spingendo al massimo il range consentito dalla norma e sfruttando appieno le sottofrequenze, Select propone infatti un "dual band in quadrifrequenza" che rende il sistema praticamente invulnerabile a qualsiasi forma d'interferenza e disturbo sporadicamente emergenti. Una tecnologia non solo sicura ma anche green: la quadrifrequenza garantisce infatti un consumo ridotto, perché utilizza una tecnologia estremamente veloce che riduce il tempo di lavoro.

CENTRALE MISTA DB7000

Per incontrare qualsiasi esigenza di protezione, Select propone soluzioni via radio, filari e anche centrali antifurto miste, che supervisionano i componenti scambiando dati attraverso cavi elettrici (parte filare) e radiofrequenze (senza fili). La centrale mista radio/filare modello DB7000, a dual band FSK con combinatore telefonico GSM, offre eccellenti prestazioni sia wired che wireless.

PUBLIREDAZIONALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Queste sono le principali caratteristiche tecniche della centrale mista DB7000:

- Display grafico retroilluminato 64 x 128 per la gestione dell'intero impianto
- Funzionamento radio in doppia banda di frequenza 433-868 MHz FSK
- Gestione di 64 zone radio indipendenti e 8 zone filari (con triplo bilanciamento)
- Programmazione sistema in multiarea (totale n. 3 aree indipendenti)
- Sintesi vocale integrata
- Ascolto ambientale
- Due livelli di parzializzazione per ogni area
- Otto codici accesso personalizzabili
- Fino a 16 radiocomandi e 8 tastiere radio
- Fino a 8 chiavi elettroniche/tastiere filari
- Tastiera a bordo per l'inserimento e il disinserimento dell'impianto (8 codici)
- Programmazione delle funzioni tramite tastiera o porta seriale USB
- Autoinserimento giornaliero con impostazione dell'ora programmabile
- Due uscite open collector programmabili
- Relè allarme (contatti COM, NC, NA)
- Relè sistema inserito (contatti COM, NA)
- Relè comandabile da remoto (contatti COM, NA)
- Gestione sirene radio e filari
- Sirena piezoelettronica incorporata
- Funzione antiaggressione
- Funzione coercizione
- Supervisione di tutte le periferiche
- Segnalazione porte/finestre aperte
- Protezione antioscuramento delle bande di frequenza
- Memoria non volatile 100 anomalie e 200 eventi con data e ora
- Alimentatore integrato con uscite per alimentazione periferiche filari
- Gestione da remoto tramite telefono dello stato della centrale con messaggi in sintesi vocale
- Gestione di 16 numeri di telefono programmabili con associazione degli eventi e del tipo di chiamata (vocale o SMS)
- Personalizzazione dei messaggi vocali e di tutti gli SMS
- Segnalazione tramite SMS del sensore che ha provocato un allarme
- Gestione credito residuo locale e remoto tramite SMS
- Gestione SIM in scadenza locale e remota tramite SMS
- Gestione con interrogazione tramite SMS della memoria eventi e anomalie
- Comunicatore Digitale
- Telegestibile
- Dimensioni: 295x195x70 mm

Select
Via delle Industrie 4/3
20883 Mezzago (MB)
Tel. +39 039 6020794
Fax + 39 039 623496
info@select-security.it
www.select-security.it

Unità di alimentazione per sistemi antincendio certificate EN54-4

Wolf Safety è tra i più qualificati produttori di alimentatori per sistemi di sicurezza che prevedono la ricarica in tampone di batterie al piombo-acido. La gamma, tra le più estese e versatili oggi in commercio, è composta da 7 alimentatori, 4 misure di box per tutte le batterie e schede di supervisione evolute. La combinazione degli alimentatori con i contenitori e le prestazioni delle schede di controllo consente di disporre di unità funzionali per ogni genere di installazione.

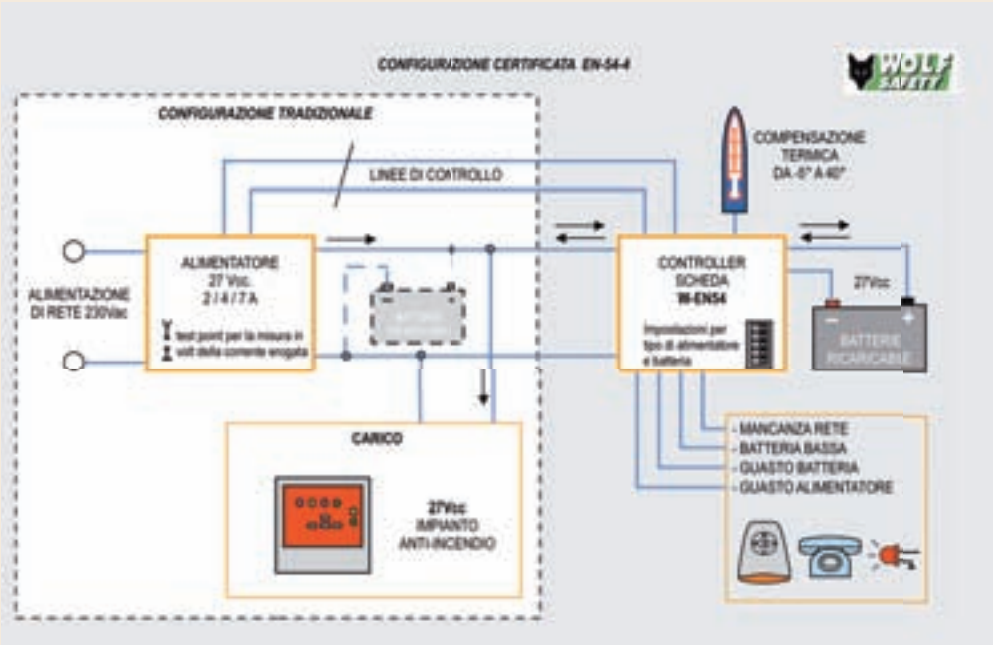
Affidabilità e qualità sono certificati IMQ. La linea prevede tutte le specializzazioni del comparto Sicurezza: soluzioni per TVCC con funzionamento da rete o con batteria in tampone e soluzioni per fronteggiare le cadute di tensione sui cavi di lunghe tratte; alimentatori per sistemi antifurto secondo la norma EN50131-6, sia in grado 2 che in grado 3, e unità di alimentazione per sistemi antincendio certificate EN54-4. Le **unità antincendio**, in 5 modelli, impiegano gli alimentatori standard della linea Wolf Safety da 2; 3,4 e 6,4 A a 27V con compensazione termica, come richiesto dalla norma. La norma EN54-4 richiede anche altre specifiche: **a)** in assenza della tensione di rete, l'unità deve inserire automaticamente la batteria senza interruzioni; **b)** l'unità deve assicurare che l'alimentatore eroghi la corrente richiesta dal carico anche in assenza, malfunzionamento o corto circuito della batteria; **c)** l'unità deve ricaricare autonomamente la batteria assicurando la ricarica all'80% entro le prime 24h, e al 100% entro le successive 48, con una tensione compensata in funzione della temperatura ambiente nel range da -5° a +40C°. Contemporaneamente deve poter erogare al carico la corrente massima dichiarata definita nella norma come Imax a; **d)** l'unità visualizzerà gli stati operativi del sistema e in particolare deve segnalare le seguenti anomalie: **i)** perdita della tensione di rete entro 30 minuti; **ii)** perdita della batteria (interruzione, distacco, cortocircuito) entro 15 minuti; **iii)** batteria esausta o con *alta resistenza interna* (quando cioè la batteria non è più in grado di erogare al carico la corrente massima dichiarata per l'unità) entro 4 ore; **iv)** rottura del circuito di ricarica e dei circuiti o protezioni associati entro 30 minuti.[1]

[1] Tratto da: "Specifica di progetto Wolf Safety per Controller EN54"

PUBLIREDAZIONALE

Da queste specifiche nascono alcune considerazioni. La prima considerazione riguarda il **test di batteria**, che verifica che la batteria sia in grado di erogare, da sola, la corrente dichiarata al carico senza che vi sia un calo della tensione sotto al valore minimo. Va da sé che per alte correnti di alimentatore è necessario utilizzare batterie di alta capacità, e questo per due ragioni: 1) **autonomia**, che richiede capacità di batteria in grado di sostenere il periodo di autonomia richiesto dalla norma con le correnti che hanno portato alla scelta dell'alimentatore; 2) minore è la capacità di batteria utilizzata e prima il test ne dichiara il guasto per incapacità di erogare la piena corrente dichiarata. Infatti la stessa batteria in unità di corrente inferiore ha un'**aspettativa di vita** sensibilmente maggiore. Per questa ragione le unità con l'alimentatore da 6,4A sono certificate e fornite anche in box per batterie fine a 27Ah. Per correnti di carico minori è consigliabile usare il modello da 3,4 A o anche da 2A con batterie da 18Ah o anche da 7,2Ah. Infatti ogni unità è certificata per almeno due valori di batteria impostabili da dip switch. La seconda considerazione è che la batteria da utilizzare deve **essere esattamente quella indicata nel manuale** e testata per la certificazione proprio perché siano garantite le correnti in gioco e i tempi di ricarica, pertanto se la certificazione è effettuata con batteria da 18Ah non possono essere utilizzate le 17 o 15Ah, anche se di stesse dimensioni e apparentemente equivalenti. La terza considerazione riguarda le **Uscite di allarme e stati operativi**: la norma prevede almeno un'uscita di allarme per tutte le situazioni di guasto citate. E' ovvio che un'uscita per ogni situazione consente di inviare alla centrale informazioni precise da archiviare nella memoria storica per consentire interventi efficaci e risolutivi. Le unità di Wolf Safety dispongono di 4 uscite indipendenti e di codifica a led sul pannello di 15 stati operativi e di allarme della unità con segnalazione acustica.

Alcune raccomandazioni: le unità sono dotate di due robuste **fascette da 70 cm** circa che sono in dotazione. E' fatto obbligo di usarle per il bloccaggio delle batterie. La certificazione, infatti, prevede anche il superamento di una severa prova di vibrazione su tre assi a 0,1 G e prove d'urto nei punti ritenuti sensibili con un'energia di 0,5J. Per questa ragione è essenziale il fissaggio delle batterie per non distruggere l'intero contenuto della unità. L'unità dispone di un'impostazione di **manutenzione**: è importante che venga utilizzata, soprattutto per interventi alle batterie, infatti in manutenzione l'unità sconnette le batterie e, prima di riconnetterle, ne verifica il corretto collegamento evitando danni importanti in caso di inversione delle polarità.



Wolf Safety by ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago S. (VA)
Tel. +39 0331 767355
Fax +39 0331 290281
info@wolfsafety.it
www.wolfsafety.it

SWITCH SFP PER RETI IN RAME E FIBRA OTTICA CON DI/DO

Gli switch industriali serie METRO di Planet Technology, garantiscono sicurezza e continuità nelle connessioni di rete. Ideali per proteggere aree critiche (cantieri, campi fotovoltaici o eolici). Configurabili mediante moduli SFP per adattarsi a ogni necessità di cablaggio, senza che costose interfacce rimangano inutilizzate. Terminali DI/DO per collegare sensori (radar, contatti magnetici ecc.) o attuatori (combinatori, allarmi, saracinesche ecc). L'attivazione degli allarmi è programmabile anche su interruzione di una connessione di rete o delle alimentazioni (AC più due ingressi DC 36÷72V). Il controllo remoto dei parametri di ogni porta (SFP-DDM) supporta le decisioni in caso di allarme. Ottimizzati per installazione su reti ridondanti con rapido self recovery.
Prezzo competitivo e scalabilità li rendono adatti anche a installazioni per piccole imprese.

4 POWER
www.4power.it

SOFTWARE PER MIGLIORAMENTO DEI FILMATI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Amped FIVE è il software più avanzato per il miglioramento e l'analisi dei filmati provenienti dai sistemi di videosorveglianza. Diverse decine di filtri permettono di effettuare operazioni come la correzione di immagini sfocate o poco luminose oppure il calcolo dell'altezza di un soggetto ripreso.
Amped FIVE è nato come prodotto dedicato agli specialisti delle investigazioni scientifiche ed è utilizzato in tutto il mondo dai più importanti laboratori forensi delle Forze dell'Ordine. Grazie alla sua semplicità d'uso, è stato adottato anche da diversi comuni e Polizie Locali al fine di ottenere il massimo dai sistemi di videosorveglianza.
Amped FIVE si integra con Milestone XProtect e supporta nativamente tutti i suoi formati per un'elaborazione sia in live che sull'archiviato.

AMPED
www.ampedsoftware.com

NVR COMPATIBILE ONVIF PER TELECAMERE IP MEGAPIXEL

ARTECO PROFESSIONAL, compatibile ONVIF, è il NVR ideale per la videosorveglianza di impianti di medio/grandi dimensioni dotati di telecamere IP a risoluzione Megapixel che richiedono performance di fascia elevata. Offre 4 bay hot swap per l'aggiunta o la sostituzione di hard disk, rendendo il sistema flessibile e facile da manutenere.
Grazie al modulo Failover, può prevedere e diagnosticare eventuali anomalie dei dischi, gestire la migrazione delle registrazioni sugli altri HDD disponibili, notificando l'utente, senza interruzioni di sistema.
Dotato di una potente analisi video integrata con specifici algoritmi e filtri, mediante i moduli I/O opzionali si può interfacciare con altri sistemi di sicurezza attiva e passiva. Integra la lettura targhe: registra il passaggio dei veicoli, gestisce black-list e può azionare sbarre o cancelli ed inviare notifiche sms ed e-mail.

ARTECO
www.arteco-global.com/it/

CODIFICATORE VIDEO

È un nuovo modello, attraente e a basso costo, che permette di entrare facilmente nel mondo del video di rete. I 16 canali, tutti serviti da una singola porta Ethernet, offrono la massima velocità in fotogrammi a qualsiasi risoluzione.
L'AXIS M7016 è dotato di alimentatore e consente flussi H.264 e Motion JPEG simultanei. E' dotato di 4 slot per schede micro SD fino a 64 GB e supporta AXIS Camera Station, AXIS Camera Companion, Hosted Video e ONVIF per una facile integrazione dei sistemi, oltre a numerosi applicativi sviluppati dal Programma Application Development Partner di Axis.
Può essere ordinato da ottobre 2013 attraverso i canali di distribuzione Axis. Saranno inoltre disponibili convenienti kit di sorveglianza che comprendono il codificatore e 16 licenze di AXIS Camera Station.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com/it/

TASTIERE CON DISPLAY LCD

Combivox presenta, in anteprima, le nuove tastiere Sohle e Flexa compatibili con le centrali della linea Amica, Elisa, Eva e Wilma versione 2012-2013.
Caratteristiche principali, comuni a entrambi i modelli, sono: display LCD grafico; 4 tasti menù multifunzione di accesso rapido per inserimento/disinserimento, esclusione zone, gong, scenari, etc.; microfono e altoparlante per guida utente a sintesi vocale; 1 zona di allarme (NC, NA, SING. BIL.); sonda di temperatura per gestione clima; interfaccia grafica ad icone; funzione di campanello vocale delle zone.
Sono realizzate in policarbonato lucido: Sohle presenta dei profili in alluminio, mentre Flexa è disponibile nella versione Black o White con profili cromati e lettore di prossimità integrato.

COMBIVOX
www.combivox.it

ANTINTRUSIONE CON VIDEOVERIFICA

Vedo è la nuova serie di centrali e apparati tecnologici antintrusione Comelit, parte della gamma Simple Safe, sviluppata con know-how italiano per offrire il massimo della sicurezza e alta personalizzazione.
Vedo offre la possibilità di avere davvero sotto controllo la propria casa quando si è lontani: la situazione di allarme viene "fotografata" direttamente dalla centrale e, oltre a rimanere in memoria, viene subito trasmessa all'utente via MMS, grazie al sistema Video Verification.
Il controllo e il comando della centrale possono inoltre essere gestiti con semplicità dall'utente anche da mobile, tablet o PC.
Le interfacce di comando nascono da un attento studio sull'ergonomia e le esigenze degli utenti. La tastiera Safe Touch, in particolare, è una tastiera full touch facilmente fruibile grazie all'impiego di icone grafiche invece dei tradizionali tasti numerici.

COMELIT GROUP
www.comelitgroup.com

ISAF 2013: successo confermato

ISTANBUL (TR)

Con l'edizione 2013 di ISAF, che si è svolta dal 19 al 22 settembre scorsi presso l'Istanbul Expo Center, gli organizzatori sono riusciti a replicare il già eccellente risultato del 2012, che aveva segnato una crescita del 63% del trade show e un forte incremento di pubblico. Su una superficie di circa 15mila mq, quasi 20mila visitatori hanno toccato con mano le tante novità presentate dai circa 600 espositori presenti, confermando ISAF come la fiera di riferimento per il mercato turco della sicurezza. Cinque le macro-aree tematiche proposte: attrezzature/servizi per sistemi di sicurezza e RFID; sistemi antincendio e di salvataggio per i casi di emergenza; sicurezza e salute sul lavoro; security informativa e dei network; edifici intelligenti e building automation. Tra gli appuntamenti formativi si sono come sempre distinte, per la qualità dei contenuti e la partecipazione del pubblico, sia l'IT Security Conference sia la Security & Safety Conference, entrambe giunte alla seconda edizione. La prima si è avvalsa della collaborazione di numerosi esperti, che hanno presentato una puntuale analisi del settore sottolineando le dinamiche e gli sviluppi che lo hanno interessato nel corso degli ultimi dodici mesi. La seconda, invece, ha direttamente coinvolto i partecipanti con l'obiettivo di favorire la condivisione di problemi e soluzioni, richiamare l'attenzione sull'importanza della qualità e, più in generale, favorire l'evoluzione di un settore dal grande potenziale.

www.isaffuari.com

Switch Ethernet industriali
- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP fibra e rame
- Temperatura estesa e versioni IP/68

Power Over Ethernet
- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni rugged

Network Management Software
Configurazione dispositivi ed eventi
Gestione fino a 1024 nodi
Visualizzazione topologia
Freeware fino a 64 nodi

Sicur K1/13

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com
tel: 039 2301492

korenix

TELECAMERE MEGAPIXEL CON OTTICA VARIFOCAL

Le telecamere Megapixel della serie "Raptor" si contraddistinguono per compattezza e qualità delle immagini; permettono di ottenere immagini alla risoluzione 1280x960 pixel, garantendo la ripresa dei dettagli più remoti anche in condizioni di poca luminosità. Alla già esistente versione con ottica fissa, si aggiungono questi nuovi modelli con ottica Varifocale da 2.8-12mm. Incorporano un sensore Progressive Scan CMOS a 1.3", con WDR Digitale e zone di Backlight configurabili, in grado di generare video alla massima risoluzione di 1.3Mpx o 3Mpx a 25 fps. La sensibilità è di 0,01lux. La caratteristica day/night a commutazione meccanica del filtro IR assicura un'elevata nitidezza dell'immagine sia a colori che in bianco e nero. Tra le novità di questa gamma di telecamere, ricordiamo la possibilità di registrare all'interno di SD Card fino a 32GB.

HIKVISION ITALY
www.hikvision.com/it

AVVISATORE TELEFONICO VERSATILE

Un avvisatore telefonico e molto di più: SmartLink Advanced di Inim Electronics è la risposta giusta alle moderne esigenze di versatilità.
Quando richiesto, infatti, genera una linea di riserva e opera come avvisatore telefonico vocale su linea PSTN e rete GSM con 100 messaggi preregistrati e riprogrammabili.
Inoltre, è sia un avvisatore SMS, sia un avvisatore digitale su linea GSM, GPRS e PSTN che utilizza i protocolli più diffusi degli istituti di vigilanza (Contact-ID o SIA-IP). Per le attivazioni da remoto (fino a 200 numeri), diventa un risponditore con guida vocale per attivare scenari ed effettuare operazioni domotiche e anti-intrusione (possibili anche via sms). È programmabile da remoto tramite Internet via GPRS. SmartLink Advanced è la nuova evoluzione della connettività.

INIM ELECTRONICS
www.inim.biz

NEBBIOGENO CON CENTRALE DI ALLARME INTEGRATA

Questo apparato prodotto per ora nella versione da 800 m3 produce una grande quantità di nebbia in tempi brevissimi e ha integrata una centrale di allarme della linea Synergy.
Poiché la centrale dispone di un bus di espansione, oltre ai suoi 4 ingressi di allarme integrati, supporta un sistema antintrusione di notevole capacità. LAN, GSM e Tastiera (opzionali) possono essere contenuti all'interno della macchina. Versioni da parete e da soffitto e possibilità di mettere fino ad un massimo di 4 macchine, sincronizzate, per impianti di grandi dimensioni. Memoria interna fino a duemila eventi e possibilità di consulto da remoto tramite GSM o LAN. Possibilità di avvisi sul cellulare in SMS, in e-mail e in fonia essendo presente la sintesi vocale. Sia la diagnostica che eventuali comandi di intervento possono essere gestiti da GSM e LAN.

MICROVIDEO
www.microvideo.eu

APPLICAZIONI PER VIDEOREGISTRATORI DI RETE

La nuova serie Milestone Husky (applicazioni per videoregistratori di rete) offre soluzioni per la videosorveglianza robuste e pronte all'uso, che forniscono il software per la gestione video Milestone preinstallato su hardware con elevate prestazioni. Disponibili tre modelli per requisiti diversi per la videosorveglianza: Husky M10, un dispositivo snello e piccolo senza ventola; Husky M30, applicazione desktop a elevate prestazioni; Husky M50, unità estremamente potente montata su rack.
Semplici e veloci da installare, hanno la rilevazione automatica dei dispositivi con procedure guidate per configurare tutto il sistema, i codici di licenza dei dispositivi sono pre-attivati. La piattaforma aperta Milestone supporta oltre 2.000 modelli di telecamera di oltre 100 produttori, oltre alla compatibilità con dispositivi conformi ONVIF e PSIA.

MILESTONE SYSTEMS
www.milestonesys.com

SPEED DOME HD A ZOOM OTTICO 30X

Pelco by Schneider Electric conferma la sua leadership nel mercato delle speed dome grazie alla nuova Spectra™ HD 1080p dotata di zoom ottico 30X.
La risoluzione di sei volte superiore a quella delle dome standard, abbinata al nuovo e potente zoom ottico 30X, rendono la Spectra™ HD la soluzione ideale per la visualizzazione di dettagli, volti o targhe. Lo streaming H.264 High Profile, in grado di ottimizzare i flussi nelle riprese a 1080p@25fps, lo stabilizzatore elettronico delle immagini (EIS) ed i 9 algoritmi di analisi video integrata (comprensivi di AutoTracking), rendono Spectra™ HD il prodotto ideale in ogni contesto di utilizzo, per qualità e semplicità d'uso. La conformità allo standard ONVIF profilo S è garanzia della massima integrazione della speed dome Pelco nei sistemi di terze parti.

PELCO BY SCHNEIDER ELECTRIC
www.pelco.com

RIVELATORE PERIMETRALE ESTERNO

L'XD15TT è un rivelatore perimetrale esterno con eccezionali caratteristiche: 15m di protezione perimetrale con copertura a campo stretto (curtain), alta immunità animali fino a 24kg, logica di rivelazione a tre segnali; eliminazione del movimento della vegetazione; compensazione digitale della temperatura; ampia gamma di resistenze fine linea su bordo del sensore. Con l'XD15TT è disponibile anche la nuova staffa opzionale che presenta le seguenti caratteristiche: un solo rivelatore montato per fornire una protezione perimetrale di 15 m; due rivelatori montati retro contro retro per fornire una protezione perimetrale di 30 m. La staffa è progettata per accogliere all'interno ulteriori dispositivi, come un trasmettitore radio e anche alimentatore per fare in modo che il rivelatore sia alimentato a 230v.

PYRONIX
www.pyronix.it

Intersec 2014:si preannuncia un'edizione da record

DUBAI (UAE)

La prossima edizione di Intersec, in programma dal 19 al 21 gennaio 2014 presso il Dubai International Convention & Exhibition Centre, si preannuncia come la più grande nella storia dell'evento. Dopo un ottimo 2013, segnato da una crescita dell'area espositiva del 10% (39mila mq con 990 espositori da 54 paesi) e dalla partecipazione di oltre 21mila visitatori professionali da 116 paesi, l'ente organizzatore Epoc Messe Frankfurt conta infatti di ottenere un risultato ancora migliore grazie anche alla centralità ormai acquisita dalla regione mediorientale sul mercato globale della sicurezza. Ahmed Pauwels, CEO di Epoc Messe Frankfurt, ha poi sottolineato come il successo di Intersec sia fortemente legato anche agli investimenti sempre più rilevanti in infrastrutture, attrezzature e personale a livello pubblico e privato e alla consistente crescita economica della regione. "La ripresa del settore edilizio e il maggior numero di progetti fanno degli Emirati Arabi Uniti un mercato di primaria importanza per gli operatori del settore", ha dichiarato Pauwels. "Intersec continuerà a lavorare a stretto contatto con le autorità e le aziende locali per rappresentare in modo sempre più efficace le esigenze della regione sul palcoscenico internazionale". L'area espositiva, cui si affiancherà un ricco programma congressuale, sarà come sempre suddivisa in quattro sezioni principali: Commercial Security & Information Security, Safety & Health, Fire & Rescue, Homeland Security & Policing.

www.intersecexpo.com

Touch panel PC
dal grande al piccolo

contradata®
puoi scegliere!

AFOLUX Series

- Espandibile
- Display Touchscreen da 5.7" a 19"
- Frontale IP-64
- Gamma completa di CPU
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Wi-Fi, Bluetooth e 3G

PPC & WIDS Series

- Display Touchscreen da 6.5" a 19"
- Frontale in alluminio IP-65
- Gamma completa di CPU
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Prese USB frontali IP-65 (serie WIDS)
- Slot d'espansione MiniPCIe, PCIe e PC

Serie UPC -12A Fanless Interamente IP-65

- LCD 12.1"
- Processore Intel® Atom™ D525
- 4USB,1 RS-232 + 1 RS-422/485, CAN BUS
- GB LAN, VGA Out
- Audio, CompactFlash, Webcam, WI-FI
- Espansione MiniPCIe
- Opzione GPS, RFID, Bluetooth

Sucral PPC1/13

www.contradata.com/pcembedded
info@contradata.com
tel: 039 2301492

IEI Technology Corp.

TELECAMERA IP FULL HD PER MEZZI MOBILI

La gamma di telecamere WiseNetIII di Samsung si amplia con l'introduzione della nuova telecamera flat SNV-6012, pensata appositamente per applicazioni di videosorveglianza con risoluzione Full HD in ambito trasporti, su mezzi mobili.
La telecamera SNV-6012 é stata progettata per rispondere agli standard più restrittivi per utilizzo su mezzi mobili. Grazie alla conformità con le certificazioni EN 50155 e EN 50121, può essere utilizzata su qualsiasi mezzo di trasporto: treni, tram e autobus. La nuova telecamera é equipaggiata con un robusto connettore M12, che permette di resistere alle vibrazioni e alle avverse condizioni meteorologiche.
La telecamera SNV-6012 é disponibile presso i migliori Distributori di Sicurezza e, come tutti i prodotti Samsung per la Sicurezza Professionale, é coperta da garanzia di 3 anni.

SAMSUNG TECHWIN
www.samsungsecurity.it

CONTROLLER TOUCH PER SISTEMI DI ALLARME

INT-TSG, un controller Touch di ultima generazione, gestisce la sicurezza e la domotica in modo semplice. Dispone di un display TFT luminoso da 4,3"con risoluzione di 480 x 272 pixel per una perfetta leggibilità del testo e delle icone che funziona tramite uno schermo touch capacitivo, che reagisce anche al minimo tocco con precisione millimetrica. Il pannello frontale non è una semplice cornice, ma uno schermo in vetro con LED integrati nella parte superiore per la visualizzazione immediata delle informazioni dello stato del sistema. Alcune caratteristiche: interfaccia grafica con icone personalizzate; controllo del sistema con i macro comandi che attivano gli scenari; screensaver configurabile; funzione cornice digitale; 2 ingressi filari programmabili: gestione delle configurazioni EOL, 2EOL e 3EOL; programmazione dei valori delle resistenze di bilanciamento.

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it

CHIUSURA MECCATRONICA CON CODIFICA DATI INTELLIGENTE

Vi sono certe situazioni che richiedono un sistema di chiusura con prestazioni molto superiori a quelle che può offrire un sistema meccanico. Il sistema di chiusura VERSO CLIQ della IKON è un sistema meccatronico in cui una sofisticata microelettronica con codifica intelligente dei dati è stata integrata in un sistema meccanico di qualità.
VERSO CLIQ è la versione evoluta dei sistemi di chiusura e soddisfa maggiormente per gli standard di precisione relativi a sicurezza, versatilità e convenienza. I sistemi di chiusura VERSO CLIQ sono particolarmente indicati in luoghi come: aziende, negozi, servizi pubblici, governativi, strutture sanitarie, sociali, banche e in tutte quelle strutture più o meno complesse ove siano richieste elevata sicurezza, emissioni di autorizzazioni temporanee e/o a tempo limitato ed una grande flessibilità nella gestione.

SERTEC
www.sertecsrl.it

CUSTODIE IN ACCIAIO INOX PER TELECAMERE

Le custodie Tecnovideo Serie 129 sono la scelta ideale per la protezione delle telecamere in ambienti corrosivi. Gli impianti di videosorveglianza e videocontrollo in ambiente marino/industriale richiedono l'utilizzo di custodie di qualità superiore, costruite in acciaio inossidabile (AISI316) e con protezione IP66/IP67. La Serie 129 risponde pienamente a questi requisiti e trova pertanto collocazione ideale negli ambienti più aggressivi. Numerosi gli accessori disponibili: riscaldamento termostatato, tettuccio parasole, tergicristallo integrato, barriera d'aria, finestra in germanio per applicazioni di termografia. Per ambienti con temperature fino a 400 °C sono disponibili versioni con raffreddamento ad aria (129AC) e a liquido (129LC). Completano la gamma: brandeggi, sistemi di lavaggio e vari accessori di montaggio.

TECNOVIDEO
www.tecnovideocctv.com

LETTORE E CONTROLLORE VOIP

Emerald™ è un dispositivo PoE che integra un lettore, un controllore IP, un citofono VoIP e una serie di applicazioni del server AC2000 eseguibili da remoto agendo come un security intelligence point.
Con un design moderno e sottile, a marchio CEM, dispone di un ampio e luminoso schermo LCD touch da 4,3" in vetro rinforzato antiriflesso, con illuminazione automatica tramite sensore PIR, che visualizza messaggi e icone predefiniti a seconda del profilo utenti.
Grazie a microfono e speaker, offre la funzionalità di citofono integrata per una comunicazione bidirezionale tra utenti e personale di sicurezza in caso di assistenza. Supporta le tecnologie MiFare e DESFire, una tastiera a codice cifrato scramble e consente la lettura offline fino a 250.000 record, assicurando zero downtime di sistema e fornendo i più elevati livelli di sicurezza.

TYCO INTEGRATED FIRE & SECURITY
www.tycofs.it

TASTIERA WIRELESS

Onda DIGITAL W è la nuova tastiera wireless di Venitem, utilizzabile in applicazioni tipo: sistemi d'allarme, automazione cancelli, attivazione/disattivazione lampade, serrande, domotica e altre applicazioni.
In impianti di allarme cablati, può essere utilizzata per comandare l'inserimento e il disinserimento totale o parziale dell'impianto; con due codici a lunghezza variabile è possibile, infatti, gestire un sistema cablato collegando le 2 uscite a relè della tastiera a due linee di comando della centrale cablata, ovviando a eventuali problemi di passaggio cavi.
Fra le caratteristiche, alimentazione 2 batterie ministilo AAA; frequenza 433.92 MHz; modulazione ASK; codifica: rolling code; LED giallo/verde di stato; sensore di illuminazione; buzzer; segnalazione batteria bassa; tamper.

VENITEM
www.venitem.com

RILEVATORE VOLUMETRICO DA INTERNO

Zefiro AM Gold, prodotto Made in Italy di EEA, è il rilevatore doppia tecnologia volumetrico per interni progettato per installazioni altamente critiche sotto il profilo dei tentativi di sabotaggio.
E' dotato di Global Antimascking System (GLAS), un sistema di antisabotaggio globale basato sull'antimascheramento sia sulla sezione Microonda che sulla Lente di Infrarosso, uniti all'antiaccecamento dell'infrarosso.
Questo particolare sistema di protezione riesce ad individuare, inviando in centrale un segnale di antimascheramento, sia i tentativi di sabotaggio con corpi "densi" posizionati sul rilevatore tramite la microonda (ad esempio il posizionamento di un foglio di carta stagnola), sia i tentativi di mascheramento sulla lente di infrarosso (ad esempio tramite l'uso di pellicole, fogli di carta, fino alle lacche spray). Certificato EN 50131-2.

EEA SECURITY
www.eea-security.com

LETTORI PER CONTROLLO ACCESSI

I lettori multiclass SE™ di Hid Global fanno parte della piattaforma di controllo accessi di ultima generazione basata su SIO (Secure Identity Object™).
Il lettore multiclass Seda 13.56 MHz a tecnologia smart card senza contatto consente di gestire anche le credenziali di identità "portatili", che possono essere fornite in modo sicuro e incorporate in dispositivi di sicurezza fissi e mobili.
La tecnologia garantisce l'autenticità dei dati e la privacy attraverso una sicurezza a più livelli. Supporta molteplici tecnologie (iCLASS Seos e iCLASS SE, iCLASS standard MIFARE e MIFARE DESFire EV1) ed è interoperabile con diversi ambienti tecnologici.
Consente comunicazioni standardizzate sicure e bidirezionali, oltre ad una migrazione semplificata con supporto simultaneo per125 kHz HID Prox, Indala, AWID e EM4102 .

HID GLOBAL
www.hidglobal.com

RIVELAZIONE INCENDI ANTICIPATA AD ASPIRAZIONE

FAAST è il nuovo sistema di rivelazione incendi anticipata ad aspirazione ad elevata immunità ai falsi allarmi, ideale per installazioni in ambienti critici. Ha un sistema di filtraggio che combina la presenza di membrane ad un'azione meccanica, utilizzando la forza di aspirazione delle ventole.
Il campione d'aria indirizzato alla camera di analisi viene "depurato" da elementi in sospensione (corpi solidi, pulviscolo, umidità), mentre permette all'eventuale fumo di continuare il suo percorso verso la camera di analisi - che utilizza due diverse sorgenti laser, una di colore rosso e una di colore blu per identificare se le particelle transitanti sono di fumo o di altri elementi comunque presenti nell'ambiente.
Dispone di due display a barre: uno per il livello di fumo rilevato e misurato, e l'altro per il pulviscolo.

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

SMART HD NETWORK DOME

La telecamera WV-SC588, progettata per assicurare la migliore qualità dell'immagine, consente un flusso d'immagini Full HD senza soluzione di continuità anche negli ambienti più difficili e ha il primo zoon ottico 30x del settore.
Con grado di protezione IP5x, garantisce la totale resistenza all'ingresso della polvere.
Le immagini HD con risoluzione fino a 1.920 x 1.080 possono essere veicolate in rete grazie a molteplici flussi codificati H.264 e JPEG, che permettono il monitoraggio simultaneo in tempo reale e la registrazione HD con UniPhier ®, la piattaforma LSI proprietaria di Panasonic. Con una risoluzione full HD pari a 1080p, le immagini a scansione progressiva vengono prodotte a non meno di 30 frame al secondo, consentendo di vedere ogni dettaglio e movimento necessario al conseguimento dei più sofisticati obiettivi di sicurezza.

PANASONIC S. C. C. EUROPE
www.panasonic.it

SISTEMA DI SICUREZZA VIA RADIO

Power G® Visonic è uno dei più innovativi sistemi di sicurezza via radio, grazie alla comunicazione bi-direzionale e alla trasmissione del segnale su frequenze variabili che rendono il sistema estremamente sicuro e affidabile. Ora la famiglia Power G® si arricchisce di un esclusivo sensore da interno a doppia tecnologia, nome in codice WPMDT32AM, composto da una sezione ad infrarossi con tecnologia a specchio e da una a microonda, il tutto con un sofisticato e affidabile sistema antimasking. Rilevazione brevettata con Black Mirror Technology® per immunità a forti luci combinata alla tecnologia a specchio ellittico/parabolico esclusiva VISONIC. Ideale per chi vuole il massimo dell'affidabilità, riducendo ulteriormente la possibilità di falsi allarmi. Tecnologia V-slot® antivandalo brevettata. Alimentazione con batterie al litio di lunga durata (da 5 a 8 anni).

SICURIT ALARMITALIA
www.sicurit.com

CUSTODIE IPM PER TELECAMERE IP OUTDOOR

Con la nuova tecnologia IPM (Intelligent Power Management) l'integrazione delle telecamere IP PoE in una rete Ethernet non è mai stata così semplice.
Sviluppata specificatamente per ottenere il massimo dal sistema PoE/HiPoE per il perfetto funzionamento di una telecamera IP e della custodia in ambienti esterni, la tecnologia IPM lavora nel cuore della custodia per garantire il funzionamento ottimale dell'impianto usando un singolo cavo PoE.
Il sistema IPM rileva automaticamente tutte gli accessori presenti, come il riscaldamento, il ventilatore e un illuminatore a LED, ed esegue il bilanciamento della potenza e una corretta distribuzione della stessa ai dispositivi collegati.
I vantaggi sono: operazioni di installazione semplificate e una maggiore affidabilità e flessibilità del sistema di rete.

VIDEOTEC
www.videotec.com

PANEL PC FANLESS

I nuovi Panel PC della serie MS-9A di MSI sono dotati di tecnologia fanless, LCD da 10,4" a 19", touchscreen resistivo a 5 fili, processori Intel D2550 Dual Core da 1.86 GHz. Sono disponibili in versione con frontale IP-65 e versione da incasso senza cornice frontale.
Sono dotati all'origine di 2 GB RAM e HDD da 320 GB. Eventuali dischi a stato solido sono disponibili tramite l'interfaccia mSATA o per sostituzione dell'HDD interno con HDD a tecnologia Flash di Innodisk.
La ricchezza di interfacce soddisfa qualsiasi esigenza: 4 USB; 5 interfacce seriali di cui 4 configurabili (1 seriale sulla versione da 10,4"); 2 GB LAN, Audio, interfaccia parallela e uscita per video supplementare; espandibilità tramite slot MiniPCIe.
La temperatura di esercizio è di 0-50°C nella versione con HDD tradizionale e di 0-55°C nella versione con dischi a stato solido Flash.

CONTRADATA
www.contradata.com

TELECOMANDI BIDIREZIONALI CON IL RITORNO DI STATO VIA LED

Facili da utilizzare, efficienti e molto pratici grazie alle dimensioni compatte. DAITEM presenta due nuovi telecomandi per una gestione semplice ed essenziale del sistema d'allarme.
SH602AX, dotato di 2 pulsanti, e SJ604AX a 4 pulsanti, personalizzabili in base alle abitudini dell'utente, consentono di comandare il sistema d'allarme, conoscere lo stato del proprio sistema e garantire la sicurezza delle persone. Permettono, inoltre, di gestire applicazioni di comfort con i ricevitori esterni e con la presa telecomandata.
Ergonomici ed eleganti, sono dotati di un LED tricolore posizionato sul lato anteriore che permette di visualizzare: la trasmissione radio quando viene premuto un pulsante, il ritorno d'informazione dalla centrale d'allarme e lo stato della pila. La spia risulta molto utile durante le programmazioni.

DAITEM
www.daitem.it

SENSORE ANTIFURTO DA INCASSO

Quando è richiesta la protezione di un ambiente elegante, la soluzione è JOLLY Micro, il primo sensore antifurto che si minimizza nell'ambiente.
E' un sensore ad infrarossi compatto, creato e certificato per l'installazione diretta in ogni vano di interruttori luce. La possibilità di avere un Jolly per ogni serie moderna di interruttori elettrici è certezza di fattibilità per tutte le installazioni e il rilevamento con ampio angolo laterale e portata reale fino a 10 metri sono garanzia di sicurezza totale.
Jolly è l'ideale per ambienti residenziali, essendo elegante, discreto e non invasivo e disponibile per tutte le moderne serie di interruttori.
La qualità è certificata dal marchio IMQ Allarme al II Livello di prestazione.
L'installazione è rapida e sicura senza forature o opere murarie, senza cavi a vista o passaggi cavo difficili.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it

VIDEOCITOFONO OVER IP

La serie EASY si arricchisce di un'unità audio/video per la gestione Over IP dei varchi dove la sola identificazione in voce non è sufficiente a gestire in sicurezza l'accesso dei visitatori.
Sulle unità GateLAN-E-VCD, oltre alla telecamera, al microfono e all'altoparlante trovano posto uno o più pulsanti di chiamata; queste unità si collegano all'elettronica di controllo realizzata su un modulo per fissaggio su guide DIN che si interfaccia alla rete IP e pilota l'apertura dei varchi di accesso; è anche possibile collegare una telecamera ausiliaria aggiuntiva per visualizzare l'area circostante.
Il protocollo P2P utilizzato è lo stesso di quello degli apparati con solo audio e pertanto è possibile realizzare sistemi in configurazione mista.
Questi videocitofoni Over IP garantiscono l'accesso in tutta sicurezza alle aree critiche.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

TERMOCAMERE CON USCITA IP E ANALOGICA

KLIS TERMO, la nuova serie di termocamere a elevata risoluzione e a basso dot pitch introdotta da Euklis, dispone di uscita video ibrida IP H264 e analogica, full frame rate 25/30Hz, alta sensibilità (<45mK) e una gamma di lenti atermiche fino a 100mm, single-FOV e dual-FOV. L'utente può scegliere tra 12 modelli in base alla necessità qualitativa, alla risoluzione del sensore e alla lunghezza focale/campo visivo desiderate. KLIS TERMO offre infatti un'ampia gamma di lenti atermiche (8.5mm, 14mm, 19mm, 25mm, 35mm, 50mm, 60mm) e due diverse risoluzioni disponibili (384x288, Pixel pitch 25µ w e alta risoluzione 640x480, Pixel pitch 17µ). I modelli a 17µ hanno inoltre la possibilità di integrare degli algoritmi di Fire Detection e Fire Risk, funzionalità particolarmente utile nei siti con materiali infiammabili, gallerie o depositi di materiali combustibili.

EUKLIS BY GSG INTERNATIONAL
www.gsginternational.com

COMBINATORE TELEFONICO MULTIFUNZIONE

INFORMA GT è il combinatore telefonico multifunzione a sintesi vocale telegestibile per sistemi di sicurezza e di automazione domestica distribuito da HESA. Gli ingressi del combinatore possono essere associati a eventi per chiamare fino a 1000 numeri telefonici con inoltro SMS e messaggio vocale. Le uscite permettono la gestione da remoto di dispositivi domotici tramite SMS con conferma. Grazie al display LCD Touch- Screen da 2.8 pollici, offre un'interfaccia grafica con icone simili a quelle dei telefoni cellulari, che velocizza la procedura di programmazione e rende immediato l'utilizzo da parte dell'utente finale.
Esegue costantemente un controllo sul funzionamento e può riavviarsi in situazioni di guasto senza alcun intervento esterno, garantendo un grado di sicurezza molto alto. In mancanza del segnale GSM, un'uscita programmabile segnala il problema.

HESA
www.hesa.com

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

INSERZIONISTI

4POWER	pag.	57
ARTECO IVS	pag.	38
AVIGILON	pag.	35
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	31
BETACAVI	pag.	65
COMBIVOX	pag.	10
COMELIT GROUP	pag.	84
COMPASS DISTRIBUTION		I Cop. Bandella
CONTRADATA	pag.	123-125
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	7
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	27
ELAN	pag.	8
ELP/WOLFSAFETY		IV Cop.
ERMES	pag.	75
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	42
F.G.S. BRESCIA	pag.	39
HID GLOBAL		II cop.
HIKVISION	pag.	11
ICATCH	pag.	14-15
INDIGO VISION	pag.	67
INIM ELECTRONICS	pag.	3
IP SECURITY FORUM 2014 – BOLOGNA		III cop.
JVC PROFESSIONAL	pag.	76
KF ECONOMICS	pag.	52
KSENIA SECURITY	pag.	9
MARCH NETWORKS	pag.	91
MILESTONE	pag.	83
PYRONIX	pag.	18
RISCO GROUP	pag.	6
SAMSUNG TECHWIN	pag.	19
SATEL ITALIA	pag.	53
SICURIT ALARMITALIA	pag.	26
TECNOVIDEO	pag.	43
URMET ATE	pag.	58
VIDEOTREND	pag.	23

a&S ITALY LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 4 – Numero 23 – ottobre 2013

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

DOPPLER
Via Curiel, 14
10024 Moncalieri (TO)
Tel. +39 011 644451

GOBBO
Strada Bertolla, 162
10156 Torino
Tel. +39 011 2735720

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

S.E.P.E.S.
Via Del Faggio, 5r
16139 Genova (GE)
Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
via A. Luzzago 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 2531592

PANAMED
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Bergamo
Via Zanca, 52
24100 Bergamo
Tel.+39 035 316600

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel.+39 030 3532006

TECNOCITY
Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

SACCHI ELETTRONICA
Viale della Vittoria, 51
23897 Viganò (LC)
Tel. +39 039 9545211

VENETO F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TELEVISTA
Via Dei Fiori, 7/d
36040 Meledo di Sarego (VI)
Tel. +39 0444 823036

TELEVISTA
Via Zamenhof, 693
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 914304

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Roveggia, 108
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

TRS Standard filiale di Legnago
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

TRS Standard filiale di Padova
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TVS Italia
Via Fano Koen, 15
35010 Padova
Tel. +39 049 5791126

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

DSA Med
Via Cicogna, 103
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. +39 051 6259633

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TRS Standard filiale di Bologna
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VS TECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinaia (PI)
Tel. +39 0587 488220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

2B Automazioni e sicurezza
Via Fondo Valle Alento, 19
66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza
VIA Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm filiale di Pescara
via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME – Divisione Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

ITS Italelettronica
Via Po, 72
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4460662

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO

A&A Antifurti ed Automatismi
Via F.lli Wright, 7
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 7915939

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

ETA BETA
VIa Mura dei Francesi, 26
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 87463066

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Via delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

ACC
Via Sbarre Superiori, 19
89129 Reggio Calabria
Tel.+39 0965 55468

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patanè,8,10,12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DO. TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. + 39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide de Gasperi, 100
92019 Sciacca (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

S.c.S.
Via Alcide De Gasperi, 173/A
90146 Palermo
Tel. +39 091 6199131

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

STS Elettrosolar di Stassi Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bolognetta (PA)
Tel. +39 091 8737210

vai su Secsolution | vai su a&s Italy | vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.

CSST CERTIFICAZIONE EDITORIA SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo	**1/1/2012-31/12/2012**
Tiratura media:	6.000 copie
Diffusione media:	5.951 copie
Certificato CSST n.	2012-2328 del 27/02/2013
Società di Revisione:	Fausto Vittucci & c. sas

IPSecurity FORUM

MARZO 2014

BOLOGNA

in collaborazione con

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

IPSecurity MAGAZINE
www.ipsecuritymagazine.com

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com